

Il Punto

Rosaria Ravasio

Acqua dolce acqua quanto ci sei mancata!

Ho sempre amato il sole, la sua luce ed in particolare l'arrivo della primavera, che si accompagna alla rinascita della vita, ma non ricordo di avere salutato l'acqua piovana con tanta euforia da quando sono nata. Finalmente dopo tanti mesi è scesa un po' di pioggia dal cielo e neanche con troppa violenza, ma, sperando che continui, con la giusta intensità, per iniziare ad abituare di nuovo i nostri campi inariditi ad accogliere la sua presenza. "Acqua dolce acqua, quanto ci sei mancata in questi lunghi mesi di siccità e quanto abbiamo capito la tua importanza. Senza di te non possiamo vivere". No non è una dichiarazione d'amore, ma una razionale consapevolezza dell'importanza che riveste l'oro blu nelle nostre vite. Ora è arrivata, forse durerà poco, forse si tornerà ad un minimo di normalità climatica, ma è certo che ciò che abbiamo vissuto è un "segno" che non può essere preso con superficialità. Dobbiamo strutturarci per fare in modo di non sprecare più un dono così prezioso e studiare come fare per raccogliergli, conservarlo e proteggerlo, come facciamo con ogni valore che a noi è caro. Basta parole, basta sterili prese di posizione, vi prego, è il momento dei fatti e delle azioni concrete. Ne va del futuro di tutti.

ANALISI COLDIRETTI

Caro prezzi: cala la fiducia nei consumi



SERVIZIO A PAG. 19

BIOEDILIZIA

Cobola ha ottenuto la certificazione EPD



SERVIZIO A PAG. 19

CONTAGI, RIAPERTURE, DOCENTI NO-VAX: LA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA RACCONTATA DAI PROFESSIONISTI IN PRIMA LINEA

Sanità e istruzione: inizia una nuova normalità

Fine dello stato di emergenza: è questa la frase che da due anni sogniamo di sentirci dire e per la quale è finalmente giunto il momento. Lo stato di emergenza adottato per la pandemia di Covid-19 verrà ufficialmente revocato a partire da venerdì primo aprile e comporterà numerose novità per tutti noi, ma soprattutto per alcuni settori specifici, che in questi due anni sono stati particolarmente trasformati dalle misure di contenimento del contagio, quali la scuola e la sanità, e anche il cuneese si prepara ad affrontare il "nuovo corso". "Attualmente si attestano circa 150 casi di positività al giorno" riferisce il dottor Montù, responsabile del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL CN1 "Il virus è molto più contagioso, anche se presenta sintomi solitamente più lievi. Nell'ultimo periodo inoltre c'è stato un leggero aumento dei contagi anche in ambito scolastico, dove si sono verificati dei focolai, ma la diffusione è uniformemente spalmata su tutte le fasce di età." Ma è in ambito scolastico che il decreto legge prevede alcune tra le novità più significative.

Sandrone a pag. 5

TREND TURISTICO: LA GRANDA VA ALLA GRANDE



SERVIZI A PAGINA 10

APPELLO DISPERATO DI ANCE CUNEO DURANTE IL CONSIGLIO GENERALE APERTO

Gli imprenditori non ce la fanno più

Un urlo disperato che tutti noi speriamo che almeno per una volta non vada perso nel vento. Un angosciato grido d'aiuto, che parte dagli imprenditori edili, ma che vale per tutta la categoria. Per anni hanno lottato, sperato, e anche aiutato e sostenuto la nostra economia, ma davanti a questa imprevedibile congiuntura economica, fatta di speculazioni dovute alla guerra e al post pandemia è quasi impossibile resistere. Ora la politica deve passare ai fatti e subito o sta volta sarà il collasso.

Ravasio a pag. 3



I° RAPPORTO CENSIS-JANSSEN

La sanità del futuro:
parola d'ordine
«RinnovAzione»

Ravasio a pag. 2

ASL CN1 CON L'AZIENDA OSPEDALIERA S. CROCE E CARLE

Risso nel Coordinamento regionale dell'Area Psichiatrica

Francesco Risso, direttore del dipartimento di Salute Mentale interaziendale di Asl CN1 con l'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle, è stato nominato dalla Regione Piemonte nel Coordinamento regionale dell'Area Psichiatrica, come rappresentante per i Dipartimenti di Salute Mentale, dell'area Omogenea Sud Ovest.



Il Coordinamento, articolato in un'area ospedaliera, territoriale e della residenzialità, dovrà, tra l'altro, occuparsi di: raccogliere e analizzare i bisogni sul territorio; valutare le proposte degli organismi che a livello ministeriale o di Conferenza Stato-Regioni, si occupano dei temi della salute mentale; approfondire temi di interesse comune dei DSM e linee di azione uniformi rispetto a varie tematiche; monitorare le azioni delle strutture che si occupano di salute mentale; promuovere attività di informazione e formazione su tematiche di interesse comune; tenere i rapporti con i vari portatori di interesse.

BEPPE GHISOLFI
VENERDÌ SERA
SU CLASS CNBC:
I nostri risparmi tra
guerra e inflazione

Un ritorno di "Class" per il Banchiere scrittore, neo Leone d'oro di Venezia alla Carriera, venerdì sera nel seguito spazio di analisi della principale attualità macroeconomica e finanziaria, condotto in studio da Marina Valerio sulle frequenze di Class CNBC: la puntata si soffermerà sulle conseguenze del conflitto in Ucraina e dell'inflazione energetica e alimentare nei confronti dei risparmi delle famiglie e delle prospettive delle imprese.

BEINETTE

Inaugurazione
per «Sottosopra»

SANDRONE A PAG. 16

BORGIO S.D.

Parco fotovoltaico
da 5 megawatt

SORACCO A PAG. 14

BOVES

Venti anni di
«Boves Run»

SERVIZIO A PAG. 12

CHIUSA DI PESIO

Ex Ospedale verso
la ristrutturazione

SERVIZIO A PAG. 15

PEVERAGNO

Polemiche sulla
nuova «scuola»

TOSELLI A PAG. 17

CALCIO

Cuneo 1905 Olmo
acquisisce Cuneo FC



SERVIZIO A PAG. 30

PÛTIN MINACCIA L'USO DELL'ATOMICA
... GLI ORDIGNI
NON SI
DISCUTONO...!



Danilo Paparelli per La Bisalta



PRIMO RAPPORTO "THE ITALIAN HEALTH DAY" REDATTO DA CENSIS-JANSSEN ITALIA

La sanità del futuro: i cittadini chiedono interventi più mirati

Rosaria Ravasio

In un mondo stravolto da eventi imprevedibili anche la sensibilità soggettiva ed oggettiva cambia, ma restano le priorità di "vita" per la salvaguardia dei cittadini e, tra i valori imprescindibili di una società sostenibile, sicuramente si trova la Salute. Ecco allora che nasce il primo rapporto Censis - Janssen sulla Sanità del futuro che dovrà farsi trovare pronta non solo a possibili nuove emergenze, ma anche alle implacabili previsioni sociodemografiche del nostro Paese, che rispecchiano quelle regionali. Secondo gli italiani, la Sanità del futuro dovrà essere sempre più paziente-centrica e su misura: il 94,3% auspica una maggiore personalizzazione di cure, con il 92,9% che si aspetta che i percorsi di cura, dal domicilio, al territorio fino agli ospedali, siano modulati sulle esigenze personali del paziente.

In un momento in cui si evolvono le forme familiari, con il decollo delle famiglie unipersonali: gli abitanti del **Piemonte** che vivono soli sono oltre 1 su 3 (36,8%), più della metà dei quali (56,7%) è over 60. Inoltre, l'invecchiamento della popolazione porta a una moltiplicazione di patologie invalidanti e cronicità, che generano alti fabbisogni sociosanitari e di assistenza: in Piemonte, quasi la metà degli over 75 ha multicronicità e limitazioni gravi (46,4%). **In quest'ottica, si rende sempre più necessario il passaggio da una medicina riparativa a una attiva di prevenzione.** Questo includerà non solo il recupero delle visite mancate durante il periodo Covid (-41,1% screening di prevenzione oncologica e -44,6% relative diagnosi in Piemonte), **ma anche una più alta adozione di stili di vita salutari per innalzare le persone in buona salute che, in Piemonte, sono il 70,8%.**

Da una fotografia scattata dal Rapporto Janssen-Censis sulla Sanità in Italia, presentato in occasione della prima edizione di "The Italian Health

La keyword del Rapporto Censis, che esprime idee, aspettative e desideri condivisi a livello sia sociale dai cittadini sia istituzionale, è per il 2022 "RInnovAzione"

Day", gli italiani sembrano avere le idee ben chiare in merito alle caratteristiche della Sanità post-Covid e ai protagonisti che la animeranno: i cittadini sempre più informati, responsabili e partecipi, **il medico come massimo garante della tutela della salute** e gli innovatori (intesi come ricercatori e imprese). Un ecosistema orientato sempre più alla personalizzazione che beneficia della mobilitazione di tutti gli attori: tratti indispensabili per rispondere alla triplice sfida di gestione della malattia acuta, cronica e delle nuove emergenze, **tenendo ben presente l'aspetto fondamentale della sostenibilità economica.**

"Gli italiani, grati alla sanità per quel che ha fatto in emergenza, ora la guardano proiettata verso il futuro. Personalizzazione delle cure, più alti esiti, miglior qualità della vita e sostenibilità economica, sono le variabili di una difficile equazione che, se sarà opportunamente valo-

rizzato il ruolo degli innovatori, dai ricercatori alle imprese del farmaco tanto apprezzati dai cittadini, sarà senz'altro risolto - ha dichiarato **Massimiliano Valerii**, Direttore Generale del Censis. Non a caso, in maggioranza gli italiani sono convinti che nei prossimi anni, anche grazie alle lezioni di questo biennio, il Servizio sanitario è destinato a migliorare. Le tante sfide future, a cominciare dalla necessità di rispon-

(93,7%). Tanto per la sperimentazione scientifica quanto per garantire che le cure arrivino velocemente ai pazienti risulta però essenziale la cooperazione tra Stati e imprese del farmaco (90,1%), le quali godono della fiducia di ben 2 italiani su 3 (66,4%). Gli innovatori, incluse le imprese, non sono più percepiti come una componente esterna della Sanità, ma attori decisivi che permettono di ottimizzare l'impatto sulla salu-

tuale e futuro il Dirigente Organizzazione Modelli Sanitari Territoriali di AGENAS (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) Alice Borghini, il Segretario Generale Cittadinanzattiva Anna Lisa Mandorino, Daiana Taddeo, Area Ricerca Nazionale SIMG (Società italiana di Medicina Generale e Cure Primarie), il Direttore Generale Censis Massimiliano Valerii e il Presidente di Janssen Italia e Head of External Affairs

Al tempo stesso si registra come, nella nostra regione il 70,8% della popolazione goda di buona salute grazie a corretti regimi di vita

In Piemonte, oltre 1 persona su 3 vive sola, priva quindi di un caregiver in famiglia, e quasi la metà degli over 75 soffre di più patologie croniche e gravi limitazioni

dere a cronicità, acuzie ed emergenze, richiedono di certo più risorse, più personale, più posti letto e più servizi, ma perché tutto sia sostenibile nel lungo periodo, è decisivo dare una forte spinta all'innovazione ed alla ricerca, dai farmaci ai servizi all'uso intelligente dei dati, così da massimizzare il valore salute".

I cittadini hanno evidenziato in primis il ruolo chiave dell'innovazione, decisiva per migliorare la cura, i percorsi assistenziali e le difese dalle nuove emergenze. Sono oltre 9 su 10 le persone che hanno fiducia nei ricercatori scientifici (90,9%) e altrettanti coloro i quali ritengono che la spesa pubblica in ambito salute rappresenti un investimento e non un costo

te e la qualità della vita dei pazienti.

"The Italian Health Day" si è tenuto presso il Ministero della Salute a Roma e ha visto dibattere sul tema del Sistema Salute italiano at-

Johnson & Johnson Italia Massimo Scaccabarozzi. La ricerca è stata realizzata nell'ambito del progetto "I Cantieri per la Sanità del Futuro", avviato nel 2021 da Censis e Janssen Italia al fi-



ne di individuare le direttrici di sviluppo della Sanità post-Covid.

La keyword del Rapporto Censis, che esprime idee, aspettative e desideri condivisi a livello sia sociale dai cittadini sia istituzionale, è per il 2022 "RInnovAzione". Si tratta di un neologismo composto da Ricerca, Innovazione, Azione e Rinnova, parole che richiamano dinamiche decisive per costruire la Sanità che massimizza il valore Salute. Dal ruolo centrale degli innovatori, al cambiamento come esito

Johnson & Johnson Italia. "Il Rapporto presentato oggi mostra chiaramente cosa gli italiani si aspettano dalla Sanità post-Covid e non possiamo che trovarci d'accordo con quanto hanno espresso, a partire dalla richiesta di una maggiore collaborazione pubblico-privato per portare sempre più rapidamente l'innovazione ai pazienti. Ci fa piacere, inoltre, constatare che gli italiani ripongano un'alta fiducia nei confronti delle imprese del farmaco e che il loro ruolo sia riconosciuto

nell'ambito dell'innovazione, tanto nelle emergenze, quanto in situazioni ordinarie. La ricerca clinica rappresenta, infatti, la linfa vitale della nostra azienda, basti pensare che sono ben 14 le nuove molecole su cui Janssen sta lavorando, in special modo negli ambiti oncologico e immunologico, affinché siano a disposizione dei pazienti".

Questo desiderio è accompagnato dalla propensione dei cittadini a svolgere un ruolo quanto più diretto e attivo nei tanti processi relativi alla propria salute, a partire dalla relazione con il medico, riconosciuto come la voce più autorevole nella Sanità, che farà sempre prevalere la tutela della salute di fronte a esigenze economiche o di altro tipo. Ben 9 italiani su 10 hanno fiducia nei medici (92,1%) e per altrettanti la loro figura dovrà essere al centro della Sanità del futuro (93,9%). Risulta molto alta anche la percentuale di cittadini che nutrono fiducia nel Servizio sanitario della propria regione (73,2%). Un capitale che si proietta in avanti: il 61% degli italiani è convinto che nei prossimi anni grazie alle lezioni apprese dalla pandemia la nostra Sanità migliorerà.

"Mettere il paziente al centro vuol dire capovolgere l'ottica e pensare a servizi sanitari che raggiungano i cittadini, siano prossimi e capillari sul territorio, e si avvalgano della digitalizzazione come strumento per rispondere in modo veloce e personalizzato alle loro esigenze. Allo stesso tempo, soprattutto per i percorsi di prevenzione e di gestione delle malattie croniche, occorre che ci sia una rete di collegamento strettissima tra i professionisti, a partire da medici di medicina generale, pediatri di libera scelta ed operatori presenti nelle nuove case di comunità: così si può vincere la sfida di rafforzare davvero l'assistenza territoriale, come previsto dal PNRR", afferma **Anna Lisa Mandorino**, Segretaria generale di Cittadinanzattiva.



APPELLO DISPERATO DI ANCE CUNEO DURANTE IL CONSIGLIO GENERALE APERTO

C'è il rischio «blocco» cantieri: urgono atti politici concreti

Rosaria Ravasio

Come spezzare la spirale perversa di innalzamento dell'inflazione? Come trovare un'alternativa alla chiusura delle aziende che non possono sostenere la continua fluttuazione al rialzo dei prezzi? Come riuscire al restare sul mercato ed onorare gli impegni? Queste sono le domande, a cui l'Ance di Cuneo, insieme a tutta Confindustria, ha chiesto risposte concrete da parte della classe politica convocando un Consiglio generale aperto nella giornata di lunedì 28 marzo.

Tutti presenti: industriali, politici, amministratori, istituzioni, sigle sindacali, nessuno è mancato all'appello, consapevoli dell'urgenza ed emergenza del momento. "I prezzi dell'energia e delle materie prime sono diventati insostenibili - ha spiegato Gabriele Gazzano, presidente Ance Cuneo - e non sono parametrabili con i contratti già in essere, per cui se non si troveranno soluzioni immediate molti imprenditori saranno costretti ad un blocco, perchè non si può lavorare in perdita nel lungo periodo"

E' una disperata richiesta d'aiuto che non coinvolge solo il settore dell'edilizia, ma tutto il suo indotto e, a cascata, tutta l'economia in generale.

"Noi vogliamo resistere, non ci manca il coraggio - ha ancora specificato il presidente Ance -, ma questa inimmaginabile fase congiunturale ci impone una risposta urgente da parte delle istituzioni preposte al governo della nazione. Siamo in ginocchio. Dopo 10 anni passati alla ricerca di apertura cantieri ora viviamo il paradosso di avere cantieri, cui non possiamo far fronte per l'innalzamento e la mancanza di materiali.

Se non si troveranno soluzioni noi perderemo anche i soldi del Pnrr e dei Bonus". Noi tutti speriamo che questo sia un momento passeggero, che abbia carattere di eccezionalità e come tale debba essere trattato, ma è anche vero che questo è un momento che deve farci riflettere sulla malagestione della politica energetica e delle materie prime, che è



GLI IMPRENDITORI

Pier Franco Blengini, titolare della SAISEF

"Sono 54 anni che lavoro, ma una situazione emergenziale come quella che stiamo vivendo non l'avevo mai vista.

Il costo del conglomerato bituminoso è raddoppiato (e non per modo di dire), ma questo è un materiale che noi non possiamo non comprare o sostituire con altro.

Ora se prima costava 300 euro, ora ne costa 720, come possiamo resistere?

Se l'inerzia della macchina pubblica non cambia marcia noi saremo costretti a chiudere.

Inoltre i decreti già esistenti sono faragginosi e difficilmente applicabili, oltre che (onestamente) poco convenienti".

Maurizio Begani, responsabile Stroppiana Calcestruzzi

"Fortissimi gli aumenti degli aggregati, che ricadono a cascata sul costo finale dei calcestruzzi. Inoltre noi abbiamo fortissimi problemi sulle consegne dei nostri fornitori di impianti, che slittano nei tempi, perchè a loro volta in difficoltà con costi in aumento.

Un altro grosso problema è il costo del cemento, che incide del 50% sul calcestruzzo. Questo costo non è calmierabile al momento e ovviamente verrà riblato poi sulle imprese, che a loro volta lo dovranno ribaltare sui loro clienti.

Per noi è una situazione che, se non cambia, ci porterà a chiudere".

Gazzano: «Noi vogliamo resistere, non ci manca il coraggio, ma questa inimmaginabile fase congiunturale ci impone una risposta urgente da parte delle istituzioni preposte al governo della nazione



DAI POLITICI CUNEESI

Il decalogo delle proposte che verranno portate a Roma

Tutti i politici della Granda hanno risposto all'appello, chi in presenza e chi a distanza. Ovviamente tutti consapevoli del momento di estrema gravità che stiamo vivendo, ognuno per se ha cercato di rispondere al disperato appello degli imprenditori cuneesi.

Tra le varie proposte:

- uno scostamento significativo di bilancio
- un decreto per la modifica delle regole sugli appalti
- un automatismo per l'aggiornamento dei prezzi
- calmieramento dei prezzi energetici
- seguire la strada del modello francese
- adeguamento del Pnrr con la nuova situazione contingente
- proroghe sui contratti in essere
- cabina di regia per trovare soluzioni di cui il legislatore possa farne una sintesi
- garantire la stabilità politica al Paese per potere fare azioni di lungo periodo

cole o grandi che siano, crolla tutto il Paese, dobbiamo esserne consapevoli, perchè è l'unica categoria economica in grado di creare quella che viene tecnicamente definita "economia reale". Non sono le banche, non è il mondo dei servizi, non sono le istituzioni: la ricchezza vera è creata ed ideata dalla fantasia degli imprenditori.

"In un anno il prezzo del ferro è aumentato del 54%, quello del bitume del 75%, ma poi c'è l'energia elettrica, il calcestruzzo, i ponteggi, i macchinari che non arrivano, le consegne che si allungano - spiega il presidente Gazzano -. Come facciamo a mantenere fede alle nostre scadenze in una situazione così?

Per la prima volta nella storia in provincia di Cuneo si iniziano a vedere le gare per gli appalti andare deserte, perchè nessuno è più in grado di prendersi certi rischi..."

"Il grande problema è che l'edilizia fa parte di un mondo complesso, che alla fine coinvolge tutto il trend dell'economia: se questo settore cresce, crescerà anche il resto, ma se va male andrà male anche il resto - spiega Elena Lovera, vicepresidente di Confindustria e presidente della Scuola Edile -. Non si pensi che per noi bloccare o chiudere i cantieri sia un

piacere. Dopo un decennio di lotte e di difficoltà eravamo finalmente riusciti a ripartire, ma poi è arrivata la mannaia dei costi energetici che ci ha fatto di nuovo ridiscendere.

Voglio portare un esempio costruttivo: il modello francese che è più al passo con i tempi e molto più dinamico del nostro"

"Voglio ricordare che le difficoltà del settore dell'edilizia - precisa Luca Barberis, presidente della Cassa Edile - come di tutte le aziende porta ad una diminuzione delle entrate contributive a fronte di un minor reddito. Dal 2012 al 2020 le entrate contributive, per esempio, qui da noi sono diminuite da 96 milioni a 50 milioni. Segno della sofferenza del settore, ma anche di minori entrate per lo Stato. Allora cerchiamo di unire tutti le forze per far fronte a questa terribile situazione"

E le forze, almeno per la provincia di Cuneo verranno unite, la dimostrazione le parole del sindaco di Fossano, Dario Tallone, che nel suo intervento, come amministratore, ha voluto ringraziare proprio tutti gli imprenditori che nel tempo con la loro resistenza, hanno garantito una sostenibilità economica alla provincia, aggiungendo che i politici li ringrazierà quando arriveranno i risultati.

Federico Borgna, presidente della Provincia e sindaco di Cuneo

Il presidente Borgna ha portato le istanze di tutti i sindacati della provincia, spiegando come anche loro siano in difficoltà, in quanto i Comuni ha spiegato "hanno delle entrate fisse con le quali devono far quadrare i conti, se i costi aumentano, per pagarli possiamo solo fare una cosa, prendere i soldi che erano stati accantonati per fare investimenti".

In concreto cosa si può fare?

"Puntare sul Pnrr andando a rifinanziare i progetti già in essere ed eventualmente rinunciando a quelli che non sono ancora stati approvati, nella speranza che questa sia davvero una situazione di eccezionalità".

"Comunque il fatto stesso che tutte le parti desiderino confrontarsi e parlarsi significa che l'unico modo che abbiamo per uscire da questa spirale perversa è quella di fare sistema andando al nocciolo delle questioni, evitando inutili prese di posizione che allungano i tempi".



Giorgio Bergesio, Senatore Lega

"Al Governo chiediamo subito una clausola per l'adeguamento automatico dei prezzi ai valori correnti per tutte le stazioni appaltanti e misure efficaci di compensazione degli aumenti subiti, altrimenti nessuna impresa sarà in grado di realizzare le opere che gli sono state commissionate. Dalla fine del 2020 il contesto economico globale è cambiato drammaticamente. Ed inoltre si sta determinando un ulteriore shock energetico in Europa, con particolare drammaticità per il nostro Paese. Ho fatto presente in più occasioni che le misure adottate fino a questo punto dal Governo non sono sufficienti in quanto troppo limitate e con tempi di attuazione lunghissimi, incompatibili con l'emergenza in atto sia in campo energetico sia in quello relativo alle materie prime. Per questo abbiamo presentato una mozione per impegnare il Governo ad affrontare in modo più efficace la questione energetica ed una serie di misure più incisive al Decreto Energia attualmente in discussione alla Camera. E ci apprestiamo a fare lo stesso con il nuovo decreto Taglia Prezzi, in discussione al Senato. Ci siamo sempre battuti per cercare di semplificare la disciplina degli appalti pubblici sia quando eravamo al governo, con il decreto "sblocca cantieri". In particolare, abbiamo introdotto la semplificazione delle regole che configurano l'illecito professionale, individuando precisamente le cause per l'esclusione dei bandi, la possibilità di suddividere e accorpate gli appalti in lotti, fatto che valorizza le micro e medie imprese, e il vincolo di un regime obbligatorio per la revisione dei prezzi al verificarsi di situazioni imprevedibili, fondamentale per garantire l'aderenza dei costi al reale andamento del mercato". Siamo consapevoli di essere rappresentanti di un territorio produttivo importantissimo e di un sistema-paese che deve essere valorizzato e non distrutto".



PROSEGUONO LE INDAGINI DELL'OPERAZIONE FANTABOSCO

Duro colpo per la criminalità: sequestrati 150.000 euro in droghe

La Polizia di Stato, nell'ambito dell'attività finalizzata alla repressione del traffico di sostanze stupefacenti, nel mese di marzo, ha proceduto all'arresto di tre persone, colte nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina. I recenti arresti scaturiscono quale conseguenza dell'operazione "Fantabosco", indagine condotta dalla Squadra Mobile di Cuneo con il coordinamento dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cuneo e conclusasi lo scorso novembre con l'arresto di due persone gravemente indiziate di aver avviato una fiorente attività di spaccio nella città di Cuneo. A tali persone venivano sequestrati circa 300 gr. di cocaina, dando il via ad ulteriori sforzi investigativi mirati a individuare il superiore canale di approvvigionamento della sostanza psicotropa.

Venivano pertanto avviati da parte della sezione antidroga e contrasto al crimine diffuso una serie di servizi di Polizia Giudiziaria che permettevano, in data 04 marzo u.s. di arrestare un cittadino italiano di anni 29, poiché, a seguito di perquisizione domi-

ciliare, veniva trovato in possesso di circa 130 gr. di cocaina, un bilancino di precisione e appunti manoscritti comprovanti l'illecita attività.

La successiva attività d'indagine si concentrava su due soggetti di origine albanese di 43 e 57 anni, sospettati di gestire ingenti quantitativi di cocaina. Numerosi servizi di pedinamento permettevano di documentare, nella mattinata dell'8 marzo u.s., un fugace incontro tra i due, avvenuto nella prima periferia della città di Cuneo, con ogni probabilità finalizzato allo scambio di stupefacente. Gli agenti della Squadra Mobile, in servizio di apostamento, decidevano pertanto di controllare i due uomini e di sottoporli a perquisizione personale, all'esito della quale venivano trovati in possesso di due involucri trasparenti contenenti circa 100 grammi di cocaina ciascuno. La successiva perquisizione domiciliare a carico del cinquantasettenne permetteva di sequestrare ulteriori due involucri trasparenti contenenti cocaina "in pietra" (e pertanto indicativa di un maggior indice di purezza) rispettivamente di circa 100 grammi e 1050 grammi per un peso complessivo di 1,150 kg occul-

tati in uno scatolone riposto in un locale esterno rispetto all'abitazione, 20.000 euro tutti in banconote da 100 o 50 euro, ritenuti provento dell'attività di spaccio ed una bilancia di precisione utilizzata per confezionare la sostanza psicotropa. In relazione al presente procedimento penale, si tiene a precisare che le in-

dagini sono in corso di sviluppo, potendo emergere in futuro elementi di segno contrario rispetto a quelli sino ad ora raccolti, a favore quindi degli indagati, da presumersi innocenti sino a quando non sia pronunciata sentenza di condanna definitiva. Tanto si comunica in relazione al fatto che l'ingente quantitativo di so-



stanza stupefacente sequestrato (circa 1,5 kg) da parte della Squadra Mobile della Questura di Cuneo ha un valore di mercato, se ceduta al

dettaglio, di oltre 150.000,00 euro e che, grazie alle indagini dalla Polizia di Stato coordinate dalla locale Procura, si è evitato che lo stupefa-

cente venisse destinato al "mercato" illecito della città di Cuneo e Provincia e di conseguenza al consumo di numerosi cittadini.

SCHEDE DI ANALISI DEL PEBAS PRESENTATE AD ASSOCIAZIONI E COMITATI DI QUARTIERE E FRAZIONI

Elaborati i risultati della mappatura dell'accessibilità degli edifici pubblici

Si avvia alla conclusione l'elaborazione del Pebas, il Piano eliminazione barriere architettoniche e sensoriali del Comune di Cuneo.

L'attività di censimento e mappatura portata avanti nei mesi scorsi dai progettisti incaricati dal Comune (Studio d'ingegneria Sintagma di Perugia e Studio LVM di Torino) ha portato all'elaborazione di una serie di schede su 52 edifici pubblici, 35 scuole, 38 impianti sportivi, 11 cimiteri e 60 aree a verde attrezzate che, analizzando la presenza o meno dei requisiti richiesti dalle normative in materia di superamento delle barriere architettoniche e sensoriali per gli spazi e gli immobili pubblici, assegna un giudizio finale al bene (accessibilità ottima, buona, limitata o scarsa). Sulla base dei risultati ottenuti sono stati definiti gli interventi da effettuarsi e le priorità.

"Il Pebas è uno strumento di carattere programmatico che si affianca ad altri strumenti pianificatori e servirà all'am-



ministrazione nei prossimi piani delle opere pubbliche - spiega l'assessore alla Città Accessibile Marco Vernetti - Individuate le criticità e le soluzioni, progressivamente si andranno a calendarizzare gli interventi così da migliorare il livello di accessibilità e inclusività degli spazi comunali consentendo la piena partecipazione alla vita sociale da parte di tutti i cittadi-

ni". Alla redazione del lavoro hanno partecipato le associazioni operanti nel campo della disabilità e i comitati di quartiere e frazioni e collaborato attivamente anche le classi quinte dell'istituto per Geometri "Bianchi-Virginio" di Cuneo che, seguite dalle professoressse Luisa Barutta e Marcella Coscia, da tempo lavorano sull'accessibilità inclusiva vin-

cendo anche concorsi nazionali sul tema e nell'ambito del progetto "Scuola-Lavoro" hanno elaborato un questionario raccogliendo segnalazioni ed esigenze della cittadinanza in materia di barriere architettoniche. "Il Pebas fotografa la situazione degli edifici pubblici dedicati ai servizi quindi alla fruizione da parte della cittadinanza - commenta l'Assessore al Bilancio Patrizia Manassero - Siamo consapevoli che il tema delle barriere architettoniche sia molto variegato e quindi, visto il nostro obiettivo di lavorare per la migliore accessibilità, parallelamente al lavoro di realizzazione del Pebas abbiamo stanziato una quota di avanzo di amministrazione per intervenire e risolvere alcune problematiche riguardo alla situazione dei marciapiedi nell'altipiano e nelle frazioni".

Prossimo passo sarà la presentazione del Pebas al consiglio comunale in programma per il mese di aprile per la definitiva approvazione.

CONFERENZA SUL FUTURO DELL'EUROPA

Ai dialoghi transfrontalieri Italia-Francia anche l'Europe Direct Cuneo



Foto di Yann Coatsaliou / 360 mediAS-Forcast

Giovedì 24 e venerdì 25 marzo si è svolto l'incontro finale a Nizza dei Dialoghi transfrontalieri Italia-Francia per la conferenza sul futuro dell'Europa.

Dopo gli incontri in loco in cui i partecipanti hanno lavorato insieme ai compagni di avventura, la scorsa settimana si è svolto l'evento finale con tutti i 120 ragazzi, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, provenienti dai centri Europe Direct Cuneo, Europe Direct Torino, Europe Direct Nice Côte d'Azur, Centro Europe Direct Genova.

Durante queste due giornate sono state formulate alcune proposte per rendere l'Europa più vicina ai cittadini, che sono state poi presentate ai rappresentanti della Commissione europea e del Parlamento europeo.

Un'esperienza da ripetere, perché le idee e l'entusiasmo non mancano e con il contributo delle nuove generazioni possiamo tracciare la strada da intraprendere per l'Europa del futuro.

Nel 1933 il giovane Carlo Mollino, poi divenuto internazionalmente celebre come architetto del Teatro Regio e della Camera di commercio a Torino, vince un concorso di architettura e progetta nella città di Cuneo la sua opera prima. Quella sull'altipiano fra il Gesso e lo Stura è una costruzione curiosa perché specchio del passaggio dalla formazione alla professione; Mollino infatti, laureatosi nel 1931, al tempo del cantiere ha solo ventott'anni. L'edificio, solo in parte compromesso da rimaneggiamenti successivi, si trova in corso IV novembre: si tratta di un'elegante costruzione Razionalista dal cromatismo vivace, caratterizzato da eleganti soluzioni di dettaglio che anticipano la sagacia nella scelta dei materiali ed il virtuosismo

tecnico dell'autore.

Con l'obiettivo di scoprire qualcosa di più su quest'opera ed il suo autore, sabato 9 aprile l'associazione "Orizzonti di Architettura-APS", in collaborazione con il Comune di Cuneo, ha organizzato una giornata dedicata alla figura di Carlo Mollino, iscrivendo la sua opera cuneese nella cornice del razionalismo locale.

Alle 14 al cinema Monviso, la storica dell'architettura Laura Milan, autrice di numerose pubblicazioni sull'autore, terrà la Lectio: "Mollino prima di Mollino". L'intervento, focalizzato sull'opera giovanile dell'architetto Torinese, sarà introdotto da una panoramica del contesto architettonico locale: "Cuneo, echi di modernità" tenuta dall'architetto Giovanni Fenoglio, ricer-

catore presso la facoltà di Ingegneria di Roma 2. A seguire, Napoleone Ferrarì, presidente della Casa Museo Carlo Mollino di Torino, presenterà il proprio volume intitolato: "Carlo Mollino Architect and Storyteller".

Alle 17 partirà dal cinema Monviso la visita guidata alle opere razionaliste cuneesi che oltre la ex sede degli agricoltori fascisti di Carlo Mollino, toccherà la ex Gil, oggi sede dell'Istituto "S. Grandis", la Casa della madre e del fanciullo, oggi asilo nido "I girasoli" e la Casa del mutilato. La giornata si concluderà nel chiostro del Complesso monumentale di San Francesco alle ore 19:00, con il vernissage della mostra "Razionalismo a Cuneo" che sarà visitabile per tutto il mese di aprile dal martedì

alla domenica dalle 15:30 alle 18:30. L'associazione offrirà un rinfresco accompagnato dalla musica del gruppo Metronimia.

"Orizzonti d'Architettura" è una associazione culturale fondata nel 2021 dai giovani architetti Lorenzo Fantino, Giovanni Fenoglio e Anna Giulia Reineke con l'obiettivo di diffondere la cultura del costruire e promuovere il patrimonio architettonico in Piemonte. L'evento è parte di un più ampio ciclo di conferenze "Dialoghi sul costruire" che si terrà nella provincia Granda per tutto l'arco del 2022. Alla curatela e allestimento della mostra hanno collaborato l'architetto Cuneese Marta Baudena e l'architetto specializzato in restauro Florina Pop, ricercatrice presso l'università di Innsbruck.

L'evento, realizzato grazie alla collaborazione del Comune di Cuneo ed al sostegno della Fondazione Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi e Atl del cuneese è patrocinato dall'Ordine degli architetti di Cuneo.

In ossequio alla vigente normativa per la prevenzione del contagio da Covid 19, l'ingresso al Cinema Monviso, dovrà essere prenotato telefonando al numero telefonico 3662134298 o inviando una mail a info@orizzontidiarchitettura.it

L'accesso sarà consentito previa verifica di green pass rafforzato e indossando una mascherina di tipo FFP2. L'accesso al chiostro del Complesso monumentale di San Francesco sarà libero indossando una mascherina chirurgica.

CICLO DI CONFERENZE "DIALOGHI SUL COSTRUIRE"

Una giornata di eventi per ricordare l'architetto cuneese Carlo Mollino

LA NUOVA NORMATIVA VISTA DAGLI OCCHI DI CHI HA LAVORATO IN PRIMA LINEA

Nuova normalità: sanità e istruzione primi baluardi di speranza

Valentina Sandrone

Fine dello stato di emergenza: è questa la frase che da due anni sogniamo di sentirci dire e per la quale è finalmente giunto il momento.

Lo stato di emergenza adottato per la pandemia di Covid-19 verrà ufficialmente revocato a partire da venerdì primo aprile e comporterà numerose novità per tutti noi, ma soprattutto per alcuni settori specifici, che in questi due anni sono stati particolarmente trasformati dalle misure di contenimento del contagio, quali la scuola e la sanità, e anche il cuneese si prepara ad affrontare il “nuovo corso”.

“Attualmente si attestano circa 150 casi di positività al giorno,” riferisce il dottor Montù, responsabile del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dell’ASL CN1 “Il virus è molto più contagioso, anche se presenta sintomi solitamente più lievi, infatti da febbraio

lattia finirà in isolamento e non potrà più venire a scuola, ma mettiamo in soffitta il sistema di tracciamenti ad ampio raggio,” ci spiega Alessandro Parola, preside del polo di istruzione superiore Pellico-Peano di Cuneo, che comprende i licei classico e scientifico. “Il decreto inoltre invita le scuole a ripartire con le attività che erano state sospese in vigenza della precedente normativa, quali per esempio viaggi e visite d’istruzione, le famose gite tanto amate dai ragazzi. Il nostro liceo, in vista di queste riaperture, si era già portato avanti per organizzare e prenotare un viaggio e noi porteremo in gita i ragazzi delle quinte dal 26 al 30 aprile. Abbiamo scelto le classi quinte come prime destinatarie di questo provvedimento in quanto loro stanno per diplomarsi dopo due anni di isolamento o in classi dimezzate, lontani dagli amici e dai compagni, è giusto che alla loro età costruiscano ri-



tribuito per lo svolgimento del suo lavoro e docente no-vax retribuito per fare altro, quindi il problema della loro gestione persiste e ora ricade sui dirigenti”.

La nuova normalità, come molti si sono già affrettati a ribattezzarla, ci permette di lasciarci alle spalle i due anni più cupi e difficili della nostra storia, anche se mantenendo ancora qualche cautela, e sia mai che, ridandoci speranza, non ci porti anche un po’ di fortuna verso tempi migliori.

Con la fine dello stato di emergenza le scuole guardano al futuro con cauto ottimismo, ma resta il problema dei no-vax

non siamo più scesi da questa cifra. Nell’ultimo periodo inoltre c’è stato un leggero aumento dei contagi anche in ambito scolastico, dove si sono verificati dei focolai, ma la diffusione è uniformemente spalmata su tutte le fasce di età e anche per questo, per il nuovo scenario di contagi e normativa, l’ASL CN1 nelle prossime settimane modificherà la gestione degli hub vaccinali sul suo territorio.” Un cauto ottimismo, quindi, anche da parte dei sanitari, ma è in ambito scolastico che il decreto legge prevede alcune tra le novità più significative, novità che sicuramente portano una ventata di aria fresca nelle vite di studenti, professionisti e famiglie, ma che hanno anche portato qualche scompiglio interpretativo e applicativo in ogni ordine e grado d’istruzione.

“Siamo felici per i nostri alunni e per le loro famiglie, e anche per una uova parvenza di serenità nello svolgimento del nostro lavoro” commentano dall’Istituto Comprensivo di Morozzo e Beinette “Ma per ora non possiamo far altro che attenerci alla normativa e alle circolariministeriali che ci arrivano ogni giorno. Il Ministero ci sta dando molte nuove indicazioni, cercheremo di dare attuazione a tutto nel migliore dei modi possibili ma anche noi aspettiamo di avere maggiori certezze.”

“Dal punto di vista della gestione ordinaria non ci saranno grandi cambiamenti, ciò che per noi è maggiormente incisivo è che solo chi è direttamente colpito dalla ma-

cordi che resteranno con loro per sempre, abbiamo optato per viaggi sportivi o con visite architettoniche all’aperto proprio per non portarli nuovamente in spazi chiusi. In classe poi l’obbligo di mascherina resterà in vigore fino al 31 agosto ma la nostra scuola è particolarmente fortunata, abbiamo molti spazi aperti quindi non abbiamo mai impedito ai ragazzi di fare 15 minuti di intervallo andando in cortile e ora riprenderemo le attività extracurricolari proprio all’aria aperta. Per noi, che abbiamo visto i ragazzi soffrire per le limitazioni e per le preoccupazioni legate alla malattia, questo è un bellissimo segnale.” Purtroppo però non ci sono solo aspetti positivi e il reintegro di personale docente non vaccinato ha suscitato non poche polemiche. “Nel nostro liceo non ho avuto né professori né personale amministrativo non vaccinato, ma mi sono confrontato con alcuni colleghi e il problema è effettivamente spinoso. I docenti possono rientrare a scuola ma non stare in aula con i ragazzi, quindi non possono svolgere attività di docenza ma solo mansioni impiegate, non è così facile individuare una mansione a cui possano essere adibiti dopo che per anni hanno, giustamente, svolto un altro lavoro, peraltro molto specifico. Questi professori, inoltre, non potendo essere in classe continueranno a essere sostituiti dai supplenti quindi, così come avviene già dal 4 gennaio, si sostiene una doppia spesa: supplente ovviamente re-

DAL 4 AL 18 APRILE 2022

SPECIALE
DOLCI
DI PASQUA

La dolcezza del risparmio.
scopri le offerte nel punto vendita

ALCUNI
ESEMPLI:

UOVO DI
CIOCCOLATO
GRANDI FIRME
BAULI
vari tipi
gr.280 - €/kg 37,46

€ 10,49

PROSECCO
FRIZZANTE DOC
FIOCCO DI VITE
cl.75 - €/lt 5,20

€ 3,90

COLOMBA
BALOCCO
vari tipi
kg.1

€ 3,99

PASQUA
scontatissima

seguici su 

facebook.com/myMercato

mymercato.it

MERCATO'

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

SPESA DIFESA®

PROTEGGE DAI RINCARI, OGGI COME IERI:
OLTRE 1.000 PRODOTTI SELEX CON PREZZO BLOCCATO.



Cerca i prodotti segnalati con
Spesa Difesa
nel tuo punto vendita
di fiducia.

UN LABORATORIO PER FAMIGLIE CELEBRERÀ IL PRIMO LUSTRO DELLA BIBLIOTECA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

Un pomeriggio di festa per i cinque anni della biblioteca 0-18

Cinque anni fa, il 31 marzo 2017, è nata la Biblioteca 0-18 di Cuneo, naturale prosecuzione di un progetto di promozione della lettura che affonda le proprie radici in tanti anni di attività e di servizio della Biblioteca dei bambini e dei ragazzi di Cuneo e nell'esperienza della più recente Biblioteca del Progetto adolescenti.

I lettori hanno sempre dimostrato grande affetto nei confronti delle biblioteche ragazzi della città. Anche per questo si decise di fare dell'inaugurazione una grande festa che coinvolgesse tutta la cittadinanza (e non solo) e di far sì che i lettori fossero protagonisti fin da subito di questo grande cambiamento. Quasi in 600 risposero all'appello e il 31 marzo 2017, tutti insieme (bambini, ragazzi, adulti), realizzarono l'ultimo pezzo di trasloco, passandosi circa 200 libri di mano in mano dalla Biblioteca dei bambini e dei ragazzi di via Cacciatori delle Alpi 4 a quella nuova di Palazzo Santa Croce. **Da allora, la crescita della Biblioteca è stata costante: nel pubblico (in questi cinque anni sono stati tesserati più di 3.100 lettori, per un totale di oltre 8.500 iscritti), nel patrimonio (che ad oggi conta oltre 35.000 volumi), nelle iniziative e attività che**

lungo l'anno vengono proposte a tutte le fasce d'età, per bambini, ragazzi e anche adulti.

A partire da quel momento li utenti di tutte le età, da 0 a 18 anni, esplorano in autonomia gli scaffali con la certezza di trovare sempre qualcosa che fa per loro. I colori e i disegni che caratterizzano gli spazi (regalati alla città dal pluripremiato illustratore Chris Haughton) sono bussola che conducono i lettori di età diverse attraverso stanze diverse. Non si nasce lettori, si diventa, e il piacere di leggere vuole spazi per potersi muovere liberamente e fare scelte e valutazioni personali.

Dall'apertura sono state realizzati circa 200 appuntamenti gratuiti per famiglie tra letture, laboratori, seminari, corsi di approfondimento. A questi si aggiungono le oltre 440 visite guidate per le scuole, sempre gratuite, svolte al mattino per classi dell'infanzia, primaria, secondaria di 1° e 2° grado, realizzate in collaborazione con ABL-Amici delle Biblioteche e della Lettura OdV. In virtù del progetto Nati per Leggere, sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, sono stati inoltre consegnati quasi 1100 libri dono ai neonati di Cuneo, primo passo per avvicinare le famiglie al mondo della lettura.



Negli ultimi anni sono nati e cresciuti due gruppi di lettura: Libera-mente, per ragazzi dagli 11 ai 13 anni e Semplimente lettori, per i giovani adulti da 14 a 18 anni.

Gli anni della pandemia hanno messo a dura prova le biblioteche: ci si è dovuti adattare e reinventare, rimodulando iniziative e attività in modalità online, modificando le condizioni di prestito e fruizione dei servizi. Famiglie, bambini e ragazzi hanno ri-

sentito molto della mancata possibilità di accedere agli spazi. Ora però se ne stanno riappropriando e la vita della Biblioteca sta tornando quella di un tempo.

Sono ripartite le attività in presenza, gli spazi sono nuovamente a disposizione per la lettura e lo studio, tanti piccoli lettori li stanno scoprendo per la prima volta, affascinati dalle figure di Chris Haughton sulle pareti. Sono come un moderno affresco, che resterà

nel tempo a ricordare che i muri non esistono quando si legge: quando si apre un libro, ogni luogo diventa un altrove dove avventurarsi con curiosità.

La Biblioteca 0-18 è molto attiva anche sul web, attraverso il quale propone consigli di lettura, iniziative, percorsi narrativi: i profili Instagram, Facebook, Eventbrite sono seguiti da oltre 5400 utenti.

Il 31 marzo 2022 festeggere-

mo questi primi cinque anni di attività con un laboratorio dedicato ai bambini di 3 e 4 anni, Prova a dire... Abracadabra (gratuito; prenotazioni online sul sito biblioteca.cuneo.to.eventbrite.it). E per tutti i lettori che quel giorno passeranno dalla Biblioteca ci sarà una piccola sorpresa.

“La Biblioteca 0-18 compie cinque anni e li festeggia con un laboratorio speciale, dedicato ai nostri amici più giovani. Sono loro i destinatari prioritari dell'attività di promozione della lettura che si svolge ogni giorno nei colorati e accoglienti spazi inaugurati nel 2017, che presto vedranno al loro fianco la biblioteca adulti, il cui trasferimento andrà a completare la nuova, maestosa biblioteca cittadina, con un intervento di recupero di ampio respiro e grande ambizione, che porrà Palazzo Santa Croce al centro della vita culturale del nostro territorio” dichiara Cristina Clerico, assessora alla Cultura del Comune di Cuneo.

La staffetta partita 5 anni fa continua: di libro in libro, di lettore in lettore, sempre a caccia di nuove storie, per avvicinare piccoli e adulti alla lettura e per aiutare i genitori a ricordare, con la magia delle parole, che tutti i grandi sono stati bambini.

LA BENEFICENZA OLIMPIONICA PREMIA CUNEO

ASD Amico Sport e Fujiauto insieme per il progetto «Road2Tokyo»

Toyota in occasione delle Olimpiadi e Paraolimpiadi 2020 ha chiesto alle Concessionarie di tutta Italia di partecipare al “Progetto Road2Tokyo” per favorire la pratica sportiva e la valorizzazione delle “diversità” nelle proprie community. Con grande orgoglio e soddisfazione il progetto di beneficenza “Amico Sport: nulla è impossibile” presentato dalla FujiAuto è stato selezionato come vincitore. Si tratta di un progetto straordinario che consiste nella donazione di € 15.000 da parte di Toyota e un'altra di



PATRIMONIO CULTURALE E ACCESSIBILITÀ

Al Museo Diocesano un pomeriggio di attività per conoscere la Comunicazione Aumentata Alternativa

Il Museo Diocesano di San Sebastiano, da tempo nota istituzione culturale nel panorama della città di Cuneo, riserva da sempre una particolare attenzione all'accessibilità e all'inclusione all'interno dei suoi spazi e l'ultima iniziativa sviluppata in questa direzione è stata “Il museo nella valigia”. Il progetto, finanziato da Fondazione CRC, vede una sinergia tra il Museo Diocesano, l'associazione Noau-officina culturale e la torinese Fondazione Paideia, specializzata nello sviluppo di spazi e strumenti di relazione per bambini con disabilità e per le loro famiglie. Il risultato di questa collaborazione è stato la realizzazione di un percor-

so in simboli di Comunicazione Aumentata Alternativa (CAA) che racconta alcuni dei contenuti museali. La CAA è un insieme di tecniche e strategie esse in atto in ambito clinico e domestico per garantire la comunicazione alle persone che non possono esprimersi verbalmente la quale, senza sostituirsi al linguaggio verbale, bensì prevede la simultanea presenza dello strumento alternativo e del linguaggio verbale orale standard, che si accompagna al simbolo visivamente e oralmente, tramite il supporto del partner comunicativo che la pronuncia ad alta voce.

Sabato 9 aprile dalle ore 15.00 al-

le ore 17.00 tutte le famiglie con bambini in un'età compresa tra i 5 e i 12 anni potranno partecipare all'incontro “Il museo per tutti”, durante il quale si visiterà il Museo seguendo il percorso i simboli CAA e creando, insieme alle specialiste della Fondazione Paideia, una narrazione in simboli, gesti e figure. È previsto il numero massimo di 30 partecipanti.

Prenotazione obbligatoria su Eventbrite al link pubblicato sul sito <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-il-museo-per-tutti-visita-laboratorio-inclusivo-304578782337> Per info: museo@operediocesicuneo.it; 353/4261755

Valentina Sandrone

pari importo da parte della Concessionaria Fujiauto, per sostenere Amico Sport nella realizzazione di uno spazio dedicato al tempo libero dei ragazzi dell'associazione con disabilità intellettiva, per favorire la socializzazione e imparare a vivere davvero, per sentirsi protagonisti della propria vita e guardare al futuro con orgoglio e speranza, con il sogno di un mondo davvero inclusivo. Martedì 22 marzo, alle ore 20, la FujiAuto e Amico Sport hanno organizzato un torneo durante il quale la Concessionaria FujiAuto, nello specifico, il titolare Enzo

Mattiauda con grande gioia ha consegnato l'assegno di € 30.000 grazie al quale si sosterrà il progetto di “Amico Sport” dando vita alla ristrutturazione dei locali per ospitare le attività dell'Associazione. È stata una bellissima serata all'insegna dello sport e dell'amicizia, dove una cinquantina di “atleti special” sono stati suddivisi in due squadre la “Fu” e la “Ji”, cimentandosi nelle seguenti discipline: volley, calcetto, basket, tennistavolo e calciobalilla.

“Le squadre si sono confrontate rispettando al massimo le regole del fair play e con due vincitori

assoluti: l'amicizia e l'inclusione! La Fuji Auto è stata così gentile con noi perché al termine delle partite ha offerto un fantastico buffet a tutti gli atleti. A nome di tutta la famiglia “Amico Sport”, desidero ringraziare lo straordinario gruppo Fuji Auto perché oltre all'importante contributo per le nostre attività, ha regalato un bellissimo momento inclusivo ed “esclusivo” che dà senso a tutto il lavoro che si fa durante l'anno con gli atleti speciali.”, commenta una raggian- te Cristina Bernardi, presidente ASD Amico Sport.

L'OPERA LIGNEA REALIZZATA DA BARBA BRISIU SARÀ INAUGURATA SABATO 2 APRILE ALLE ORE 11.00

Gli Uomini di Mondo dedicano una statua agli Alpini della Caserma Vian

Ripartono le iniziative degli Uomini di Mondo annullate da tempo a causa della pandemia. L'associazione, nata nel 1998 prendendo spunto da una frase pronunciata dall'attore napoletano Antonio de Curtis in arte Totò in numerosi suoi film: "Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo", riunisce tutte le persone che anche per un solo giorno hanno prestato servizio militare o civile nella nostra provincia. Sono più di 15.000 i tesseraati, a cominciare dalla figlia di Totò, Lilliana de Curtis, fino al Presidente Mattarella. L'associazione, presieduta da Danilo Paparelli insieme a Domenico Girauda, Antonio Santullo, Ezio Cavallo, Alessandro Gardelli, Francesca Quaranta e Viviana Bessone, a cui si aggiungono Flavio Russo e Roberto Marengo, è stata molto attiva negli anni. Dopo l'omaggio ai Caduti presso il Monumento della Resistenza con un cippo commemorativo, si aggiunge un'altra iniziativa, questa volta dedicata alla "fucina" che in tanti anni, attraverso il servizio militare, ha forgiato migliaia di Uomini di Mondo che in seguito hanno portato il nome della nostra città in tutt'Italia e non solo. Grazie anche al contributo logistico del Comune di Cuneo e in modo particolare all'Ufficio tecnico, sabato 2 aprile 2022 alle ore 11.00, nel giardino antistante la caserma Vian di San Rocco Castagnaretta situata sulla statale che porta a Borgo San Dalmazzo, alla presenza delle autorità e dei cittadini che vorranno intervenire, ci sarà l'inaugurazione della statua lignea opera di Barba Brisiu (Fabrizio Ciarma), l'artista che è riuscito a raccogliere commenti entusiastici anche oltre i confini nazionali per le sue realizzazioni eseguite attraverso l'uso di una motosega. "E' nello spirito degli Uomini di Mondo" spiega il presidente Paparelli "organizzare momenti seri e significativi, pur rimanendo nello spirito goliardico

co che contraddistingue da anni l'associazione. La scelta dello scultore non è stata fatta a caso, perché riesce a donare quel tocco di leggerezza e allegria che sa arrivare a sensibilizzare i sentimenti più belli di ognuno di noi". Questa iniziativa è anche un ulteriore riconoscimento per il servizio che i militari, attualmente guidati dal Comandante, il Col. Giuseppe Sgueglia,

hanno svolto in tanti anni con missioni di pace fuori dai nostri confini, anche a costo di dolorose perdite umane, come pure per la nostra città, non ultimo il supporto di hub vaccinale all'interno della caserma stessa che ha accompagnato i cuneesi durante il periodo della pandemia. Insieme al personale medico, con professionalità e molta attenzione hanno svolto un compito fondamentale

per la comunità che ha favorevolmente colpito chi ha potuto usufruire di questo servizio. La Statua che raffigurerà il Vate Totò, farà parte di un percorso cittadino che si snoda per Cuneo sulle tracce degli Uomini di Mondo, ad iniziare dalla gigantografia posizionata nel giardino di fronte alla Questura in Piazza Torino inizialmente esposta all'Expo Flora di Genova, per spostarsi alla "Piaz-

zetta Antonio de Curtis in arte Totò" adiacente al Teatro Toselli e primo sito toponomastico italiano dedicato al comico partenopeo per andare al Parco della Resistenza di Viale Angeli con il cippo in omaggio ai militari che si sono sacrificati per la patria donando al nostro paese la libertà che ci accompagna da molti anni, per terminare con l'opera scultorea davanti alla Caserma Vian. Luoghi che i



partecipanti alla prossima Adunata dei Bersaglieri a Cuneo non mancheranno di percorrere

coadiuvati da un pieghevole che l'associazione sta realizzando in queste settimane.

CON IL ROTARY CLUB DI KIVV PER AIUTARE LE FAMIGLIE IN FUGA DALLA GUERRA

Rotary Club Cuneo, Croce Rossa e Fondazione Lovera a sostegno dei cittadini ucraini

Domenica 27 marzo la solidarietà ha vinto sulla guerra per un gruppo di cittadini ucraini, provenienti da Kiev, Kharkiv e Mykolaiv, composto da 6 donne e 6 ragazzi, arrivati nella nostra provincia grazie alla straordinaria collaborazione ed al contributo economico di tre associazioni: Croce Rossa Italiana - Comitato Provincia Granda, Rotary Club Cuneo e Fondazione Lovera cui si sono aggiunte offerte di privati cittadini e l'aiuto di volontari che hanno raccolto ed organizzato quanto necessario per la missione.



La piccola carovana, partita venerdì 25 marzo alle prime luci dell'alba, era composta da due pulmini, guidati da 4

straordinari volontari/eroi (compresa l'interprete) a cui va tutta la nostra gratitudine per lo sforzo fisico superato dal desiderio di far giungere

a destinazione gli aiuti richiesti, che si sono alternati alla guida dei mezzi carichi di alimenti, farmaci e vestiario per bambini. Dopo un viaggio di 22 ore ed una sosta per riposare, sabato 26 marzo hanno raggiunto il punto del rendez-vous in Polonia, a circa 20 Km dal confine ucraino dove erano at-

tesi dal contatto del Rotary Club Kyiv che coordina le partenze delle persone che si rivolgono a loro in tutta l'Ucraina. Il responsabile del club ucraino ha accompagnato i profughi, in fuga dal 2 marzo quando sono stati costretti a spostarsi dalle rispettive città, ed è quindi rientrato nel paese ucraino con il prezioso carico di aiuti da distribuire. Il viaggio di ritorno si è concluso domenica 28 marzo con l'arrivo a Vignolo dove erano attesi dal sindaco, dai cittadini e dalle famiglie che ospiteranno due dei 4 nuclei, gli altri due nuclei raggiungeranno Chiesa Pesio dove una famiglia ha messo a disposizione un appartamento. Il sostegno proseguirà con l'inserimento a scuola dei ragazzi, la partecipazione ad un percorso in lingua italiana per gli adulti e con tutte le attività propedeutiche all'inserimento attivo all'interno di una comunità. Una piccola testimonianza di speranza che si aggiunge ai tanti gesti di umanità cui abbiamo assistito dall'inizio del conflitto ad oggi.



NUOVA MOSTRA AL COLLEGIO DEI GEOMETRI

«La donna, il fenicottero e la pantera»: inaugura la personale di Claudio Signani

Una nuova grande mostra animerà le sale del Collegio dei Geometri di Cuneo per tutto il mese di aprile. Il pomeriggio di sabato 2, alle ore 18.00, inaugurerà infatti l'esposizione personale di Claudio Signanini "La donna, il fenicottero e la pantera". Signanini, da tempo attivo nel mondo dell'arte e attualmente creativo

designer, si è diplomato al liceo artistico Ego Bianchi e alcuni anni dopo la maturità ha conseguito il diploma in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Torino. Una fama che indubbiamente precede il suo nome e un talento che l'ha portato ad esporre in alcune località prestigiose, quale il Moma di New York. Ora torna a Cuneo, sua città natale,

e riporta "a casa" le suggestioni delle sue tele, accompagnate dal testo critico di Alessandro Abrate. La mostra è aperta tutti i weekend fino al 30 aprile, ad eccezione della domenica di Pasqua, presso il Collegio dei Geometri, via San Giovanni Bosco 7/H, nei seguenti orari: 16.00-19.00. Ingresso libero. Valentina Sandrone





Palazzo Lascaris



UFFICIO DI PRESIDENZA

Presidente: **Stefano Allasia**

Vicepresidenti: **Francesco Graglia, Daniele Valle**

Consiglieri segretari: **Gianluca Gavazza, Ivano Martinetti, Michele Mosca**

www.cr.piemonte.it

► Elezioni

Rinnovato l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea

La redistribuzione di incarichi e deleghe contribuirà ad affrontare con slancio la seconda metà della legislatura.



Superata la boa di metà legislatura, l'Assemblea legislativa del Piemonte ha rinnovato il proprio Ufficio di presidenza. **Stefano Allasia** è stato eletto nuovamente presidente, ottenendo così la conferma da parte dell'Aula per l'intera legislatura. Vicepresidenti del Consiglio sono stati eletti **Franco Graglia** (Fi) e **Daniele Valle** (Pd) e consiglieri segretari **Gianluca Gavazza** (Lega), **Ivano Martinetti** (M5s) e **Michele Mosca** (Lega).

“L'impegno principale per questa seconda parte di mandato – ha dichiarato **Allasia** – sarà quello di lavorare per un rinnovo sia dello Statuto regionale, sia del Regolamento consiliare”.

“La nuova legge elettorale – ha aggiunto – non solo è un adempimento necessario in ossequio alle norme nazionali, ma anche una necessità pratica per rendere ancora più effettivo il voto dei piemontesi. Quanto al regolamento, dobbiamo adeguare il nostro Consiglio regionale a regole del gioco più efficaci, come hanno fatto altre assemblee nel resto del Paese”.

Tra i primi incarichi del nuovo Ufficio di presidenza, l'assegnazione delle deleghe a ciascun componente, come previsto dal Regolamento, per consentire all'organo di governo dell'Assemblea di entrare nella piena funzionalità fino al termine della legislatura.

Al presidente **Allasia** sono attribuite, tra le altre, le deleghe alla Qualità della legislazione, alla Giunta per il regolamento e al Comitato di solidarietà. Ringraziando per il rinnovo della fiducia, il vicepresidente **Graglia**, contitolare della delega alla Consulta europea con il consigliere segretario **Mosca** e del Comitato per i diritti umani e civili con il presidente **Allasia**, ha assicurato che eserciterà il mandato “ispirato alla mia fede e nella ricerca del bene comune al servizio del Consiglio regionale e di tutti i piemontesi che fanno più fatica”.

Il vicepresidente **Valle**, titolare della delega al Comitato Resistenza e Costituzione e contitolare di quelle al Comitato per i diritti umani e civili con il presidente **Allasia** e all'Osservatorio Usura con il consigliere segretario **Gavazza**, ha sottolineato “l'impegno a operare con il senso di responsabilità che impone rappresentare il Consiglio regionale del Piemonte e i valori più alti che ispirano la storia della Regione”.

Il consigliere segretario **Gavazza**, cui sono state confermate le deleghe ai rapporti con la presidenza della Consulta femminile con il presidente **Allasia**, e all'Osservatorio Usura con il vicepresidente **Valle**, ha dichiarato che “la rielezione all'interno dell'Ufficio di presidenza rappresenta un riconoscimento importante per il lavoro svolto per il Piemonte e per tutti i piemontesi”.

Per il consigliere segretario **Martinetti**, delegato al Forum dei giovani e contitolare, con il presidente **Allasia**, della delega agli Stati generali per la prevenzione e il benessere, si tratta di “un doppio onore, considerando che il 2022 è l'anno europeo dei Giovani e che attività sportiva e stili di vita sani si sono rivelati fondamentali anche per fronteggiare la pandemia”.

Il consigliere segretario **Mosca**, contitolare con il vicepresidente **Graglia** della delega alla Consulta europea evidenzia che “le priorità dei prossimi mesi saranno legate ai fondi del Pnrr e ai progetti del Recovery Fund, affrontati dal progetto di formazione per gli Enti locali “Europa Piemonte Sviluppo”, sostenuto proprio dalla Consulta”.

► Eventi

Al Milite Ignoto il Sigillo della Regione Piemonte

L'alta onorificenza consegnata al presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valore militare d'Italia.



È stato conferito al Milite Ignoto il Sigillo della Regione Piemonte 2021. La più alta onorificenza regionale è stata consegnata al presidente del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valore militare d'Italia, il generale **Rosario Aiosa**, dal presidente dell'Assemblea legislativa **Stefano Allasia** e dal presidente della Regione, **Alberto Cirio**.

Alla cerimonia, che si è svolta nel Salone delle Guardie Svizzere a Palazzo Reale, hanno partecipato diverse autorità civili e militari, tra cui la sottosegretaria di Stato alla Difesa, **Stefania Pucciarelli**, e il sindaco di Torino, **Stefano Lo Russo**.

Per **Allasia**, “la scelta del Consiglio regionale di conferire al Milite Ignoto il Sigillo è stata anche ispirata dall'elevato contributo fornito dal Piemonte nella Prima guerra mondiale. Con il Sigillo il Piemonte rende onore alle tante giovani vittime della Grande Guerra, vite perdute che hanno combattuto per valori come la pace, l'unità e la libertà”.

“Credo che questo conferimento sia doveroso in tempi normali e ancor più in questo momento – ha sottolineato **Cirio** -. Parlare del Milite Ignoto significa dare la giusta memoria a chi ha pagato con la vita il prezzo della guerra, l'amore per la Patria e la difesa della bandiera del nostro Paese”.

Al Progetto “Milite Ignoto Cittadino d'Italia”, lanciato in

occasione del centenario della traslazione del Milite Ignoto all'Altare della patria (Roma 4 novembre 1921-2021) dal Gruppo Medaglie d'Oro in collaborazione con Anci e Assoarma, hanno già aderito più di 4 mila Comuni italiani dei quali circa 600 piemontesi.

“Tutti i capoluoghi di Regione – ha dichiarato **Aiosa** – e il 90% dei capoluoghi di Provincia, hanno aderito al progetto. Ringrazio il Consiglio e la Giunta regionale per questa prestigiosa onorificenza che potrà promuovere il progetto tra i Comuni che non hanno ancora avuto modo di valutare il conferimento della cittadinanza onoraria”.

Durante la manifestazione lo storico **Michele D'Andrea** ha ricostruito, attraverso un suggestivo percorso d'immagini, la nascita del mito del “soldato senza nome”.

Al termine, la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense si è esibita presso il Giardino ducale dei Musei reali.

TUTTO ESAURITO NEI DUE SITI E NELLE PASSEGGIATE PROPOSTE DAI VOLONTARI DELLA DELEGAZIONE FAI DI CUNEO

2000 visitatori per le meraviglie della Cuneo in stile Liberty

Le Giornate FAI di Primavera si sono concluse con un successo che va oltre le aspettative, avendo portato centinaia di persone alla scoperta delle tante meraviglie nascoste del nostro Paese. Una grande festa popolare dedicata alla conoscenza del nostro prezioso patrimonio di arte, natura e cultura per una nuova consapevolezza della nostra storia e delle nostre radici.

“Sono state due giornate davvero intense, in cui abbiamo avuto il piacere di accogliere poco meno di 2000 visitatori, rispettando ancora le misure di sicurezza richieste dal momento, quindi con mascherina e il giusto distanziamento, ma tutti desiderosi di tornare a vivere l’emozione di scoprire luoghi insoliti della città, aperti per l’occasione dai volontari, raccontati dagli Apprendisti Ciceroni del Liceo Classico-Scientifico Pellico-Peano di Cuneo e dai narratori del Gruppo FAI Giovani Cuneo – dichiara il capo delegazione Roberto Audisio - Dopo il lungo periodo di sospensione degli eventi abbiamo voluto tornare con un percorso che permettesse di passeggiare all’aperto, alla scoperta del Liberty e dell’Eclettismo della città, premiati da un clima primaverile che ci ha accompagnati per tutto il weekend. Come sempre, in queste aperture eccezionali, è stimolante vedere ai banchi persone che arrivano anche da molto lontano, attirati dalle bellezze propo-



ste. Così abbiamo accompagnato visitatori da Bologna, Reggio Emilia, Alessandria, Milano, Genova, Sanremo, Torino e altre città della provincia, ma come sempre la soddisfazione maggiore è aver fatto vedere ai cuneesi scorci della propria città con un occhio nuovo, raccontandone la storia e facendo prendere consapevolezza del prezioso patrimonio d’arte e natura che ci circonda, come turisti in casa propria. È stato un onore

accogliere anche la presidente FAI Piemonte e Valle d’Aosta, Maria Leonetti Cattaneo, giunta da Torino per condividere con noi il grande successo dell’iniziativa, anche lei stupita dalla bellezza dei siti aperti.” Il luogo più ambito è stato sicuramente l’ex Palazzo della Banca d’Italia, dove i visitatori venivano trasportati negli anni ‘20 anche con la musica di un’arpa e di un pianoforte

suonati nella grande ed elegante sala centrale, mentre, a causa di un problema sopravvenuto all’ultimo momento, si è purtroppo dovuto sospendere il momento dedicato alla danza. **Anche Villa Parea e il suo grande parco sono stati invasi da un flusso continuo di visitatori attirati dagli stucchi e dalle raffinate decorazioni degli interni.** Un lungo weekend che per il FAI rappresenta anche un’importante oc-

casione di raccolta fondi e che ha consentito alla Delegazione di Cuneo di raccogliere oltre 6.000 euro di offerte e di sottoscrivere oltre 30 nuove tessere, permettendo così al Fondo per l’Ambiente Italiano di crescere nella sua missione di tutela e valorizzazione del patrimonio italiano. “Un grande successo per cui non possiamo non ringraziare gli oltre 20 infaticabili volontari, i 60 Apprendisti Ciceroni del Liceo Pellico-Peano e le professoresse Chiara Mongiardino e Natalia Roncarolo, gli allievi del

Conservatorio Statale “Ghedini” di Cuneo e la professoressa Fernanda Saravalli, le allieve de La Maison de la Danse e la direttrice Simona Rivotti, i proprietari dei luoghi che ne hanno permesso l’apertura: l’Accademia di Belle Arti di Cuneo e le Suore di San Giuseppe, il gruppo alpini del Memoriale Divisione Alpina Cuneense per l’assistenza, il Comune di Cuneo per il patrocinio, la Fondazione CRC per il sostegno, oltre a tutti i visitatori che hanno partecipato con curiosità ed entusiasmo a questa

splendida festa popolare di piazza dedicata alla conoscenza del patrimonio culturale” – conclude Roberto Audisio. Far conoscere un’Italia mai vista e attraverso questa esperienza non solo arricchirsi culturalmente ma ritrovare la propria identità e riscoprirsi parte di un’Italia bella, che merita cura, rispetto e protezione. È questa **la magia delle Giornate FAI di Primavera che, ancora una volta, si è ripetuta negli straordinari luoghi aperti a Cuneo in questa edizione.**



CONCERTI, INSTALLAZIONI E WORKSHOP PER UN FESTIVAL EUROPEO DEDICATO ALLA CREATIVITÀ DIGITALE

Al Conservatorio Ghedini l’unica tappa italiana del METS FEST 2022

Da venerdì 8 a mercoledì 13 aprile si svolge a Cuneo, in tre sedi (Sala Mosca del Conservatorio Ghedini, via Roma 19; Ex Caserma Cantore, via Pascal 9; VARCO Auditorium Foro Boario, via Pascal 5C), il METS FEST 2022 - Music on the (w)edge, Festival Europeo di Creatività Digitale. L’evento, unico appuntamento in Italia del progetto EASTN-DC European Art-Science-Technology Network for Digital Creativity dell’Unione Europea che vede collaborare un partenariato di 14 enti musicali europei e 3 americani, è organizzato dal METS, il Dipartimento di Musica Elettronica e Tecnica del Suono del Conservatorio G. F. Ghedini di Cuneo, ed è incentrato sui rapporti tra arte, scienza e tecnologia nell’ambito della creatività digitale a più livelli: l’intelligenza artificiale, i rapporti tra musica elettronica e arti plastiche, le nuove tecniche esecutive degli strumenti musicali, la liuteria virtuale e gli strumenti “aumentati”. Sono in programma 8 concerti e performance, 7 installazioni, 6 workshop e altri eventi; la partecipazione agli appuntamenti è libera e il calendario completo è disponibile sul sito internet www.conservatoriocuneo.it. “Dopo due anni di silenzio, ritorna la stagione concertistica del Conservatorio di Cuneo – dichiara il suo presidente, Mattia Sismonda – che quest’anno si apre con l’unica tappa italiana del Festival Europeo di Creatività Digitale, un importante evento in presenza per Cuneo e la provincia Granda. Una rete musicale internazionale di sinergie, scambi, sperimentazioni, progettazioni e ricerca farà tappa nel capoluogo per 6 giorni: un’occasione che soddisferà i gusti dei creativi digitali e non solo!”



“Nei prossimi giorni il Conservatorio di Cuneo ospiterà in qualità di organizzatore il Festival Europeo EASTN-DC, dedicato alla creatività digitale, coniugata con arte, scienza e ricerca – aggiunge il direttore, Alberto Borello – È il punto di arrivo di un progetto pluriennale di ampio respiro, che vede il Conservatorio come unica istituzione italiana coinvolta. Il festival offrirà numerosissimi motivi di interesse, per un pubblico molto ampio: concerti, seminari, conferenze, laboratori, installazioni multimedia, il tutto nella cornice “naturale” delle due sedi del Conservatorio e degli spazi del “Varco”. Si può dire, a buon diritto, che nella settimana del festival Cuneo sarà la “Capitale europea” della creatività artistica e digitale e darà voce, con questo importantissimo evento, a tutto il desiderio di

Il Dipartimento di Musica Elettronica e Tecnica del Suono del Conservatorio cuneese è stato coinvolto in un ambizioso progetto internazionale per far conoscere al grande pubblico la creatività digitale in ambito musicale

riprogrammare cultura dopo la stagnazione portata dall’emergenza sanitaria”. L’inaugurazione del festival si terrà venerdì 8 aprile alle ore 17.30 presso la Ex caserma Cantore (via Pascal 9) e a seguire si svolgerà il primo evento, l’installazione e performance Totem orchestral di Alessandro Sciaraffa e METS-Conservatorio di Cuneo, in collaborazione con GAM-Galleria d’Arte Moderna di Torino. In serata appuntamento con una performance tra l’elettronica

d’avanguardia e il jazz di ricerca del gruppo d’improvvisazione ZUMTRIO (venerdì 8 aprile, ore 20.30; Sala Mosca, via Roma 19), proveniente dal Centro Tempo Reale di Firenze (fondato da Luciano Berio e tra le maggiori realtà internazionali del settore). Tra i numerosi ospiti internazionali dell’evento si cita il compositore canadese David Berezan (lunedì 11 aprile, ore 20.30; VARCO Auditorium Foro Boario, via Pascal 5C), specialista della “musica acusmatica”, o “musica per altoparlanti”, allievo del grande Jonty Harrison (già ospite del METS) e pluripremiato a livello internazionale, che curerà anche un workshop di composizione con gli studenti METS (lunedì 11 aprile ore 9.30-13, martedì 12 aprile ore 9.30-13 e 14.30-18.30; Ex-Caserma Cantore, studio A1, via Pascal 9).

Nel programma dell’evento rivestono un ruolo di notevole importanza an-

l’utilizzo creativo delle capacità di geolocalizzazione degli smartphone, per arricchire con contenuti multimediali interattivi un itinerario.

L’ex caserma Cantore, sede del METS e di altre scuole del Conservatorio, abbandonerà per una settimana la vocazione di luogo di formazione per diventare uno spazio espositivo aperto alla cittadinanza, che potrà interagire con diverse installazioni. In particolare si segnala la slovena “The Game” (da venerdì 8 aprile a domenica 10 aprile; Ex-Caserma Cantore, studio A23, via Pascal 9), un tavolo per il gioco delle carte che risponde interattivamente con reazioni sonore di una tavola armonica di pianoforte alle combinazioni di carte dei giocatori, e l’italiana “Giga-Bites” (mercoledì 13 aprile, dalle ore 17 alle 19.30; Foyer della Sala Mosca, via Roma 19), realizzata dal METS su un concept di Gianluca Verlingieri in collaborazione con giovani scultrici e scultori del Liceo Musicale di Cuneo, e in co-produzione col festival Back to Bach di Torino.

Il festival metterà in evidenza anche le importanti relazioni del digitale con l’arte plastica contemporanea, settore a cui il METS si è dedicato negli anni intervenendo su opere di artisti di fama mondiale come Burri, Fontana, Penone e Eliasson. Saranno esposti lavori realizzati su opere degli artisti contemporanei piemontesi Pier Giuseppe Imberti, Alma Zoppegnie Alessandro Sciaraffa. Quest’ultimo è protagonista di una crescente attività internazionale e la sua presenza a Cuneo avviene in co-progettazione con la GAM-Galleria d’Arte Moderna di Torino.

Infine, si terrà anche la presentazione, per la prima volta in Italia dopo varie occasioni all’estero, del progetto discografico Asymmetric Thought (sabato 9 aprile, ore 20.30; Sala Mosca, via Roma 19), dedicato alla musica italiana per chitarra ed elettronica nell’opera di 18 autori viventi: un doppio CD + DVD realizzato al METS grazie ai fondi EASTN-DC e pubblicato dall’etichetta giapponese Da Vinci Classics.

Valentina Sandrone

Sport, natura, divertimento: sono questi gli ingredienti per la ricetta di un'estate indimenticabile, e Limone Piemonte lo sa bene.

Giovedì 24 marzo, presso la sede dell'ATL del Cuneese, è infatti stato presentato "Limone Summer Outdoor 2022", un insieme di quattro manifestazioni sportive che si terranno tra fine giugno e fine luglio e che animeranno la nota località di villeggiatura.

Tanti gli ospiti e le autorità che hanno voluto esserci per questa presentazione speciale, in cui i veri protagonisti sono stati l'atleticità e la sana competizione sportiva.

Mauro Bernardi, presidente dell'ATL, accompagnato da Gabriella Giordano, Paolo Bongioanni, che ha portato i saluti della Regione, Graziella Viale, a nome della Provincia, e infine Rebecca Viale,

UN MESE E QUATTRO APPUNTAMENTI: IL GRANDE SPORT ARRIVA A LIMONE

Presentato il programma di Limone Outdoor Summer 2022

giovane vicesindaco di Limone nonché assessore al turismo, e gli organizzatori della manifestazione, Elio Bottero, Alberto Rovera e Franco Monchiero, hanno traghettato il pubblico presente in sala nel cuore del festival. Gli eventi sportivi previsti dal Limone Outdoor Summer vanno dal podismo alla corsa, passando per il ciclismo, e se alcuni sono strettamente destinati ad atleti preparati, altri invece sono invece aperti a tutti gli appassionati delle discipline sportive all'aria aperta.

Si inizierà il 18 giugno con la Granfondo Via del Sale, ormai diventata un appuntamento fisso per lo sport limo-

nese, la quale quest'anno prevederà anche una Mediofondo, più breve e con minore dislivello. 30 km per 1100 mt. di dislivello per la Mediofondo e, per i più impavidi, un percorso di 50 km con un dislivello complessivo di 2000 mt. nel percorso della Granfondo. Un'importante novità che coinvolge il comparto turistico riguarda inoltre la data in cui è fissata questa celeberrima gara, infatti per la prima volta la competizione cade di sabato, così che gli atleti possano usufruire del pacchetto turistico messo a disposizione dagli organizzatori e dal Comune di Limone e di domenica possano effettuare delle visite guidate

lungo la Via del Sale.

Il mese di luglio aprirà invece le danze con il CRO Wild Trail, nel weekend del 2 e 3 luglio, un ultra trail di 50 km durante il quale da Limone si scende verso Ventimiglia passando per la valle Roya e lungo l'Alta Via dei Monti Liguri, per un totale di 5000 mt. di dislivello positivo e 6000 mt. di dislivello negativo. Un percorso di quasi 24 ore, durante il quale gli atleti si muoveranno in totale autogestione benché sostenuti con un piano nutrizionale realizzato dall'azienda So Food di Busca, e che permetterà di ripercorrere e di riscoprire i vecchi sentieri che portavano al mare.

Sempre a luglio si terranno infine la Transalp Experience Limone - Sanremo e la gara di e-enduro, rispettivamente nella data del 9 luglio e nel weekend del 22, 23 e 24 luglio.

Il primo evento, come indicato dal nome stesso, è una traversata turistica lunga 95 km, fortemente sostenuta dalle associazioni di imprese Limone On e Sanremo On, che percorre l'Alta Via del Sale.

La gara di e-enduro fa invece parte della E-Enduro Cup, primo circuito al mondo per mountain bike a pedalata assistita, le cosiddette e-mountain bike. Il circuito è nato cinque anni fa e quest'anno



la tappa finale sarà appunto a Limone Piemonte, portando nella nostra provincia l'evento nazionale di ciclismo assistito più importante dell'anno e accogliendo sul territorio atleti provenienti da tutta Europa.

Quattro appuntamenti sportivi che incontreranno il favore non solo degli addetti ai lavori, ma del pubblico e di tutti gli appassionati e i curiosi. Quattro occasioni per scoprire o riscoprire una del-

le località più belle delle nostre montagne e per sostenere il turismo e l'economia locali, oltre che per godere della natura lontani dallo smog e dallo stress.

Limone si riconferma capitale dell'estate delle vallate cuneesi e, dopo aver attraversato momenti bui e difficili, torna a risollevare il capo e a rilanciare l'offerta turistica con un ciclo di eventi ricchi di adrenalina e di partecipazione.

PRESENTATI I DATI RELATIVI AD ARRIVI E PRESENZE PER L'ANNO 2021

Il Cuneese continua a crescere in termini turistici

L'anno 2021 è ancora stato fortemente influenzato dalla pandemia: periodi di apertura limitata si sono alternati a locali lock down che hanno ancora scoraggiato in parte i movimenti turistici. Un anno ancora difficile, ma che ha riconosciuto per il territorio dell'ATL del Cuneese un ennesimo segno positivo.

"I dati 2021 confermano un +17,8% negli arrivi e +5,5% nelle presenze. Nel 2021 abbiamo inoltre constatato una crescita generale della qualità dell'offerta ricettiva, registrando ottime recensioni online (dato rilevato oggettivamente dall'Osservatorio Turistico Regionale) sia per quanto riguarda la ricettività sia per i servizi annessi. Ottimo, dunque, il sentiment generato nei confronti della destinazione turistica cuneese (ben 89,9/100) che guadagna sempre maggiore visibi-



In alto Mauro Bernardi e a destra Daniela Salvestrin

lità e credibilità nel panorama internazionale." commenta il presidente dell'ATL del Cuneese, Mauro Bernardi.

La crescita più contenuta nel 2021 rispetto ad altre aree piemontesi è dovuta sia all'ottima performance del 2020,

quando il Cuneese era stata la zona che meglio aveva contrastato l'impatto della pandemia (-39% di arrivi nel Cuneese contro il -56% del territorio regionale), sia a difficoltà oggettive che non dipendendo né dalla vivacità del territorio né dalle azioni promo-

zionali dell'ATL. Un elemento che ha impattato negativamente sulla ripresa della montagna è stata la chiusura degli impianti sciistici nei primi mesi del 2021 (a fronte di un ottimo innevamento naturale) e la relativa cancellazione di tutte le settimane bianche: il dato negativo è stato pesantissimo in questi mesi

con punte oltre il -75% rispetto al 2020. Altro elemento non secondario è stato la chiusura del Tunnel di Tenda a seguito della tempesta Alex che ha generato enormi difficoltà di collegamento con la Francia, importante mercato turistico per tutto il Cuneese. Fanno ben sperare i dati rilevati sui canali delle OLT, va-



le a dire le previsioni e le prenotazioni attualmente in essere per la primavera e per l'estate 2022.

"Stiamo lavorando alacremente per far sì che le strutture ricettive utilizzino con maggiore regolarità la piattaforma regionale per dichiarare i dati sui flussi turistici. - precisa il direttore dell'ATL del Cuneese Daniela Salvestrin. - È infatti in base a questi dati che vengono calcolati i fondi che potranno essere utilizzati per la promozione del territorio e in questo momento c'è ancora un'importante percentuale di strutture ricettive che non utilizza questo strumento. Ricordiamo che i dati delle singole strutture ricettive non possono essere resi noti in nessun modo perché sono coperti da segreto statistico ed è quindi doveroso l'impegno di tutti per far emergere quei dati che per vari motivi risultano ancora non dichiarati e che ci potrebbero aiutare a portare avanti azioni promozionali sempre più efficaci."

Ancora un anno di successi per il turismo locale, sempre in crescita anche se meno visibilmente rispetto ad altri periodi storici, e l'ennesima conferma di come questo settore sia trainante per il nostro territorio, per l'economia e per la società.

Valentina Sandrone

Un bando a sostegno delle filiere turistiche del territorio, quello presentato lunedì 28 marzo presso la sede dell'Unione Montana dei Comuni del Monviso, a Paesana, e prima ancora presentato a Caraglio, nella sede del GAL Tradizione Terre Occitane, un bando a sostegno della montagna e del territorio pedemontano, vere ricchezze della nostra provincia.

Le aree di operatività entro le quali opera il bando snon quattro, tutte volte a supportare e migliorare l'offerta

turistica e la produzione e commercializzazione di prodotti tipici: - miglioramento del rendimento e della sostenibilità delle aziende agricole; - trasformazione e commercializza-

UN BANDO PER SOSTENERE IMPRESE LOCALI E TURISMO

Nuova linfa per le filiere turistiche di Caraglio e delle valli occitane

zione dei prodotti agricoli; - creazione e sviluppo di realtà extra agricole; - investimento nello sviluppo e nelle creazione di attività extra agricole.

Il bando, che presenta finalità specifiche e specificatamente rivolte al territorio di riferimento, punta a favorire la sostenibilità delle attività economiche correlate all'offerta turistica e alle produzio-

ni identitarie attraverso le relazioni tra gli imprenditori locali.

Potenziare la gestione economica delle imprese da un lato e rafforzare la qualità dell'offerta turistica sull'area di azione su cui insiste il GAL, un obiettivo impegnativo quanto nobile e assolutamente necessario per sostenere piccoli produttori, imprenditori agricoli e operatori del turismo ora più che mai strangolati dalla crisi, dopo due anni di pandemia.

Le tipologie di impresa che possono accedere al bando sono, per l'appunto, quelle che operano nel settore del turismo e della ricettività, sia essa alberghiera o extra alberghiera, del commercio con somministrazione, tutti i servizi per il turismo, quelle che si occupano di commercializzazione di prodotti turistici, di produzione e vendita di prodotti agroalimentari, l'artigianato artistico, del legno, della pietra, della ceramica e della lana.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 17 giugno alle ore 12.00.

LABORATORI PER FAMIGLIE A MONTEROSSO GRANA

Clic! L'Ecomuseo Terra del Castelmagno ci porta alla scoperta di noi stessi



È iniziato sabato 26 marzo il percorso di "Clic! Viaggio di famiglia in Valle Grana tra storie e immagini da far e disfare".

Clic! è un progetto organizzato dall'Ecomuseo Terra del Castelmagno in collaborazione con Noau - officina culturale e DialogArt, finanziato grazie al supporto della Fondazione CRC, e che prevede un ciclo di incontri per avvicinare bambini, ragazzi e famiglie al territorio che li circonda.

Clic! Si parte è stato il primo di sette appuntamenti che proseguiranno nei sabati successivi, fino all'ultimo incontro in data 18 giugno.

Si esplora, si colora, si scopre e ci si confronta, la famiglia parte per un viaggio di scoperta senza doversi spostare troppo da casa, ma anzi guardando dentro di sé e raccontando qualcosa di nuovo alle persone care. Tanti "clic" porteranno i partecipanti ad aprirsi a qualcosa di nuovo, a un nuovo modo di vedere, di guardare e di guardarsi, sia nei confronti del mondo circostante sia nei confronti del proprio nucleo familiare.

Dopotutto, il vero viaggio di scoperta non è vedere nuovi luoghi, ma avere nuovi occhi.

Valentina Sandrone

INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA VIABILITÀ PER QUASI 4 MILIONI DI EURO

Entracque e Valdieri: quasi conclusa la ricostruzione delle infrastrutture

Ad un anno e mezzo dall'alluvione che il 2 e 3 ottobre 2020 spazzò via lunghi tratti di strade provinciali montane anche in valle Gesso, causando pesantissimi danni alle infrastrutture, la Provincia annuncia di aver quasi del tutto completato gli importanti lavori di ripristino della viabilità nei comuni di Entracque e Valdieri. Ora è tempo di bilanci e intanto si tirano le somme di un disastro che soltanto in queste due località è costato quasi 4 milioni di euro. Il presidente Federico Borgna: "Considerata la situazione in cui entrambe le strade provinciali si trovavano dopo il passaggio della tempesta Alex



che ha strappato interi tratti di carreggiata e distrutto ponti e attraversamenti, il risultato di oggi è molto importante. La Provincia ha fatto un grandissimo sforzo per riparare i danni e restituire in fretta al territorio delle infrastrutture viarie che, in vista dell'estate, rappresentano un prezioso supporto anche per l'economia locale e lo sviluppo turistico delle nostre montagne". Nel comune di Entracque si è lavorato per molti mesi lungo le strade provinciali 301 e 273 provvedendo allo sgombero delle frane, ai lavori di ricostruzione della strada con opere di difesa e di ricostruzione dei ponti e barriere stradali, oltre che alla pulizia delle cu-

nette, allo spurgo di attraversamenti e tombini e al consolidamento dei fronti in frana. Gli interventi finanziati ammontano a 2.355.000 euro, Iva compresa. Nel comune di Valdieri i cantieri della Provincia hanno riguardato le provinciali 22, 239 e 336. Anche qui grandi lavori per lo sgombero delle frane, la ricostruzione del corpo stradale con opere di difesa, di ponti e barriere stradali, oltre alla pulizia di tombini e attraversamenti intasati. Sono stati realizzati anche interventi di consolidamento del fronte in frana con berlinese in micropali trivellati e di ricostruzione del corpo stradale con opere di sostegno, per una spe-

sa totale finanziata di 1.464.000 euro, Iva compresa. Per oltre un anno hanno lavorato sul posto quattro imprese appaltatrici: So.Mo.Ter. di Borgo San Dalmazzo, Costruzioni Franco Pietro di Valdieri, Ge.La.Mo. di Villar San Costanzo e Terracon di di Poirino (To). Restano ancora da completare il consolidamento di un tratto in frana lungo la provinciale 301, così come dell'impalcato del ponte delle Rovine e lo smontaggio al termine del guado a monte. Da concludere anche il ripristino di due attraversamenti lungo la provinciale 239 delle Terme di Valdieri in collaborazione con Enel Distribuzione per la gestione del cavo Mt interferente in entrambi i siti e un tratto di scogliera lungo la provinciale 239 delle Terme di Valdieri in località Sant'Anna. Si dovrà, infine, provvedere al ripristino della pavimentazione stradale, asportata dall'alluvione e rimossa per esigenze di cantiere, sia lungo la sp 239 e sia lungo la sp 301.

INAUGURATA UNA NUOVA TRATTA AEREA: L'AEROPORTO CUNEESE SARÀ COLLEGATO CON ROMA

L'avvio della stagione estiva di Ryanair porta il lancio del nuovo collegamento con la capitale

L'avvio della stagione estiva di Ryanair porta il lancio del nuovo collegamento tra Cuneo e la capitale, operato con cinque frequenze settimanali e inaugurato, presso l'aeroporto di Levaldigi, lunedì 28 marzo. Con un evento molto significativo per la società di gestione è stato accolto il nuovo volo verso Roma Fiumicino di Ryanair. In occasione del 60° Anniversario è stata infatti organizzata una cerimonia in collaborazione con Poste Italiane per l'annullo filatelico, ideata apposta per l'avvio della nuova tratta.

"È una data importante per il nostro aeroporto" dichiara Giuseppe Viriglio Presidente Geac "facilitare la connettività verso un hub era nei nostri obiettivi per sostenere la ripartenza e la crescita. Ringrazio i nostri azionisti e il CdA per il loro impegno e Ryanair per la costante collaborazione". Per implementare ulteriormente il servizio all'utenza verrà inoltre a breve lanciata la collaborazione con Moeves, che prevede una serie di collegamenti bus verso lo scalo, comodamente accessibili tramite la piattaforma e l'app Moeves dedicati.



Mauro Bolla, Country Manager in Italia per Ryanair, ha dichiarato: "In qualità di compagnia aerea n.1 in Europa ed in Italia, siamo lieti di annunciare la nuova rotta da Cuneo per Roma che fornirà ai nostri passeggeri la desiderata connessione diretta con la Capitale. Ryanair conferma il suo impegno per un'ulteriore crescita in Piemonte, supportando la ripresa del turismo italiano con un collegamento essenziale, dando allo stesso tempo al turismo una spinta necessaria dopo 2 anni di rallentamenti legati alla pandemia."

DOPO DUE ANNI DI NUOVO IN PIAZZA PER AIUTARE IL PROSSIMO

Tornano in tutta la Granda le uova di Pasqua dell'Ail

Venerdì 1, sabato 2 e domenica 3 aprile, nelle piazze di tutta la provincia di Cuneo, tornano dopo due anni di pausa forzata a causa del Covid, le Uova di Pasqua Ail, con un nuovo incarto che racchiude l'impegno di sempre: sconfiggere leucemie, linfomi e mieloma. "Le difficoltà legate al Covid - commenta Anna Rubino, presidente Ail Cuneo sezione Paolo Rubino - non sono completamente superate. Continuiamo infatti a non poter essere presenti in reparto, ma stiamo cercando occasioni per incontrare i pazienti e i loro familiari all'esterno, per esempio con il progetto delle 'CamminAil', un'occasione per valorizzare il ruolo dell'esercizio fisico nel percorso di cura dei pazienti ematologici, ma anche per sensibilizzare sulle malattie, sulle cure e sulle possibilità di tornare a una vita pienamente attiva. Inoltre stiamo per rinnovare una parte della dotazione delle camere sterili al fine di mantenerle confortevoli in funzione della qualità di vita dei pazienti e dei loro familiari, oltre che tecnicamente efficienti dal punto di vista della cura medica". Oggi 7 pazienti su 10 affetti da un tumore del sangue guariscono, ma non è ancora abbastanza. Con il contributo di tutti, Ail Cuneo può continuare a finanziare progetti di ricerca e di assistenza, per aiutare i pazienti e le loro famiglie a curarsi al meglio sul loro territorio. Tutto il ricavato, infatti, rimane alla sezione



Ail di Cuneo che opera in stretta collaborazione con il reparto di ematologia dell'ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo (unico polo specializzato in provincia per la cura dei tumori del sangue). Sul sito Internet (<https://ail.cuneo.it/wp-content/uploads/2022/03/Elenco-piazze-2022.pdf>) e sui profili social dell'Ail di Cuneo Sezione "Paolo Rubino", è possibile prendere visione dell'elenco delle numerosissime piazze della Granda in cui saranno presenti i volontari dell'associazione. In alternativa, è possibile prenotare e concordare per-

sonalmente il ritiro o la consegna dell'uovo telefonando ai numeri 0171/695294 e 370/3405038 (anche WhatsApp) o scrivendo una mail all'indirizzo info@ail.cuneo.it. Anche quest'anno le uova sono state prodotte a livello locale dall'azienda Prelac di Appendino Giorgio di Cervere e sono proposte nelle due versioni al cioccolato fondente (incarto giallo e verde) o al latte (incarto arancione e rosso). In entrambi i casi si porteranno a casa 400 grammi di dolcezza e solidarietà in cambio di un'offerta base stabilita a livello nazionale di 12 euro.

SOLIDARIETÀ E SOCIALE

30.189 i chili di cibo donati a Banco Alimentare grazie ai punti donati con il catalogo premi 2021 di Mercatò

Sono cinque anni che la solidarietà cresce nei supermercati e ipermercati Mercatò in Piemonte e Liguria, grazie all'iniziativa solidale che ha avuto grande seguito fra i generosi clienti della catena. Fare la spesa donando è diventato, infatti, parte della loro realtà e nel corso del Catalogo premi 2021 (terminato il 28/02/2022), ha portato a devolvere ben 10.063 kit alimentari, composti ognuno da circa 3 chili di cibo tra pasta, passata di pomodoro, tonno, fagioli, piselli, fette biscottate e biscotti. I kit verranno distribuiti attraverso le oltre 605 strutture caritative che collaborano col Banco Alimentare del Piemonte che aiutano 111.249 persone bisognose sul territorio. A queste si aggiungono le quasi 400 Strutture Caritative del Banco Alimentare della Liguria che sostengono 58.859 poveri. Il presidente del Banco Alimentare del Piemonte Salvatore Collarino afferma: "La solidarietà è uno strumento fondamentale per sostenere le tante persone in difficoltà che si trovano nel nostro territorio. Quella dei punti che si trasformano in kit alimentari è un'iniziativa concreta, che ci permette da una parte di incrementare la quantità di cibo raccolto, dall'altra di diffondere il valore del dono e il senso della condivisione, che ora più che mai sono il cuore di una società solida e solidale". Anche dalla direzione marketing Dimar (Azienda proprietaria dell'insegna Mercatò ndr) viene confermato l'entusiasmo: "Siamo orgogliosi dei nostri clienti, che da sempre partecipano attivamente a tutte le iniziative sociali che proponiamo, dimostrando un'ampia sensibilità verso le emergenze del territorio".



IL SODALIZIO RICORDA, CON COMUNICATO, LE SUE INIZIATIVE ANNUALI, LA «TANTA STRADA FATTA», UNO «SPIRITO DI SQUADRA» IN UNO SPORT «INDIVIDUALE»

Arriva l'anno del «ventennale» per «Boves Run»

Aggiornamento arriva dalla Associazione sportiva dilettantistica «Boves Run», inviata mail ma anche sul «sito». Si avvicina il «25 Aprile», data di quella che, da anni, è l'iniziativa più importante della Associazione: la grande corsa pomeridiana che ha preso il posto del ciclistico «Trofeo della Resistenza»...

«Il 2022 sarà importante per l'Asd Boves Run che taglia il traguardo dei venti anni di attività. Nata dall'intuizione di sette podisti amatoriali, la squadra muove i suoi primi passi (di corsa) nel 2002. Educazione allo sport e alla fatica, valorizzazione del territorio e della sua storia, sono gli obiettivi che il gruppo si pone sin dalle origini. Nel corso degli anni la squadra è cresciuta nel numero di atleti e nelle attività proposte. Son nate così manifestazioni divenute ormai appuntamenti fissi del calendario locale, come il «Trofeo della Resistenza», del 25 aprile, il «Natale di solidarietà», la domenica prima della grande festa della Cristianità, il «Bisalta Trail» autunnale e le tante corse non competitive promosse in città e nelle frazioni, spesso in occasione di momenti di festa.

Il «Trofeo della Resistenza» è la manifestazione più longeva (e più importante). Si svolge in primavera e ha l'obiettivo di ricordare l'importante contributo dato alla Storia dalla nostra città. Boves fu infatti il primo luogo in cui si formarono i gruppi di «ribelli», coloro che, una volta organizzatisi in formazioni, sarebbero diventati partigiani. Per questo assume particolare valore anche la scelta del percorso di gara: un percorso che porta gli atleti a transitare in prossimità dei luoghi che hanno segnato la nostra città, un modo per rendere omaggio al sacrificio di vite pagato da Boves (Medaglia d'oro al Valore Civile e al Valore Militare), per «permettere di costruire un mondo di pace». È anche un piccolo, ma significativo, gesto che, attraverso la dignità della fatica e dell'impegno nello sport, permette di ricordare il bel progetto di riconciliazione fatto dalla città sin dalla na-



scita, per volontà dell'allora sindaco Piergiorgio Peano, della Scuola di Pace (1983). Si tratta di un cammino proseguito con il percorso di beatificazione per i due sacerdoti martiri della furia nazista (don Giuseppe Bernardi e don Mario Ghibauda) e la nascita dell'amicizia fra le comunità religiose e poi civili di Boves e Schondorf, luogo dove è sepolto il Comandante Peiper (primo responsabile dell'eccidio di Boves del 19 settembre 1943).

L'attenzione verso i bisogni del territorio e dei suoi soggetti più deboli è invece la ragione che spinse, sin dal 2002, la «Boves Run» a pro-

porre una corsa podistica di solidarietà. Il Natale di solidarietà, passeggiata e corsa che si svolge nel mese di dicembre, fa della semplicità il suo segreto. La generosità dei podisti ha permesso nel corso degli anni di sostenere tante attività benefiche sul territorio sottolineando l'importanza che l'associazionismo e il volontariato hanno all'interno della Comunità. Valorizzare le meraviglie naturalistiche del nostro territorio è l'obiettivo che ha spinto, più di recente, a promuovere il «Bisalta Trail», manifestazione di trail running in calendario nel mese di settembre, due percorsi, di diverso impegno, in cui si

intersecano natura, storia e cultura sotto lo sguardo vigile e quasi materno della nostra Bisalta. Grazie a questa manifestazione abbiamo voluto offrire a tutti la possibilità di vivere la montagna. Per questo i «podisti» si sono impegnati a realizzare e a mantenere per tutto l'anno una segnaletica permanente, una possibilità che viene sfruttata da tanti escursionisti, atleti e non atleti. Per quel che concerne la competizione, i percorsi si articolano rispettivamente sui ventinove e sui quindici chilometri. I partecipanti possono beneficiare di paesaggi mozzafiato fra Madonna dei Boschi, Rosbella, Prato del Soglio, Pi-

lone della Battaglia, Rifugio e Passo Ceresole. Anche in questo caso è fondamentale la sinergia con le realtà locali ed in particolar modo l'amicizia con il Comitato di Madonna dei Boschi con il quale viene preparato ogni volta il pranzo per gli atleti. Nel corso degli anni poi sono state promosse numerose manifestazioni non competitive andando spesso a privilegiare e sostenere l'impegno dei Comitati frazionali durante le feste patronali. Fisicamente e metaforicamente parlando, «Boves Run» ha fatto tanta strada in questi venti anni. Anche dal punto di vista dei risultati, gli atleti «bovesani» si sono distinti a livello nazionale ed internazionale, facendo conoscere il nome della città in giro per il mondo. Tuttavia, pur trattandosi di sport individuale, piace ragionare di «squadra». Lo dimostra l'impegno che ciascun tesserato mette nella preparazione le manifestazioni, ma anche la volontà di ricordare i compagni di squadra prematuramente scomparsi, ai quali sono state intitolate le corse...

D'altronde, come diceva il campione di basket Michael Jordan, «con il talento si vincono le partite, ma è con il lavoro di squadra e l'intelligenza che si vincono i campionati».

C.S.

NOTIZIE IN BREVE

Uova di pasqua Ail anche nelle Piazze bovesane, sabato e domenica

Sabato 2 e domenica 3 aprile, nelle piazze di tutta la provincia di Cuneo, Boves inclusa (davanti a Municipio e Parrocchiale, come sempre) tornano, dopo due anni di pausa forzata a causa del Covid, le Uova di Pasqua Ail, con un nuovo incarto che racchiude l'impegno di sempre: sconfiggere leucemie, linfomi e mieloma. In alternativa, è possibile prenotare e concordare personalmente il ritiro o la consegna dell'uovo telefonando ai numeri 0171.695294 e 370.3405038 (anche WhatsApp) o scrivendo una mail all'indirizzo info@ail.cuneo.it. Anche quest'anno le uova sono state prodotte a livello locale dall'azienda Prelac di Giorgio Appendino di Cervere e sono proposte nelle due versioni al cioccolato fondente (incarto giallo e verde) o al latte (incarto arancione e rosso). In entrambi i casi si porteranno a casa 400 grammi di dolcezza e solidarietà in cambio di un'offerta base stabilita a livello nazionale di 12 euro.

Prima apertura domenicale dei musei

È prevista per domenica 3 aprile la prima apertura domenicale annuale dei musei della Città di Boves, con orario 15.30-18.30. I musei bovesani sono, infatti, tradizionalmente aperti al pubblico ogni prima domenica del mese da aprile a ottobre. Saranno visitabili, con ingresso gratuito e nel rispetto delle norme di sicurezza anti Covid-19: «Museo Etnografico - Impronte di una Comunità» e «Museo della Castagna», alla Cascina Marquet in Via Roncaia 24, «Museo della Resistenza», con esposizione delle opere della pittrice Adriana Filippi, sito in Via Guglielmo Marconi 2, «Museo del Fungo e delle Scienze Naturali», con sede in Via Moschetti, 15 (ex Filanda Favole). Maggiori informazioni sono reperibili sul sito internet: www.bovesonline.it, mentre «Arte e cultura».

Si comincia a parlare delle prossime «Comunali», del «prossimo Sindaco»...

In «Piazza», durante i mercati del sabato, e non solo, arrivati ormai a metà del secondo mandato del sindaco Paoletti, non ricandidabile, quindi (anche se, certo, non sparirà dal panorama politico locale), si parla sempre più insistentemente del «dopo», del prossimo candidato... Data la situazione, ed i risultati della ultima consultazione elettorale, le «carte» paion tutte nelle mani della attuale maggioranza, ed il «candidato naturale» dovrebbe essere il vicesindaco Matteo Ravera... Ma basta vedere la vicina Cuneo per capire che i percorsi non scorrono sempre lineari... Nelle stesse file dalla maggioranza vi son candidati autorevoli, sia attualmente in Consiglio che no, che potrebbero legittimamente ambire al ruolo... Pensiamo ad una Enrica Mariana Di Ielsi, molto popolare, o ad una Nadia Tecco, per star solo sul «femminile» e sul «consigliare»... Nomi «forti» sarebbero quelli di Michele Baudino e Michelangelo Pellegrino, ma arduo pensare che lascino importanti ruoli al vertice, rispettivamente, della «Banca di Boves» e della «Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo»... Volesse, «ponti d'oro» avrebbe il farmacista, ed ex assessore, Luigi Soffietti... Assolutamente da non escludere par essere «lista unica» (di cui si era già parlato in passato)...

VALERIA ARPINO SEMPRE ATTIVISSIMA



Insegnante in congedo, eclettica artista da sempre, vocalist, scultrice e pittrice, la bovesana Valeria Arpino, che, almeno «dentro», certo, resta più «giovane» che non «giovanile»... Oltre che a «sedere» nel Consiglio comunale bovesano, sempre dolce e pacata, a cercar di non venir «bastonata» troppo, come i suoi compagni di «Gruppo», dal Sindaco (e già sarebbe abbastanza impegnativo, anche emotivamente), non rinuncia alle «passioni», «artistiche e musicali»... Dopo la, obbligatoria, «pausa pandemica» (visita, come per tutti, «in casa», ma dando libero sfogo alle «pulsioni creative»), è ripartita... Recentemente, nel pomeriggio del 19 marzo, è stata protagonista di un concerto al Monastero di San Biagio di Mondovì dove adesso ha sede locale l'associazione «Casa do menor» del Padre Missionario, in Brasile, Renato Chiera, parte del suo trio «Flarpinos» (lei, chitarra e voce, Alessia Musso, arpa, Eugenia Ruggeri, flauto)...

È stato momento anche per la pace e per

raccogliere fondi per Ucraina, oltre che per «Casa do menor»...

«In un primo tempo, quando ci hanno invitate, si pensava di... ripartire dopo la pandemia e avevo pensato al titolo «Rinascenza... poi, con la guerra in Ucraina, abbiamo anche dato un «taglio» di Pace!»

Poi, sta partecipando, a Cuneo (Corso Francia 47), ad esposizione «tutta al femminile» alla «Fondazione Peano»... Si tratta di «D-ARTE», un progetto di Aldo Galliano dedicato alla creatività artistica femminile, a cura di Enrico Perotto, con la partecipazione di quarantotto artiste del territorio. Sarà visitabile sin al 10 aprile, dal giovedì alla domenica, dalle 15,30 alle 18,30 (segreteria@fondazionepeano.it, telefoni 0171.603649 e 349.7528085, www.fondazionepeano.it, FB).

MADONNA LESINA: BUONA ANCHE LA SECONDA

Ottimo pubblico ha avuto, all'Auditorium Borelli, anche la «seconda serata» di «Madonna Lesina», dedicata alla grande, ultima, rappresentazione, del 1938, di opera, con pretesto uno «sposalizio», di origini cinquecentesche, che «portava in scena», a carnevale, tutta la Comunità. Protagonisti, ancora, son stati Italo Giubergia, stavolta tra il pubblico, ed il cugino, Gino Borello, omaggio alla memoria locale ed alla scomparsa cugina Lina, che ha «digitalizzato» tanto materiale fotografico lasciato da Battistino Ramero. Sempre era esposto il grande programma di quell'agosto bovesano (momento scelto in quelle circostanze per evitare il rischio della neve primaverile, come era capitato nella precedente iniziativa del 1923)... L'organizzatore Giubergia pensava a due «pienoni»... Eran cose che potevano capitare prima della pandemia, in simili circostanze. Ci vorrà molto tempo perché succeda di nuovo, superata la «paura» e recuperata la «socialità». In realtà, tirando le somme, buona è stata la decisione di far «doppia serata», visto che tutti gli spettatori intervenuti sarebbero stati troppi per un solo momento. Giubergia ha ringraziato i «suoi» alpini, che hanno curato la sicurezza, il controllo dei «green pass» all'ingresso. Stavolta, nelle prime file, era il vicesindaco Matteo Ravera, oltre alla sempre presente Raffaella Giordano. Proprio Raffaella Giordano, giovane assessore alla cultura bovesano, giustamente (da giovane) «posta», «on line», sul «sito» comunale, una delle frasi pronunciate da Italo Giubergia, arrivato alla sua ottantaquattresima primavera, nella serata. È una bella sintesi (anche con velo di malinconia) di quello che è, e di quello che è stato, «bovesanissimo», vero simbolo dell'anima storica cittadina, di quel vivace «paesone», che sapeva affascinare anche «fuori», quello dello zio, Angelo «del Brusk», e di Nino Daniele... «Nella vita mi sono divertito moltissimo. È solo passato tutto troppo in fretta»...

Dopo le due serate percepiamo nell'aria anche la voglia di ricordare il «Cristo russo», il «Cristo rosso», la grande rappresentazione storica pasquale bovesana, legata alla Confraternita di Santa Croce, interrotta ai tempi del parroco don Enrico Luciano (l'ultima fu nel 1975, Nino Daniele vi dedicò bellissimi quadri, delle edizioni precedenti, del dopoguerra)...



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO DAL LETTORE SANDRO DUTTO RIFLESSIONE RAPPORTO TRA UOMINI ED ANIMALI E SUL «RISPETTO» CHE SERVE

La «Giornata mondiale del gatto»?

Il gatto è un piccolo felino adomesticato migliaia di anni fa. Quando l'uomo diventò "agricoltore", da "cacciatore-cercatore" qual'era, si capì che la bestiolina era utile a cacciare quelli che erano diventati dei veri "nemici": topi e ratti, voraci divoratori di granaglie. Nell'Antico Egitto, lungo il Nilo, tra campi di grano e granai, fu addirittura "divinizzato"... Ora si è ridotto ad "animale da compagnia", o lo abbiamo confinato noi in tal ruolo... È amato da bambini ed adulti perché "fa le fusa"... Diciamo di "volergli bene" e che pure lui "dimostra affetto nei nostri confronti"... Io, come "compagnia", ho una capra, un tempo giovane, ora "vecchiarella". Come me ha muso e peli bigi. Non fa le fusa, ma par sia affezionata al sottoscritto. Ci penso su... Non ci vuol grande intelligenza a capire che se non le dessi da mangiare per due giorni il suo affetto si scioglierebbe come neve al sole. Ho sempre avuto alcuni cani e, detto con il cuore, ho loro voluto bene, ricambiato. A loro non ho mai fatto mancare il cibo e le coccole, come le passeggiare nel bosco... Ma se lo avessi fatto? Il cane discende dal lupo, un predatore antagonista dell'uomo cacciatore, ed anche allevatore, ora denigrati, avvelenati, "sparati"... Sfruttati da politici ed Associazioni per "ritorni di immagine" e "contributi da gestire"... L'uomo è riuscito a "sottomettere", "comprare" dei suoi



Pastello di Augusto Boccalatte (1928-2014)

"antagonisti", un felino ed un canide... Li ha "addomesticati", resi dipendenti, con papette e biscottini, diete e sterilizzazioni... Spende per accudirli e curarli più che per i bambini, sempre più rari... Leggo che vi è "Giornata mondiale del gatto", il 27 febbraio, un mese esatto dopo quella "della Memoria", che ricorda l'olocausto ebraico nella seconda guerra mondiale. In realtà non penso vi sia giorno dell'anno senza "Giornata", più o meno nota e celebrata, da tanti o da piccoli gruppi di appassionati-interessati, dedicata a qual-

cuno o qualcosa... Se ve ne fosse, magari, una ancora libera, proporrei di dedicarla agli "animali degli allevamenti", ingozzati di mangimi per poter essere uccisi e mangiati dopo pochi mesi. Ve ne fosse un'altra la dedicherei ai "pulcini difettosi", quelli buttati nel "trituratore" immediatamente perché non "usciti dall'uovo" perfetti... Altra ancora la riserverei alle "galline ovaiole" ed alla loro tristissima esistenza di sfruttamento e mangimi, o alle "mucche da latte", ai loro figli nati solo per finire presto nelle "scatolette"... Non

basterebbero tutti i giorni dell'anno, figuriamoci quelle "liberi"... In momenti difficili, di tirannia, guerra, carestia, gli esseri umani si son mangiati di tutto: in tante zone son spariti cinghiali e caprioli, ma si cacciavano anche scoiattoli, ed i topi si dimostrano ottimo condimento alla polenta (venduti sulle bancarelle di Parigi nel 1870, durante l'assedio prussiano)... Nella carestia degli anni Settanta, a sud del Sahara, in Africa, i leoni (grandi "gattoni") son finiti "alla brace"... I gatti (fatti macerare sotto la neve) venivano mangiati, al posto dei conigli, nelle feste carnevalesche, soprattutto in talune zone agricole del Nord Italia, sin a pochi anni fa (ben lo ricordiamo noi "ragazzi di cinquanta e più anni fa")... Per noi erano anche "riti di passaggio", che ci facevano "sentire adulti"... Ti tempi e le esigenze son cambiati... Chiedo scusa se queste mie riflessioni possono aver ferito color che amano gli animali, e tanti in maniera davvero sincera, riuscendo persino a "rispettarli"... È questo il punto: il rispetto. Che non è cercar voti e soldi sfruttandoli... Leggo che il "Dalai Lama" ha un gatto come compagnia... Son sicuro che lui lo rispetta davvero...
Sandro Dutto, Dutu
Via Sentieri dei Boschi - Casot Barne e Secou - Vallone dei Cerati - Boves

NOTIZIE IN BREVE

«Parole ed immagini» di Mellana, edizione 2022, XXXI: i termini, 11 aprile e 9 maggio, premiazione il 18 giugno

Il «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana di Boves, XXXI edizione, conferma la sua premiazione alle soglie dell'estate, in frazione, nel pomeriggio di sabato 18 giugno, alle 16, nell'anfiteatro dietro il Salone (nel locale coperto in caso di maltempo) con esposizione quel giorno, quello successivo e la domenica seguente (26, sempre orari 10-12 e 15-19). Vista la situazione ancora «pandemica», con problemi per alcuni a partecipare, a deciso di non tenere una serata di «lettura», nel «Circolo frazionale» la sera di sabato 2 aprile. Ricorda che i termini per l'invio degli scritti restano fissati a lunedì 11 aprile, per fotografie e abbinamenti parole ed immagini restano aperti sin a lunedì 9 maggio. Accanto alle solite sezioni di poesia e prosa, per ragazzi ed adulti, alla «satira» e agli «abbinamenti parole ed immagini», tutto «a tema libero», le sezioni fotografiche (opere come sempre tra i venti ed i trenta centimetri di lato lungo, eventualmente con passepartout) cambiano come ogni anno: stavolta sono «Animali selvatici», «Scatti lungo la mia strada», «Quel color amaranto», «La luce ed il buio», «La fotografia e l'arte» (fotografo l'arte, uso la fotografia come espressione artistica... Per informazioni sui bandi telefonare al 340.3761714, o scrivere alla e-mail adriano.toselli@libero.it o a Adriano Toselli, Via Bisalta 188 Spinetta di Cuneo (quest'ultimo recapito dove anche spedire le opere). Il bando completo è sul sito <http://festeggiamentimellana.blogspot.it/>.

Attendendo la pioggia, interventi boschivi anti-incendio

Si annunciano, finalmente, piogge copiose, che dovrebbe far finire, anche, con la siccità, il rischio di incendi boschivi, con sempre, oltre ai Vigili del Fuoco, allertati i volontari della «A.I.B.» («Anti Incendi Boschivi») peveragnesi. Intervento vi è stato il 21 marzo, primo giorno di primavera, sul Bovesano (altro ci era stato segnalato, dai Volontari, in Valle Colla, Vallone Francia, nelle settimane precedenti). Ce lo raccontano. «Allertati nel tardo pomeriggio per incendio boschivo zona sopra Fontanelle. La squadra è intervenuta con tre mezzi e nove volontari, giunti sul posto si è presentato un doppio scenario ove intervenire. Da un versante era una grande catasta di legna in fiamme, spenta e bonificata con circa tremila litri di acqua, sul versante opposto una porzione di bosco di circa quattro ettari in fiamme, con l'interessamento di un vecchio rudere. Ottima è stata la collaborazione con i Vigili del Fuoco della Centrale di Cuneo, che hanno garantito l'approvvigionamento di acqua con autobotte e VM boschivo. L'intervento è stato concluso poco dopo la mezzanotte».

Aiuto-compiti: AAA Volontari cercasi

Il Comune, con la Cooperativa Sociale cuneese (di San Rocco) «Emmanuele» cerca volontari (età minima diciotto anni, bovesani) per dar supporto agli studenti delle Scuole Medie di Via don Cavallera 14, il lunedì ed il giovedì, dalle 14,15 alle 16,15, secondo le disponibilità. Per informazioni telefonare al 380.7951059.



TP
TELECUPOLE

Prossimamente
BALLANDO
le Cupole

seguici sui social
telecupole 
telecupole piemonte 
www.telecupole.com

IN COMPAGNIA DI:
SONIA DE CASTELLI
PINO MILENR
LORIS GALLO
PIERO MONTANARO

TUTTI I MARTEDI IN DIRETTA
DALLE 20,30

L'ACCORDO PRELIMINARE È STATO FIRMATO DAL SINDACO GIAN PAOLO BERETTA E DAL DIRETTORE GENERALE DI ITALGEN LUCA MUSICCO

Borgo avrà un parco fotovoltaico da 5 megawatt

Teresita Soracco

A due mesi dalle prossime elezioni, si parla del 12 e 13 giugno, il sindaco uscente Gian Paolo Beretta lascia in eredità un **parco fotovoltaico da 5 megawatt** che verrà realizzato entro il 2024 dalla Società Italgen S.p.A. L'accordo preliminare è stato firmato giovedì 24 marzo, dodici ore dopo aver presentato il progetto in Consiglio comunale, non senza un lungo ed acceso dibattito che ha visto i voti contrari degli ex assessori Roberta Robbione e Mauro Fantino che hanno contestato soprattutto l'esiguità della compensazione, l'impatto visivo ed il rischio idrogeologico. **Il progetto è stato presentato in Sala Giunta, da Luca Musicco, consigliere delegato e direttore generale di Italgen SpA che ha poi siglato l'accordo col sindaco Beretta, presenti Ivan Gabatel, responsabile Regolazione e Autorizzazioni della SpA, Enrico Felter, responsabile Affari Legali e gli assessori Anna Bodino e Beppe Bernardi. Di fianco al cementificio ex Italcementi c'è un'ampia area dismessa, ricoperta di vegetazione, di 85.500 metri quadri di proprietà della Italgen. La società realizzerà un parco**



fotovoltaico sul 70 per cento della superficie (59.900 mq.), cedendo gratuitamente al Comune il 30 per cento dell'area, cioè circa 25.600 mq, quelli vicino al fiume Gesso; qui l'ipotesi è di creare una zona a prato, divisa da una siepe per diminuire l'impatto visivo dei pannelli solari, che i cittadini potranno usare per picnic. Inoltre Italgen corrisponderà in compensazione 90mila euro una tantum, che il Comune destinerà per opere pubbliche: probabilmente, come ha det-

to il sindaco, verrà realizzata una centralina idroelettrica al Mulino Gione. «Ritengo questo progetto vantaggioso – ha dichiarato Beretta. Il Comune riceverà gratuitamente un'area che ha un valore di mercato di oltre 500 mila euro e che verrà messa a disposizione della popolazione. E' un accordo che va nella direzione della transizione ecologica, anche nella prospettiva di un futuro allargamento verso Italcementi. Un'importante operazione nell'ottica di una città green, con l'opportunità di

sconti sulla bolletta elettrica alle famiglie». «Noi teniamo molto a questo progetto – ha affermato Musicco. Modugno è stato il primo terreno industriale dismesso e riportato in vita da Italgen, Borgo sarà l'ultimo». Il nodo cruciale sta nel fatto che quest'area è soggetta a vincoli urbanistici ed ambientali, in quanto classificata a rischio idrogeologico, a causa delle possibili esondazioni da parte del torrente Gesso, e quindi non idonea alla realizzazione di impianti

fotovoltaici a terra. Italgen ha già in mano una perizia idraulica preliminare, eseguita dallo studio Cozza, in cui risulta che tutta la zona oggetto di intervento è al di fuori delle aree a rischio idraulico, anche nella simulazione più gravosa. «Siamo abbastanza tranquilli – ha confermato Musicco – perché anche con simulazioni molto aggressive non risulta che il sito possa essere inondato nelle fasi di piena». A questo punto è necessario che il Comune metta in atto una variante al PRGC (Piano

Regolatore Generale Comunale) nel corso della quale verrà fatta una controperizia, che sarà a spese di Italgen, anche se il parere finale risulterà negativo. Per la variante e per tutto l'iter autorizzativo si stima un tempo di circa un anno e mezzo–due, mentre l'ultima fase, quella dell'inizio lavori, esecuzione delle opere, collaudi e allacciamento Enel occorreranno 4-5 mesi. Il Parco fotovoltaico potrebbe dunque essere attivo nel 2024. L'impianto dovrebbe avere una potenza di 5 Me-

gawatt, con la possibilità però che venga diminuita nel corso dell'iter autorizzativo. I pannelli potrebbero essere di due tipi: o fissi a terra, o a inseguimento, cioè che si orientano verso il sole. E' ancora da decidere quale sia la soluzione migliore, ma Italgen è maggiormente orientata verso quelli più alti a inseguimento, che presentano un minore impatto ambientale rispetto a quelli a terra. L'impianto fotovoltaico ha una vita di circa 20 anni. Cosa succederà dopo? «Due le possibilità – ha risposto Musicco: o dismettere e ridiscutere con la futura Amministrazione, oppure fare un revamping, ovvero un ammodernamento dell'impianto, magari con nuove future tecnologie più avanzate e più efficienti.

IL CONTRIBUTO CONSENTIRÀ DI SVILUPPARE UN PIANO DI INVESTIMENTI DENOMINATO "SMART MOBILITY IN LOCAL ENERGY COMMUNITIES"



Il Comune di Borgo San Dalmazzo – capofila di un raggruppamento che comprende i Comuni di Cervasca, Cuneo, Moiola, Vinadio e Vignolo – è stato selezionato insieme ad altri 18 Comuni provenienti da Grecia, Italia, Spagna, Malta, Portogallo e Cipro nel terzo bando pubblicato da EUFC, che ha visto la partecipazione di ben 166 proposte provenienti da tutta Europa. L'aggregazione riceverà un contributo di 60 mila euro finalizzato allo sviluppo di piani di investimento per la mobilità sostenibile delle aree coinvolte. La proposta è stata supportata in fase di candidatura dalla Fondazione CRC, che ha finanziato la realizzazione dei PAESC di Borgo San Dalmazzo e di Cervasca, Moiola, Vinadio e Vignolo, e ha sostenuto i costi dell'assistenza tecnica realizzata da Environment Park S.p.A., che si è occupata della scrittura del progetto e del coordinamento tra i Comuni e numerosi enti, associazioni di categoria e imprese del territorio che hanno espresso il loro forte interesse all'iniziativa. Il contributo consentirà di sviluppare un piano di investimenti denominato "smart mobility in local energy communities" del valore di oltre 44 milioni di euro tra i territori dei comuni coinvolti, per la creazione di comunità energetiche, la realizzazione di impianti di produzione da energia rinnovabile, integrati nelle coperture degli edifici, la riconversione di veicoli di proprietà comunale in nuovi elettrici e l'implementazione di nuovi servizi per il trasporto di merci e persone all'interno dei centri urbani (city logistic e ultimo miglio) e tra montagna e pianura. Nei prossimi mesi si daranno avvio alle attività di analisi energetica, tecnica, economica e legale previste con l'obiettivo di sviluppare il Piano di Investimenti entro 12 mesi. «Con questo progetto, il comune di Bor-

Borgo si è aggiudicato il terzo bando europeo EUFC

go San Dalmazzo assume un ruolo di governance della mobilità sostenibile – commenta il sindaco Gian Paolo Beretta. Un'ottima occasione per tutto il territorio che consentirà di migliorare sotto il punto di vista energetico, ambientale e di mobilità la qualità della vita e lo sviluppo sostenibile delle nostre comunità».

Il progetto nasce quindi con l'intento di coinvolgere sia enti pubblici che privati al fine di sviluppare nuove iniziative e mobilitare investimenti per lo sviluppo sostenibile del territorio. «Questo importante risultato – commenta Emanuela Barri, presidente di Environment Park – conferma il ruolo di Environment Park nel supportare gli enti pubblici e privati nel processo di transizione energetica e nell'attrazione di investimenti per l'implementazione di azioni rivolte all'automobilità sostenibile, all'efficienza energetica, alle energie rinnovabili ed alle comunità energetiche». Il Piano di Investimenti intende mobilitare investimenti sia privati che pubblici in forte sinergia con le risorse disponibili dai programmi a gestione regionale FESR e nazionale PNRR e servirà da modello per eventuali repliche in altri territori della provincia. «Promuovere la mobilità sostenibile e coinvolgere cittadini e imprese nel-

la creazione di comunità energetiche – ha affermato Ezio Raviola, vicepresidente della Fondazione CRC – sono elementi chiave per favorire la transizione energetica, nell'ottica di promuovere un percorso comune verso un futuro a emissioni zero. Per questo motivo – ha concluso Raviola – la Fondazione ha sostenuto la realizzazione dei PAESC ed è particolarmente felice che questo strumento possa promuovere un percorso finalizzato a migliorare la qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini». EUFC

I Comuni le Autorità Locali e gli Enti Pubblici sono il motore della transizione energetica sostenibile europea ed hanno un enorme potenziale nello sviluppare ed implementare piani di investimento per l'energia sostenibile. L'European City Facility (EUCF) nato per iniziativa dell'Unione Europea nell'ambito del Programma per la Ricerca e l'Innovazione Horizon 2020 vuole supportare i comuni europei nello sviluppare piani di investimento relativi all'attuazione delle azioni individuate nei loro Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e Clima (PAESC) attraverso la pubblicazione di bandi competitivi e la selezione di proposte che otterranno un contributo economico di 60.000 euro finalizzati allo sviluppo di piani di investimento.

NOTIZIE IN BREVE

Amaro e dolce: visita a Memo 4345 e alla pasticceria Fratelli Oliva

Un pomeriggio di scoperte, giovedì 31 marzo, partendo da Memo 4345 il Museo della Memoria che racconta una pagina di storia "amara" da non dimenticare. Una raccolta di testimonianze di sopravvissuti e di parenti ha ricostruito e dato un nome ai 357 deportati ebrei che da Borgo sono stati deportati nei lager nazisti. Ma Borgo è anche "dolce" con i suoi tanti laboratori di prelibatezze: entriamo allora dietro le quinte della storica pasticceria Fratelli Oliva in piazza martiri e lasciamoci guidare dal maestro pasticciere Valter nerozzi nel mondo delle golose creazioni di cioccolato. Ritrovo ore 14 al piazzale della stazione. Visita a contributo suggerito: 8 euro; 5 euro iscritti FAI. Interamente devoluto al FAI per la tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e naturalistico italiano. Green pass rafforzato e mascherina obbligatori.

Campionato Giovanile di Scacchi e visite guidate al Museo e a Memo 4345

Domenica 3 aprile a Palazzo Bertello si svolgeranno i Campionati Italiani Giovanili di Scacchi, Fase Provinciale. Per l'occasione gli accompagnatori dei giovani scacchisti potranno effettuare visite guidate al Museo dell'Abbazia di Pedona e al Memo 4345. Museo: prima visita ore 11; seconda visita ore 15,15. Durata della visita un'ora e 15 minuti. Biglietto adulti 5 euro; bambini 3 euro; gratis per possessori tessera Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta. Prenotazioni all'Ufficio Turistico di Borgo, 0171/266080, dalle 9,30 alle 12,30.

Memo4345: Biglietto intero 4 euro; ridotto 3 euro; gratis per bambini sotto i 6 anni, visitatori con disabilità e loro accompagnatori, tessera Abbonamento Musei Piemonte e Valle d'Aosta. Prenotazioni all'Ufficio Turistico di Borgo, 0171/266080, dalle 9,30 alle 12,30.

I Campionati Italiani Giovanili di Scacchi proseguiranno a Palazzo Bertello con la Fase Regionale il 1° maggio e con il Campionato Italiano Giovanile a squadre il 2 giugno.

"Open day" per le Medie di Borgo

Nell'ambito delle attività di educazione alla cittadinanza, martedì 5 aprile, dalle 8 alle 13,30, gli alunni delle Medie "S. Grandis" di Borgo San Dalmazzo parteciperanno ad un "open day" organizzato in collaborazione con associazioni e realtà operanti sul territorio. Ciascuna delle sedici classi seguirà un suo percorso per raggiungere le varie sedi, incontrare i volontari e conoscere il loro lavoro.

Rassegna di Teatro Dialectale

Terzo e ultimo appuntamento con la Rassegna di Teatro Dialectale in Auditorium. Sabato 2 aprile, ore 21: CERCO MIO SOSIA ANCHE USATO con Gli Amici del Teatro – Beinette.

Biglietti (euro 5) in prevendita presso l'Ufficio Turistico di Borgo San Dalmazzo (Via Vittorio Veneto n. 19 - tel. 0171/266080). Orario: mer-gio-ven 08:30-12:30 e 14:30-17:30; sab-dom 09:30-12:30; lun-mar, festività: chiuso. Per l'accesso all'Auditorium green pass rinforzato e mascherina FFP2 (come da normativa vigente).

CHIUSURA DEL CAMMINO DI CATECHISMO



Sabato 26 marzo chiusura del cammino di catechismo con il Sacramento della confessione e festa del perdono. Presenti i bambini di terza elementare (gruppo del lunedì e del sabato). I bambini sono stati accompagnati dal parroco don Michele e da Barbara, Cristian, Ivana, Maria Grazia e Rosetta.

DI PROPRIETÀ COMUNALE, È SEDE DI ALCUNE ASSOCIAZIONI

Ex-Ospedale: studio di fattibilità per una ristrutturazione

Roberto Formento

C'è un'idea il futuro dell'ex-Ospedale di Chiusa. L'immobile, di proprietà comunale, situato nel Centro storico del paese, attualmente è sede del Poliambulatorio dell'ASL, oltre che di alcune Associazioni e realtà locali (AVIS, Alpini, pescatori, Ecosportello); in parte viene utilizzato come magazzino. Il cortile invece è sede del tradizionale evento estivo "Cinema in Cortile" organizzato dall'Associazione Cercando il Cinema in collaborazione con Comune e Pro loco, che nell'estate 2021 ha raggiunto la sua 26ª edizione. Come già avvenuto per altre realtà sul territorio comunale, si parte da un progetto di fattibilità tecnico-economica che preveda un livello progettuale il più possibile approfondito e completo. Per avere insomma una linea progettuale che possa essere successivamente utilizzata per richiedere contributi e fondi sui vari bandi (con un



occhio particolare al PNRR e alle sue linee guida) che verranno pubblicati. Anche perché l'immobile ha una complessità strutturale non indifferente, è composto da di-

versi volumi, necessità di interventi di manutenzione e di revisione dell'impiantistica. «L'Amministrazione comunale - si legge nella determina-

di affidamento del servizio di progettazione - intende valorizzare l'edificio procedendo ad eseguire una serie di interventi volti riqualificare e ammodernare le strutture - necessari per la salvaguardia dello

stabile e per evitare il deterioramento strutturale dell'edificio - ed a razionalizzare gli spazi in un'ottica di miglioramento della fruizione e di utilizzo per le attività che vi

saranno insediate». Il servizio è stato affidato al Raggruppamento temporaneo d'impresa formato dagli architetti cuneesi Stefano Ambrogio e Marco Barbieri.

IN BREVE

Con l'AVIS all'Euroflora

La sezione locale AVIS di Chiusa Pesarina organizza una trasferta a Euroflora, una delle principali manifestazioni florovivaistiche a livello nazionale, che si tiene a Genova con cadenza pluriennale. L'appuntamento è in calendario per lunedì 2 maggio: partenza in pullman da Chiusa Pesarina e dintorni per Savona-Genova, con sosta ad autogrill; arrivo a Nervi e ingresso al parco e ai giardini, dove eleganza, prestigio, bellezza sono le note di stile raccontate da Euroflora 2022. Tempo a disposizione per ammirare e conoscere questa magica edizione ricca di novità e fascino, dove stupore e meraviglia accompagnano tra giardini incantati e incompensabili viste sul mare. Pranzo libero; nel tardo pomeriggio partenza per il rientro con sosta lungo il tragitto, arrivo in prima serata. Quota di partecipazione fissata in 60 euro (minimo 35 persone), che comprende viaggio in pullman, ingresso ad Euroflora, assistenza accompagnatore. Prenotazioni: Ramondetti Margherita 339 5269312, Garelli Caterina 333 6641746; Revelli Margherita 340 1598596. Per la partecipazione occorre green pass rinforzato.

ALLA ROCCARINA: INSIDIOSA PER ANIMALI E UOMO

ATTENZIONE alla processionaria

Era già stata segnalata qualche giorno fa nel gruppo sociale "Sei di Chiusa Pesarina se...": la "processionaria" - insetto apparentemente grazioso ed innocuo, ma potenzialmente pericoloso - ha letteralmente invaso l'area della Roccarina, nei pressi della sede del Parco del Marguareis. Impossibile non riconoscere le larve della processionaria del pino: hanno il capo nero con leggera peluria gialla; il corpo è grigio dorsalmente e giallo-bruno ventralmente; ma la loro caratteristica principale, a cui devono il nome, è quella di muoversi in lunghe file indiane. Sul dorso, le larve, hanno tubercoli con peli arancio e tra questi altri, più corti, color rosso-fulvo: da qui il problema, poiché sono molto urticanti e, liberati nell'ambiente o per contatto diretto, provocano irritazioni cutanee, alle mucose, alle vie respiratorie di uomini e animali. Come spiegano dal parco, da alcuni giorni le larve di processionaria sono uscite dal nido - che ha il curioso aspetto di un batuffolo di cotone, come si può vedere dalla foto - e sono scese dall'albero a terra per interrarsi a qualche centimetro di profondità. Si incrisalidano, quindi, non distanti dalle piante ospiti. Gli adulti sfarfallano, a seconda degli ambienti, dagli inizi dell'estate a tutto il mese di luglio. In questo periodo si ha l'accoppiamento e l'ovideposizione, in ovature a manico sugli aghi. Le giovani larve, in agosto, iniziano la loro attività, mangiano le foglie e costruendo lassi nidi estivi; questi sono costruiti con fili sericei che inglobano rametti con relative foglie. Nei nidi si stabiliscono le lar-



vette che continuano la loro attività trofica in modo gregario, riparandosi soprattutto di giorno. Alla fine dell'estate, con l'approssimarsi della stagione invernale, le larve iniziano a costruirsi i compatti nidi invernali, in cui svernano. La processionaria compie, pertanto, una generazione all'anno. Sempre dal Parco, arrivano preziose indicazioni in merito. Occorre innanzitutto evitare di toccare i nidi, i tronchi e rami delle piante, e di sostare nelle zone infestate. Meglio controllare scrupolosamente l'assenza di larve sul terreno prima di sedersi, indossare pantaloni e maglia a manica lunga. Il pericolo più grande è senz'altro per gli animali da compagnia: meglio pertanto tenere il cane al guinzaglio corto e controllare attentamente il percorso evitando contatti con la processionaria. E se c'è contatto? Portare il cane



dal veterinario se è stato leso dalle larve e diventa nervoso, deglutisce ripetutamente, cerca di toccarsi la bocca con le zampe e/o presenta ipersalivazione, edema linguale e facciale, problemi respiratori, vomita, manifesta reazioni infiammatorie sulla pelle, le mucose e sulla lingua. «L'Ente - dichiarano dal parco - è intervenuto con il proprio personale per cercare di limitare il fenomeno ma non è stato possibile eliminare completamente il pericolo».

DOPO IL BELL'INCONTRO CON VERNETTI

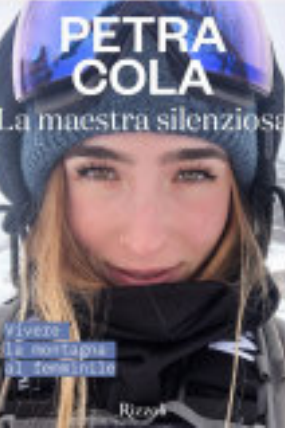
In Biblioteca la montagna vista da Petra Cola

I "Dissidenti" sono personaggi di cui Gianni Vernetti - giornalista de "La Repubblica" e "La Stampa", già sottosegretario al Ministero degli Esteri - racconta nel libro presentato venerdì alla Biblioteca civica "Ezio Alberione" di Chiusa Pesarina. L'autore ha raccontato dei percorsi sociologici e politici a livello mondiale, soffermandosi in particolare sui casi di Russia e Cina, dove - seppur attraverso percorsi e modalità differenti - si è instaurato un governo di tipo autoritario che poco spazio lascia alle voci dissonanti. Un'analisi di stringente attualità, che ha interessato particolarmente il pubblico, partecipe con domande ed interventi. Il prossimo appuntamento con gli incontri con autori è in calendario per il 7 di aprile pros-



simo (ore 21): protagonista sarà Petra Cola, escursionista e blogger, che presenterà il suo libro "La maestra silenziosa" Petra Cola. L'incontro si svolgerà presso il ristorante albergo Valle Pesarina in frazione San Bartolomeo. Per prenotare il posto è necessario chiamare il numero 0171-735514. Petra Cola nasce a Bolzano nel 1996 ed è da sempre innamorata delle sue montagne ed esperta di escursionismo in alta quota. La sua passione è diventata una professione e nel libro "La maestra silenziosa" edito da Rizzoli racconta la sua vita, le sue passioni, i suoi pensieri e i trucchi del mestiere che ha affinato negli anni per muoversi in quota con consapevolezza e sicurezza attraverso un lin-

guaggio giovane, fatto di fotografie, poche parole ma chiare e precise. Nel volume è presente anche una bellissima raccolta di itinerari, i più amati da Petra. Alcuni corrispondono a gite fatte con i genitori e i fratelli. Altri sono i percorsi preferiti dell'autrice per allontanarsi dal caos della vita quotidiana. Altri ancora costituiscono le prossime sfide: cime che Petra non ha ancora raggiunto ma che albergano nel suo cuore come desideri brucianti che spera un giorno di poter esaudire. Per Petra la montagna è una maestra gentile, ricca di bellezza, ma anche una insegnante severa, che richiede grande spirito di sacrificio quando si tratta di raggiungere i propri obiettivi.



r.f.

r.f.

L'ESPOSIZIONE DEL FOTOGRAFO LUCA SANGIOVANNI ALLESTITA, SIN A DOMENICA 10, NEL SALONE POLIFUNZIONALE «OLIVETTI»

Partecipata inaugurazione per «Sottosopra»

Valentina Sandrone

È una «seconda tappa» per l'esposizione fotografica «Sottosopra», lavoro corale realizzato dal giovane fotografo peveragnese Luca Sangiovanni in collaborazione con l'associazione «Papa Giovanni XXIII», che in queste settimane fa tappa a Beinette.

Nel pomeriggio di domenica 27 marzo si è infatti tenuta l'inaugurazione dell'esposizione allestita nel salone comunale polifunzionale «Adriano Olivetti», in Via Gauberti, al cospetto di un folto pubblico di amici, volontari e appassionati, oltre che con il coinvolgimento dell'AVIS di Beinette, tutti affascinati dall'esperienza umana, ancorché professionale, di Luca Sangiovanni, il quale ha trascorso molto tempo a fianco dei volontari che



assistono i clochard alla stazione ferroviaria di Cuneo.

L'iniziativa, realizzata con il supporto di molti sponsor locali, è stata fortemente voluta e sostenuta

dall'associazione culturale AttivaMente, che gestisce la biblioteca di Beinette, a nome della quale ha portato il saluto Flavio Bertone, e dall'amministrazione comunale,

per la quale sono invece intervenuti il vicesindaco, Bruno Bertone, e l'assessore alla cultura Iosi Macagno.

«Per noi è un grande risultato poter esporre e



raccontare le storie dei senzatetto» - racconta Christian Revelli, da lungo tempo volontario della Papa Giovanni - «Solo in questi ultimi mesi ho incontrato ottanta persone che si sono rivolte ai dormitori e quindici che dormono all'aperto, e questo avviene in centro a Cuneo, non nel Terzo Mondo. La mostra di Cuneo ha avuto un grande successo nel sensibilizzare i cuneesi e speriamo che questo avvenga anche qui».

«Questo secondo allestimento punta a ripercorrere le tappe che ho fatto io stesso quando ho iniziato a frequentare l'Associazione, sono quaranta scatti che si svolgono lungo un percorso ben delineato» - ha spiegato Sangiovanni visibilmente commosso - «Ho voluto mettere all'ingresso e

alla fine della sala la riproduzione dei giacigli di fortuna utilizzati dai senzatetto per dormire o ripararsi, questo è particolarmente esaustivo. Ho inoltre giocato molto su un forte contrasto tra il bianco e il nero e non ho messo nessuna didascalia, le fotografie parlano da sé e ognuno può leggere in quegli scatti la storia dei protagonisti e delle loro difficoltà».

Un'esposizione, questa, che già nel titolo reca un significato più profondo. «Sottosopra» come la vita dei senzatetto, che popolano i sottopassaggi della stazione nel momento in cui «gli altri» smettono di utilizzarli, che si riversano per le strade e lungo i marciapiedi alle prime luci dell'alba, quando la stazione torna a essere luogo di scambi, viaggi e in-

contri. Sottosopra come quella fetta di mondo che non vediamo, o che ci rifiutiamo di vedere, che fingiamo di non conoscere né riconoscere, ma che Luca Sangiovanni ci mette proprio davanti agli occhi con la narrazione reale e cruda della fotografia.

Più di una mostra e forse anche più di un percorso, nel tempo di quaranta immagini, in uno spazio di pochi metri, si fa un viaggio nel quale il dolore del singolo incontra la compassione e dal quale si esce con una sola certezza: siamo la somma dell'amore che diamo.

La mostra è visitabile dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19 il 2, 3, 9 e 10 aprile, i due prossimi sabati e domeniche. L'ingresso è gratuito con obbligo di green pass.

UN SABATO DI GIOCHI IN ORATORIO



Gli «Animatori dell'Oratorio» propongono un «pomeriggio all'insegna del divertimento per riscoprire i giochi di una volta!», «old style». Aspettano sabato 26 marzo, alle 14,30, per passare un po' di tempo insieme e per mangiare merenda. Ricordiamo che è obbligatoria l'iscrizione (via sms al 344.1575014), aperta per tutti i bambini dalla prima elementare alla terza media, entro venerdì 25 marzo. Obbligatorio è indossare la mascherina, nel rispetto delle normative COVID e «portare tanta voglia di giocare!».

DUE PARTECIPATI INCONTRI IN «SALA OLIVETTI» SU «SALUTE» E «SICUREZZA», VENERDI' SERA E SABATO POMERIGGIO 25 e 26

«Anziani.com, di Casa nella Comunità», con la Croce Rossa di Peveragno

Molto soddisfatta è stata la «Croce Rossa Italiana», del Comitato di Peveragno, ed il suo presidente Claudio Tomatis, per la partecipazione ai due incontri informativi gratuiti nella «Sala Olivetti» di Beinette (Parco Gauberti), «Anziani.com, di Casa nella Comunità», nella sera di venerdì 25 marzo e nel successivo pomeriggio.

La serata è stata sulle patologie dell'anziano, «Capire la salute dei nostri anziani», rivolta soprattutto ai famigliari ed alle persone che prestano assistenza. Protagonista è stato, insieme a giovane collega, la dottoressa Annalisa Mastropasqua, geriatra all'ospedale «Carle» di Confreria di Cuneo, il «giovanile», dottor Massimiliano Sciacaluga, ex apprezzato, espertissimo, medico, «condotto», «generico» (esperto in gastroenterologia) peveragnese, ora «in pensione», almeno parzialmente (continua a girare, con la sua «borsa», dei tempi andati, pandemia o non pandemia).

Sabato pomeriggio il tema è stato la prevenzione delle «truffe» a loro danno, con la partecipazione dei Carabinieri di Peveragno (comandante della Stazione di Peveragno) e della Polizia Locale beinettense (giovane



agente), rivolta soprattutto agli «over sessanta» (con il solito consiglio: «è sempre bene prestare attenzione e rivolgersi alle

Forze dell'Ordine»). Al termine di ogni incontro è stato consegnato ai presenti, dal Presidente, un omaggio della Croce

Rossa: un, prezioso, «saturimetro», dispositivo che valuta saturazione di ossigeno e battiti cardiaci.



Patrocinio era dei Comuni della zona, ovviamente Beinette in testa e dell'ASL, con il sostegno della «Fondazione Com-

pagnia di SanPaolo». Nel locale era già allestita la esposizione «Sottosopra» del fotografo peveragnese Luca Sangio-

vanni, inaugurata nel pomeriggio di domenica 27, aperta sin al 10 aprile.

ATos

Lunga riunione consigliare di conti comunali, con le «prese di distanza» dell'opposizione che non terminano

Adriano Toselli

Nel Consiglio comunale del 22 marzo, in quattro ore di «lavori», si è parlato di bilancio, di somme e previsioni per quest'anno ed il prossimo (parliamo di un bilancio che arriva alla bella somma di 5.886.558 euro, 95.000 di finanziamenti statali, incognite sugli aumenti dei costi energetici...). Dura è stata l'opposizione della minoranza, soprattutto al grande progetto di «Polo Scolastico». Adriano Renaudi è lapidario a riguardo. «È stato approvato un progetto di oltre undici milioni di euro senza aver previsto nel quadro economico l'acquisto dell'area. Non è proprio un piccolo dettaglio, così come non avere la destinazione del sito adeguata. Poi si è deciso un sito senza consultare né la cittadinanza né l'opposizione. Si tratta di una «scelta al fuori del comune», in tutti i sensi, anche in quello della distanza dal centro e dalla difficoltà per i bambini e ragazzi ad arrivare a piedi al nuovo, prossimo, edificio scolastico, realizzato su una strada stretta e con, conseguenti, accessi inadeguati. Nelle ore di ingresso ed

uscita ci sarà un via vai di auto difficilmente gestibile con inevitabili intasamenti. Ma secondo me, per come è partita, appunto senza neanche aver concordato prezzi e certezze sull'area, non andrà avanti e si butteranno un po' di soldi in studi e progettazione che si potrebbero invece destinare a consolidare e mettere in sicurezza il plesso che abbiamo nel concentrico, sul quale, invece non si è previsto alcun serio intervento. La cosa grave è che mentre si aspetta il nuovo polo facendo tante parole e propaganda, si lasciano i nostri ragazzi in una scuola che si è detto e scritto non essere più sicura... Si pensi che la destinazione urbanistica dell'area presa in considerazione è ancora «agricola»...».

Progetti, con il «P.N.R.R. (Piano Nazionale di Resilienza e Resilienza)», «post pandemia COVID», messo a disposizione dallo Stato, per quanto riguarda l'edilizia scolastica, in zona, li sta



portando avanti Beinette (non Boves), e qualche insoddisfazione si percepisce in Consiglio.. A Peveragno, sul progetto «Nuova scuola», la minoranza ci par dare voce a per-

plexità nella popolazione non limitatissime, persino «trasversali»... Son tutti discorsi «a lungo periodo» e che per nulla sicuro è che si arriverà a delle «realizzazioni», almeno non in tutti i

Comuni che chiedono... Poi riflessioni son da fare sui vecchi edifici, eventualmente, «dismessi», «cubature» non irrilevanti... Il dibattito si è scatenato sin da «presentazione» del Sinda-

co in conferenza stampa... (FOTOGRAFIA) Si è partito con saluto del Sindaco al nuovo segretario, e ringraziamento al lavoro fatto dalla dottoressa Para. Il nuovo arrivato ha

fatto ottima impressione, per pacatezza e preparazione... Con dieci posti per il pubblico e tre per i giornalisti (sempre occupati dai soliti «affezionati»), si è potuto seguire il consiglio on line, con ottimo video e, soprattutto, ottimo audio (infinitamente meglio di quello bovesano). Lo si può ancora vedere all'indirizzo <https://bit.ly/3o5YYmH>. Noi ne parleremo, diffusamente, per i pochi che avranno bontà e pazienza, certo buona volontà, di leggerci, nei prossimi numeri...

Poi, spazio daremo anche alla strana, imprevedibile, vicenda di «Pradeboni», frazione, orograficamente in Valle Pesio, che sempre ci è parsa molto legata all'attuale Sindaco, uno dei suoi «punti di forza», zona dove «vincere elettoralmente a "mani basse"», da cui è partita, e degenerata, «on line», polemica che si allargata da area giochi trascurata...

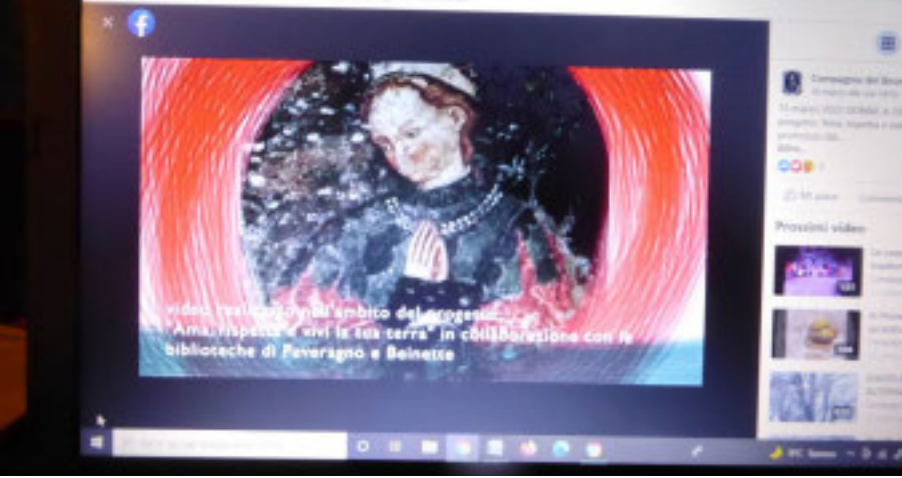
Appuntamento in «Casa Ambrosino» del ciclo partito l'autunno scorso e destinato a finire nei prossimi mesi

Progetto «Ama, rispetta e vivi la tua Terra»: bella serata «corale» al femminile e con tante Associazioni

Ci si è ritrovati, con il «Progetto Ama», «Ama, rispetta e vivi la tua Terra», partito l'estate scorsa, peveragnese e beinette, con passeggiate ed incontri dalla cadenza circa mensile, «pandemia» permettendo. Lo scorso appuntamento è stato la sera del 15 marzo, nel «Salone» di «Casa Ambrosino», con le «Donne impegnate per l'ambiente» (il mese è quello della «Festa della donna»). La serata è cominciata con i rituali, anche istituzionali, «saluti e benvenuti». Buona era la partecipazione, come sempre è stato per ogni momenti del «ciclo».

Si è partiti con la proiezione del poetico video (FOTOGRAFIA) della Compagnia del Birùn «Shhh... Ascoltate...», su natura e cultura locale, attraverso Mariabissula, per la regia della bovesana Elide Giordanengo (si può vedere pubblicato sul facebook della Associazione). Posizionate le sedie in circolo, i rappresentanti e componenti delle varie Associazioni sono intervenuti su come ognuno sviluppa la propria attività all'interno dei gruppi, in gran parte composti da donne, soprattutto nei Direttivi (maligna una presente: «Forse le cariche gratis son poco appetibili per l'altra metà del cielo?»). Si è voluto dimostrare come la «cura», «affidata dalla nostra cultura alle donne», trovi davvero un'applicazione concreta e faccia tanto bene al territorio.

Si è discusso in modo civile e libero su Associazionismo, cura del territorio e accoglienza, visto il triste periodo, di guerra ai confini dell'Europa. Si son ricordate anche le «discriminazioni di genere», giudicate «ancora tante», «subdole e diffuse», e le criminali violenze ai danni delle donne. Tra le Associazioni partecipanti vi è stata la Croce Rossa (C. R. I.), «Il Ricetto», i «Gai Saber», la «Compagnia del Birùn», le volon-



tarie delle biblioteche di Beinette e Peveragno (anche la presidente Chiara

Ines Bosonetto, ex consigliere comunale), «Emergency», le due assessor

alla cultura di Peveragno e Beinette, «Arte da parte», «Smile per la Bielorussia»,

la Anti Incendi Boschivi (A. I. B.), «Madonna del Borgato», «Comitato Madonna dei Boschi», Club Alpino (C. A. I.)... Anche i semplici spettatori e non rappresentanti presenti in sala sono intervenuti (e si parla al maschile perché sono stati anche gli uomini, soprattutto del «Birùn», Associazione che ha donna, Simona Grosso, presidente). Il clima è stato disteso e fiducioso, amichevole, propositivo e fattivo, collaborativo e solidale, come si sente tanto il bisogno, in questi tempi difficili. Il «Progetto Ama» continuerà ad aprire con la «Re-

sistenza, territorio e ambiente» (in prossimità con la «Festa della Liberazione»). Il momento finale, a maggio o giugno, sarà di bilancio e di occhiata alle possibili prospettive locali... Si attendono aggiornamenti.

Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo bibliotecabeinette@gmail.com o telefonare allo 0171.384.857. Conveniente è tenere d'occhio i «facebook» delle due biblioteche, di Peveragno e Beinette, che restano centrali nell'organizzazione, con il patrocinio dei rispettivi Comuni, il sostegno di varie Associazioni locali.

IN BREVE

«Collezione primavera ed estate» allo SMAC

Lo «SMAC, Spazio Movimento, Arte e Cibo» ricorda la prossima serata di venerdì 1° aprile, con cena e «Presentazione della collezione Primavera/estate 2022» (18 euro cena, più serata). Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.6914876.

ASSEMBLEA, CON VOTAZIONE, DELLA PROLOCO



Nell'assemblea svoltasi, nel Salone di «Casa Ambrosino», la sera di venerdì 25 marzo, la Proloco peveragnese ha approvato il bilancio consuntivo del 2021 (ancora segnato, come l'anno prima dalla «pandemia COVID», pur con iniziative che hanno accompagnato la «ripartenza», da un «Mercato della fragola» alla «Festa patronale» di settembre vissuta a Madonna dei Boschi, alla fiera di «Sant'Andrea», di novembre). È stato anche eletto il nuovo Direttivo formato da quattordici membri: Mara Baraglia, Daniele Cordoni (già Presidente), Marco Cortassa (assente giustificato), Giulia Giordano, Luigi Macagno, Barbara Magnaldi, Veronica Martone, Katia Migliore, Flavio Nicolino, Enrico Orsolano, Dylan Pellegrino, Giorgio e Davide Re, Ivo Revello. Nella sua successiva, immediata, riunione questo rinnovato Direttivo (nuovi componenti sono) ha confermato, come era nelle attese Giorgio Re presidente (è in carica dall'anno scorso, in seguito alle dimissioni di Cordoni), Ivo Revello vicepresidente, Katia Migliore tesoriere, Veronica Martone segretario. I revisori dei conti sono tutti al femminile: Elisa Dalmasso, Serena Giordano (presidente, commercialista) ed Annalisa Renaudi. Si continua a notare il grande impegno in questi anni di Flavio Nicolino (uno dei nuovi membri, con Dylan Pellegrino e Luigi Macagno). Storico presidente del gruppo musicale «Ars Nova», Nicolino è componente di vari cori, vicepresidente del Comitato di Madonna dei Boschi, attivo nella organizzazione e giuria del festival «Ami-Corti», al vertice del «Comitato del gemellaggio» con Solles-Pont... Molti complimenti sono arrivati dal Sindaco, per una attività della Proloco continuata, a differenza di quella di altre Associazioni, che han avuto più difficoltà. anche nella «pandemia»...**N.R.**

ESCURSIONE DEL CAI IN VALLE ROJA



Domenica 20 vi è stata escursione della «Sezione C.A.I.» (Club Alpino) di Peveragno, partecipata (cinquanta persone) a Tenda, in Valle Roja, al «Forte Tornou». Il gruppo è partito con il treno navetta da Limone Piemonte, giungendo dopo circa trenta minuti a Tenda. Attendeva una giornata soleggiata ma caratterizzata da un forte e gelido vento. Il percorso a piedi è stato ad anello, prima su asfalto e poi su facile sentiero, che, in circa due ore e mezza, ci ha portati nei pressi del Castel Tornou, postazione militare ricavata all'interno di un caratteristico torrione roccioso. Prossimo grande appuntamento previsto è gita dal 2 al 5 giugno nel «Parco Nazionale della Val Grande» (nel Verbano-Ossola, dalla «Via del Mercato», da Trontano a Santa Maria Maggioe, a Corte Buè, alla Gran Sella del Piancavallone, ad ultima mattinata libera lungo il lago, <http://www.parcovallgrande.it>), a luglio, dal 9 all'11, si andrà sulle Dolomiti (Monte Civetta, difficoltà EE). Si parte sabato 9 luglio alle 4 del Piazzale delle Poste di Peveragno, su bus granturismo. I «ferratisti» devono portarsi «set da ferrata», tutti sacco lenzuolo o sacco a pelo e ciabatte. La quota è di 160 euro a persona comprensiva di due pernottamenti con trattamento di mezza pensione, quota bus e salita in ovovia a Piani di Melzè. Non sono compresi i pranzi e l'eventuale navetta da Capanna Trieste a Listolade. Continua il «tesseramento», nella sede di «Casa Ambrosino», il giovedì ed il venerdì dalle 21 alle 22,30. Si ricorda che per l'accesso alla sede sono necessari mascherina e green-pass rafforzato. Informazioni si possono avere da Fiorenzo Dalmasso (335.6368947), Giorgio Toselli (335.7470513) e Maura Tecco (348.4599474).



A Pasqua parti per la Grecia!!! 14-20 aprile 2022
Tour Grecia Classica e Meteore



Prezzo per persona in camera doppia: 990 €

CAMBIA IL TUO MODO DI PENSARE AL VIAGGIO IN PULLMAN

Scegli la tua prossima esperienza



Viaggio verso il Sole di Mezzanotte a Capo Nord

Fiordi Norvegesi, le isole Lofoten e il Sole di Mezzanotte
prezzo per persona in camera doppia: **3.250 €**

NB: Presto disponibili “versioni brevi” del viaggio!

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098**

Cellulare: Giorgia **348-7980237** e Roberta **348-3149837**

da Sanfront

La Cobola Falegnameria di Sanfront, storica azienda produttrice di serramenti in legno e legno-alluminio, è la prima nel suo settore ad avere ottenuto - dopo quattro anni di studio di prodotti e processi portato avanti in collaborazione con l'Environnement Park di Torino - la dichiarazione ambientale di prodotto, un'etichetta che descrive gli impatti ambientali legati alla fabbricazione di uno specifico prodotto o servizio. In pratica, l'EPD, acronimo di "Environmental Product Declaration", certifica i prodotti dell'azienda che, nei suoi processi produttivi, riduce i consumi energetici, l'uso di sostanze nocive, la quantità di rifiuti, le emissioni in atmosfera. In estrema sintesi, è la certificazione di sostenibilità che può essere assegnata a un'impresa secondo le nuove normative europee.

«Abbiamo potuto marciare sei linee di finestre con questa attestazione da fine 2021», spiega **Giuliano Decostanzi**, che ha seguito tutto l'iter certificativo. «Di fatto, siamo stati degli apripista su questo fronte nel settore della bioarchitettura». I tempi per il rilascio di questa speciale etichetta sono stati lunghi perché sono stati analizzati tutti gli ambiti previsti dal protocollo Lca (Life Cycle Assessment), cioè tutti i passaggi necessari alla realizzazione di diversi prodotti che escono dalla fabbrica. «Si tratta di un'indagine che va oltre l'aspetto puramente energetico - riprende Decostanzi -. L'Unione Europea, infatti, ha emanato nuove direttive secondo le quali ogni pro-

dotto deve rispettare determinati requisiti ambientali non solo una volta immesso sul mercato, ma durante tutto il suo ciclo di vita, prima e dopo la vendita». In pratica, in base alla categoria merceologica, vengono presi in considerazione il consumo di risorse (materiali, acqua, energia) necessarie a realizzare l'oggetto e l'impatto di questo sull'ambiente sia durante il suo utilizzo (eventuali rilasci di sostanze) sia quando sarà necessario smaltirlo. Ancora Decostanzi: «Anche in questo caso, la possibilità di riciclare il materiale o di smaltirlo nel modo meno impattante possibile sono de-

terminanti nella valutazione finale, quella che stabilisce se l'azienda possa ottenere la certificazione Epd o ne venga esclusa». Aver lavorato prima per ottenerla e potersene fregiare ora, conferma l'impegno di Cobola a misurare e ridurre l'impatto ambientale dei suoi prodotti e servizi, riportandolo in modo trasparente. I risultati dall'EpD, infatti, sono presentati in forma sintetica attraverso l'impiego di una serie d'indicatori ambientali, ad esempio la quantità di anidride carbonica emessa per la produzione. Prima di poter essere utilizzata dall'azienda, l'etichetta è sempre soggetta

Con la certificazione Epd (Environmental Product Declaration) i serramenti prodotti a Sanfront sono punto di riferimento per la bioedilizia

alla verifica da parte di un soggetto terzo indipendente accreditato da organismi di livello superiore nazionale ed internazionale ad eseguire i controlli necessari per convalidare l'EpD e permetterne l'utilizzo. «Con questa certificazione, l'azienda si impegna a segnalare dati comparabili, oggettivi e verificati da terze parti che mostrano le reali prestazioni ambientali dei suoi serramenti»,

precisa Decostanzi. «La linea di finestre per la quale abbiamo ottenuto l'EpD ora sarà paragonabile ad altri prodotti simili e il cliente potrà decidere quali acquistare anche sulla base di questi parametri. Se in Italia questa particolare attestazione al momento non è ancora obbligatoria, tanto che l'azienda può richiederla su base volontaria, risulta invece elemento fondamentale

per poter continuare a lavorare in Francia, dove da sempre siamo presenti e dove, dal primo gennaio scorso, le imprese edili possono utilizzare materiali forniti solo da aziende che abbiano ottenuto questa etichetta ambientale». Tenuto conto di questo costante impegno sul fronte della sostenibilità, i serramenti Cobola con certificazione Epd sono stati scelti come referenti nel comparto edilizio italiano per il progetto di ricerca Life Magis (<https://www.life-magis.eu/>), co-finanziato dal programma Life dell'Unione Europea. Questa iniziativa intende rendere riconoscibili sul mercato e valorizzare i prodotti Made in Italy di alta qualità ambientale e con le migliori prestazioni di efficienza energetica, in linea con il marchio "Made Green in Italy", promosso dal Mite, il Ministero per la Transizione Ecologica. In realtà, la nuova certificazione non fa altro che confermare la filosofia di lavoro che, da sempre, contraddistingue la falegnameria Cobola. Leader nel settore dei serramenti in legno con i suoi settant'anni di storia, ha sempre applicato altissimi standard qualitativi, offrendo prodotti su misura dal progetto al rilievo delle misure in cantiere, per

passare poi alla realizzazione del prodotto e a un accurato collaudo in azienda, prima dell'installazione finale con proprie squadre di posatori. Il tutto con un obiettivo ben preciso: valorizzare e tutelare il contesto e l'ambiente in cui vengono utilizzati i suoi prodotti. Non a caso, Cobola Falegnameria nei primi anni Duemila ha allineato processi e prodotti ai dettami del protocollo CasaClima, l'agenzia della Provincia Autonoma di Bolzano nata per supportare e promuovere la costruzione di case in bioedilizia e a zero impatto energetico. Ciò ha portato l'azienda a sviluppare e consolidare un forte know-how in materia, e a fregiarsi di altri marchi e attestati in questo ambito, come il Low Carbon Timber, che certifica la filiera corta, prevedendo l'impiego di legno locale a basso impatto ambientale, tracciato dal luogo di raccolta alla destinazione finale post-produzione. E ancora, ha ottenuto la certificazione dei componenti per case passive Phi e il sigillo "FinestraQualità" CasaClima: attestano che i serramenti Cobola possono essere utilizzati nella realizzazione delle cosiddette "case passive", un modello innovativo di abitazioni che coniuga ecosostenibilità ed efficienza energetica.



ANALISI COLDIRETTI CUNEO

Caro prezzi: la fiducia dei consumatori è in calo

da Cuneo

Gli aumenti dei prezzi al consumo dei prodotti alimentari e delle bevande, determinato dalla guerra in Ucraina, con il record fatto segnare dall'olio di semi che costa il 19% in più, davanti alla verdura fresca (+17%) e alla pasta (+12%), fanno calare la fiducia dei consumatori. È quanto rileva Coldiretti nel commentare l'indice Istat sulla fiducia dei consumatori e delle imprese a marzo, che risente dell'inflazione salita in media del 4,6% per il cibo. Significativi aumenti del prezzo nel carrello della spesa - sottolinea Coldiretti - si registrano per il burro (+11%), la farina (+9%), la frutta fresca (+7%) e la carne di pollo (+6%). Si tratta del risultato del mix esplosivo dei rincari energetici e di quelli delle materie prime agricole colpite da accaparramenti, limiti alle esportazioni e speculazioni. "In un Paese come l'Italia dove l'85% delle merci per arrivare sugli scaffali viaggia su strada, l'aumento dei prezzi di benzina e gasolio ha un effetto valanga sui costi delle imprese e sulla spesa dei consumatori. I rialzi si estendono all'intera filie-

Olio di semi, verdura fresca e pasta sul podio degli aumenti

ra agroalimentare, dai campi all'industria di trasformazione fino alla conservazione e alla distribuzione. Il nostro Paese deve puntare ad aumentare la propria produzione di cibo recuperando lo spazio fino ad

TOP TEN DEGLI AUMENTI NEL CARRELLO NELL'ULTIMO ANNO		
1.	Olio di semi (girasole, mais, ecc.)	+19%
2.	Verdura fresca	+17%
3.	Pasta	+12%
4.	Burro	+11%
5.	Frutti di mare	+10%
6.	Farina	+9%
7.	Margarina	+7%
8.	Frutta fresca	+7%
9.	Pesce fresco	+6%
10.	Carne di pollo	+6%

Fonte: elaborazione Coldiretti su dati Istat inflazione a febbraio 2022



oggi occupato dalle importazioni che sono sempre più esposte a tensioni internazionali e di mercato, lavorando per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali" dichiara Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo.

UNATRAS - CONFARTIGINATO

Caro gasolio: fornire liquidità ai trasportatori. Nessun fermo il 4 aprile



tualmente presieduto da Confartigianato, in questa difficilissima fase per la tenuta del comparto dell'autotrasporto merci è impegnata costantemente nel confronto col Governo e sta assicurando agli uffici del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili tutto il proprio contributo per stabilire la migliore e più efficace modalità per fornire in maniera tempestiva liquidità agli autotrasportatori. «Proprio per questo - commenta Claudio Be-

rardo, rappresentante territoriale degli Autotrasportatori di Confartigianato Cuneo - apprezzando l'impegno della Viceministra Bellanova nel far comprendere il ruolo essenziale dell'autotrasporto, riteniamo indispensabile continuare a lavorare con il Governo per trovare soluzioni utili a sostenere le imprese del comparto a cui destinare rapidamente le risorse previste e ribadiamo la revoca del fermo nazionale dei servizi del prossimo 4 aprile».

Rispetto a un mese fa lo scenario è decisamente cambiato. Si ipotizzava una situazione positiva, nonostante i rincari dell'energia e delle materie prime. Si prevedeva una ripartenza dopo due anni critici a causa del Covid. Ora invece, con la guerra in corso occorre rivedere le chiavi di lettura di quanto sta accadendo nel mondo.

Il contesto all'interno del quale gli attori del mercato del credito si trovano ad agire è senz'altro fluido. Alla tematica di come governare la fase di uscita dalla pandemia e la regolamentazione dopo i provvedimenti emanati durante quel periodo si è sommato lo shock dell'incremento delle materie prime ed ora l'aumento dei costi dell'energia che è la prima conseguenza della guerra in atto... Questa situazione pro-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Ora più che mai è necessario il sostegno al credito

duce danni a livello trasversale, dalla semplice falegnameria, al ristorante ed alle aziende più strutturate. I settori più interessati sono turismo, mobilio, moda e lusso. Poi c'è il settore agricolo: stiamo parlando del granaio d'Europa.

Però, anche in questo caso, non si comprende l'aumento dei prezzi delle materie prime agricole, visto che in questo momento si vende il prodotto dello scorso anno. Gioca evidentemente un ruolo la speculazione. C'è poi di pari passo un altro aspetto più roseo che è quello ripreso: come sostenere le nostre



aziende che possono trainare il rilancio?

Con l'incremento del costo delle materie prime e del costo dell'energia, potrebbe rivelarsi strategico ripianificare le voci di costo riferibili al-

la pianificazione delle opere inserite nel Pnrr.

I budget dei progetti pianificati nelle scorse settimane con la partenza dei bandi dovranno essere rivisitati adeguandoli casomai per assicurare l'adeguatezza finanziaria di alcuni interventi. Il tutto nel rispetto dei tempi di realizzazione indicati che nel Piano sono imprescindibili. Adesso siamo in una fase di cautela e aspettativa: il 'timing' è vitale: quanto dureranno le ostilità tra Russia e Ucraina? Sarà una tragedia momentanea o perdurerà nel tempo? Può sembrare inverosimile ma dipende soprat-

tutto da noi, dalla nostra capacità di opporsi a traumi improvvisi e dalla nostra avvedutezza, senza tante velleità. Quello che si può dire è che ci siamo trovati nel giro di un paio d'anni di fronte a due avvenimenti sconvolgenti come la pandemia e la guerra, difficili da prevedere. La politica monetaria da una parte cercherà di rallentare l'inflazione, dall'altra quella di non deprimere i titoli acquistati a suo tempo.

C'è comunque un importante fattore di ottimismo che è rappresentato dalla ripresa in atto nel corso del 2021: la proattività delle nostre im-

prese hanno spinto il Bel Paese a un più 6% di Pil, un risultato eccezionale. Segno che il nostro sistema imprenditoriale è estremamente vitale.

Ora il conflitto e le misure restrittive adottate dalla Nato mettono a repentaglio alcuni mercati e alcuni settori, ma il nostro tessuto imprenditoriale è composto soprattutto da PMI che vuol dire poter contare su una grande capacità di adattabilità e competenza per reindirizzare le produzioni, i mercati di rifornimento e di sbocco. Ma le aziende non possono essere lasciate da sole, necessitano di efficaci politiche economiche e di una grande attenzione nel sostenere i loro processi produttivi.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

CONSIGLIERA REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ: ANNA MANTINI

«Obbligatoria certificazione di genere per aziende che partecipano ad appalti per Pnrr e Pnc»

Certificazione di genere obbligatoria per tutte le aziende, sia pubbliche sia private, che, pena l'esclusione, partecipano a gare d'appalto finanziate con fondi del Piano di ripresa e resilienza (Pnrr) e del Piano nazionale investimenti complementari (Pnc). Lo rende noto la Consigliera regionale di Parità del Piemonte, Anna Mantini, che ricorda come "l'onere per le aziende di produrre il rapporto è contenuto nelle 'Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità' e nell'articolo n. 47 del decreto legge 77/2021 sulle Pari opportunità e l'inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel Piano di ripresa e resilienza (Pnrr) e nel Piano nazionale investimenti complementari (Pnc). Obbligo esteso anche alle aziende che occupano dai 51 ai 100 dipendenti".

"In attesa - spiega la consigliera di Parità - che il Ministero del Lavoro, con un decreto, ci dica come compilare il Rapporto 2020/2021, dal giorno 11



Anna Mantini, consigliera regionale per le pari opportunità

febbraio 2022, dalla pagina ufficiale del Ministero (<https://servizi.lavoro.gov.it>) gli enti e le imprese interessate potranno scaricare l'applicativo, facendo riferimento alla situazione del personale al 31 dicembre 2019. Il Rapporto - aggiunge - va inviato, secondo le modalità indicate nel sito ministeriale, alle rappresentanze sindacali aziendali".

Il passaggio successivo prevede che la Consigliera o il Consigliere regionale di parità acceda, attraverso



un identificativo univoco, ai rapporti trasmessi dalle aziende con sede legale nel territorio di competenza, elaborando i dati. I relativi risultati sono poi trasmessi alle sedi territoriali dell'Ispettorato nazionale del lavoro, alla Consigliera/al Consigliere nazionale di parità, al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, al Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, all'Istituto nazionale di statistica e al Consiglio nazionale

dell'economia e del lavoro. "Il Rapporto in parola - evidenzia Anna Mantini - dovrà indicare il numero delle lavoratrici in gravidanza e, per ciascun sesso, quanti sono i lavoratori occupati, quanti quelli eventualmente assunti nel corso dell'anno, le differenze fra le retribuzioni iniziali dei lavoratori, l'inquadramento contrattuale e la funzione svolta, anche con riferimento alla distribuzione dei contratti a tempo pieno e a tempo parziale. Dovrà essere specificato, inol-

tre, l'importo della retribuzione complessiva corrisposta, delle componenti accessorie del salario, delle indennità, anche collegate al risultato, dei bonus e di ogni altro beneficio o qualsiasi altra erogazione che siano stati eventualmente riconosciuti al singolo lavoratore. E' obbligatorio inserire nel Rapporto le informazioni e i dati sui processi di selezione in fase di assunzione, sui processi di reclutamento, sulle procedure utilizzate per l'accesso alla qua-

lificazione professionale e alla formazione manageriale, sugli strumenti e sulle misure resi disponibili per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sulla presenza di politiche aziendali a garanzia di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso e sui criteri adottati per le progressioni di carriera". La Consigliera Regionale di Parità Mantini sta predi-

ponendo una circolare da inviare alle aziende del Piemonte, rinviando, per approfondimenti, alla competente pagina del sito del Ministero del Lavoro (<https://www.lavoro.gov.it/priorita/pagine/rapporto-biennale-sulla-situazione-del-personale-maschile-e-femminile-per-le-imprese-che-occupano-oltre-50-dipendenti.aspx/>)

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Bonus e divieto di cessione del credito

Quante e quali cessioni del credito possono fare coloro che antecedentemente al 26 febbraio 2022 (data dell'entrata in vigore del decreto Antifrodi) hanno già comunicato all'Agenzia delle Entrate l'opzione per lo sconto in fattura o la cessione del credito?

«In un recente chiarimento in forma di "faq", l'Agenzia delle Entrate, preso atto della diffusa incertezza sull'ambito temporale delle cessioni in tema di Superbonus, bonus diversi e bonus anti-Covid, ha ricordato che il decreto "Frodi" ha definitivamente sancito il divieto di cessione ulteriore alla prima dando la possibilità, a partire dall'entrata in vigore della nuova disposizione a contrasto degli illeciti (cioè dal 26 febbraio 2022), di fare due ulteriori cessioni a favore di soggetti qualificati e più precisamente banche e intermediari finanziari, società appartenenti a un gruppo bancario, o imprese di assicurazione autorizzate a operare in Italia.

Proviamo a spiegare, in forma schematica, quanti passaggi ci sono ancora a disposizione in base alla data di invio della Comunicazione di opzione. Prima cessione o sconto: se la prima cessione o lo sconto sono stati comunicati all'Agenzia entro il 16 febbraio 2022 il credito può essere ceduto una sola volta a chiunque (jolly) e poi due volte a soggetti "qualificati"; in caso di prima cessione comunicata all'Agenzia dal 17 febbraio 2022 il credito può essere ceduto due volte a soggetti "qualificati"; se lo sconto è stato comunicato a partire dal 17 febbraio 2022 il credito può essere ceduto una volta a chiunque e poi due volte a soggetti "qualificati". Riguardo alle cessioni successive alla prima: per le cessioni comunicate entro il 16 febbraio 2022 il credito può essere ceduto una sola volta a chiunque (jolly) e poi due volte a soggetti "qualificati"; mentre per le cessioni comunicate all'Agenzia entro il 16 febbraio 2022 e cessione jolly comunicata dal 17 febbraio il credito può essere ceduto due volte a soggetti "qualificati"»



CNA IMPRESE CUNEO

Percorso MIP - Mettersi in proprio: per trasformare un'idea in realtà

Hai una buona idea e vuoi aprire un'impresa tutta tua ma non sai come fare?

Le parole 'business planning', organizzazione aziendale, analisi del rischio ti spaventano? C'è coerenza tra la tua idea imprenditoriale e le tue competenze? Ritieni di avere la giusta attitudine a lavorare in proprio o ad essere responsabile per altre persone?

Per sostenere concretamente chi ha in mente un'idea di impresa e seguirlo passo passo nella sua realizzazione, la Regione Piemonte ha attivato il percorso MIP - METTERSI IN PROPRIO. Con MIP avrai l'opportunità di trasformare l'IDEA in un vero e proprio PROGETTO. Potrai essere accompagnato, dopo una prima valutazione delle tue attitudini, in un percorso a tappe dove una rete di professionisti accre-



ditati e di servizi saranno a tua disposizione, GRATUITAMENTE, per DEFINIRE? SVILUPPARE? e REALIZZARE la TUA impresa o la tua attività professionale. La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un si-

stema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego della Regione Piemonte, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impresa specializzati, in tut-

to il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso. Insieme, diamo forza alle tue idee! Per approfondire contatta gli uffici di CNA Cuneo - rif. Fabrizio Rosano cell. 344/0872633 o il sito www.metttersinproprio.it



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

UNA PROFONDA RIFLESSIONE A CHIUSURA DEL CICLO DI “HUMANITIES FORUM” SULLA CULTURA DI FARE IMPRESA

Affrontare la vera «metamorfosi»: il nuovo valore del denaro

Rosaria Ravasio

Non esiste niente che non possa essere cambiato su questa Terra, perchè noi siamo in evoluzione continua e dinamica.

Viviamo tempi che ci impongono una profonda metamorfosi, perciò non facciamo delle nostre idee un “dio”, ma diamo spazio ad un modo nuovo di pensare la vita e il mondo, dove si potrà fondare il reale futuro “possibile” sulla Terra. Particolarmente illuminante e profondo in merito è il pensiero di Umberto Galimberti, filosofo, psicoanalista, scrittore e docente dell’Università Ca’ Foscari di Venezia, che ha tenuto una conferenza a Villa Tornaforte Aragno a Cuneo intitolata: “Affrontare la metamorfosi. Il denaro”. Pensieri che meritano una profonda riflessione, perchè danno veramente stimoli per creare la base di una ripartenza al passo coi tempi.

Chi è servo e chi è signore

“Un tempo l’uomo doveva consegnare la sua vita a un altro uomo. Il servo della gleba al proprio signore. Con l’introduzione del denaro l’uomo ha iniziato a consegnare a un altro uomo la sua prestazione e non più la vita. Ora, però, c’è un conflitto reale tra il mondo economico e quello della vita. Il mondo della vita dovrebbe essere ciò che consente a una famiglia di sussistere e di stare possibilmente bene. Invece l’economia non è più al servizio del mondo della vita e della famiglia, ma è un processo che va

avanti per conto suo. Non c’è armonizzazione tra i due mondi. Bukowski diceva: “Il capitalismo ha soppresso il comunismo, adesso il capitalismo divora se stesso”.

Etica e tecnica

“Un tempo c’era una costante: l’uomo era considerato soggetto della storia. Dopo non è più stato così: soggetto della storia è diventata la tecnica e gli uomini, anche se inconsapevolmente, sono diventati funzionari della tecnica. Abbiamo un’etica che possa salvaguardare la tecnica? No. Noi acquistiamo rilevanza sociale solo se produciamo, per cui è la produzione che giustifica l’esistenza non il fatto di essere uomo”.

Aristotele e le banche

“Aristotele diceva che il denaro non può produrre denaro in quanto il denaro non è un bene, ma il simbolo di un bene e con i simboli non si fa ricchezza. Nel Vangelo, Luca scrive “Prestate il denaro senza attendervi la restituzione”. Provate adesso a dirlo alle banche le quali, tra l’altro, hanno spesso nomi di santi: San Paolo, Santo Spirito. Ma l’attuale modello è questo. Il denaro è diventato il principio dell’economia che, con il tempo, ha avuto sempre meno a che fare con la ricchezza prodotta materialmente - l’agricoltura, l’industria, l’artigianato, il commercio - e sempre di più con la ricchezza prodotta finanziariamente. Cioè proprio il denaro che genera denaro”.

Economia e politica

“In questo tempo c’è la



Umberto Galimberti durante la conferenza con l'editore Aragno

dipendenza radicale della politica dall’economia. La politica, come sosteneva Platone, dovrebbe

ni confliggono con il mercato, allora si dimenticano la democrazia e i diritti umani e funziona

zioni Unite per lo Sviluppo ci dice che Europa e America del Nord - quasi un miliardo di persone

Ha detto: «Bisogna continuare a produrre e consumare di più del fabbisogno necessario. Come si fa? Portando al nulla tutte le cose nel tempo più rapido possibile»

essere il luogo delle decisioni. Invece, adesso i luoghi delle decisioni sono diventati l’economia e il denaro. Basta vedere in Italia cosa è successo negli ultimi decenni. Quando la politica è al fallimento chiama a governare il Paese i tecnici economici: prima Ciampi; poi Monti; ora Draghi”.

Democrazia, diritti umani e mercato

“Con la globalizzazione, l’Occidente ha esportato il mercato e cercato di esportare la democrazia e i diritti umani. Però se democrazia e diritti uma-

solo il mercato”.

La crescita

“Il Programma delle Na-

- per mantenere il loro attuale livello di vita hanno bisogno dell’80% delle risorse della Terra. Gli



altri sei miliardi di persone se la devono sfangare con il 20%. E allora basta che cinesi e indiani si mettano a mangiare una ciotola di riso in più che noi occidentali non possiamo più mantenere questo livello. E allora chiediamoci: cosa vuol dire continuare a parlare di crescita diventata, ormai, una forma mentis? Possiamo davvero crescere ulteriormente il nostro livello di vita? Una contraddizione sulla quale dobbiamo riflettere”.

Produttori e consumatori

“All’interno del modello di crescita l’economia ci vede come produttori e consumatori. E’ un circolo vizioso, perché se non si consuma non si produce e se non si produce si va tutti a casa senza lavoro. E allora bisogna continuare a produrre e consumare di più del fabbisogno necessario. Come si fa? Portando al nulla tutte le cose nel tempo più rapido possibile. Non vale solo per il cibo, ma anche per gli oggetti informatici che hanno, al loro interno, delle tecniche di au-

todistruzione o gli apparecchi di casa come il frigorifero i cui pezzi di ricambio costano di più dell’acquistarne uno nuovo. Le macchine infernali di questo annichilimento sono l’essere alla moda con i vestiti e le auto e la pubblicità che crea bisogni sempre nuovi. La pubblicità non desidera la felicità delle persone, perché la gente felice non consuma”

La frase profetica del filosofo Heidegger

“Già nel 1952 il filosofo Heidegger scrisse: “Inquietante non è che il mondo si risolva in un unico apparato economico-tecnico. Ancora più inquietante è che non siamo affatto preparati a questa radicale trasformazione del mondo, ma la cosa ancora più inquietante è che non abbiamo un pensiero alternativo al pensiero che sa fare solo di conto”. E questo rappresenta la nostra paralisi”.

I giovani

“Sono rassegnati: per loro il futuro non è più una speranza, ma una minaccia. A farti impegnare è la forza del futuro, però se il futuro è vuoto perdi ogni motivazione. Stiamo perdendo la loro intelligenza che, dai 15 ai 30 anni, esprime il massimo della potenza intellettuale. Ma questi giovani arriveranno comunque a dirigere una nazione. E come si sono preparati? Facendo fotocopie? Lavorando con contratti co.co.co.? Quale esperienza hanno maturato nel mondo della vita? E allora quale futuro può avere la nostra società?”

5° RAPPORTO CENSIS-EUDAIMON SUL WELFARE AZIENDALE

Anche se non del tutto soddisfatto, oggi chi ha un lavoro lo tiene stretto

Prepensionamenti? cambio lavoro? No grazie. La ruota si è girata, tant’è che il 56,2% degli occupati non è propenso a lasciare il proprio lavoro, nella convinzione che non troverebbe un impiego migliore. La percentuale sale al 62,2% tra i 35-64enni e al 63,3% tra gli operai. È vero che nei primi nove mesi del 2021 si registrano 1.362.000 dimissioni volontarie, con un incremento del 29,7% rispetto allo stesso periodo del 2020. Ma proprio nel 2020, quando a causa del Covid il mercato del lavoro si era paralizzato, si era verificato un picco negativo di dimissioni: solo 1.050.000 nei primi tre trimestri, ovvero -18,0% rispetto al 2019. Si conferma però un trend di più lungo periodo di crescita delle dimissioni legato all’aumento della precarietà dei rapporti di lavoro. Tra i lavoratori italiani il pragmatismo vince sulla tentazione della Great Resignation, cioè le dimissioni al buio per cercare un impiego più gratificante o per fare altro. Fa più paura l’idea di ritrovarsi impan-



L’idea di ritrovarsi impantanati nella precarietà del mercato del lavoro vince su tutto: meglio la strada vecchia, che una nuova

tanati nella precarietà del mercato del lavoro. Eppure l’82,3% dei lavoratori (l’86,0% tra i giovani, l’88,8% tra gli operai) si dice insoddisfatto della propria occupazione e ritiene di meritare di più. Questi sono alcuni dei risultati del 5° Rapporto Censis-Eudaimon sul welfare aziendale, realizzato in collaborazione con Eudaimon, leader nei servizi per il welfare aziendale, con il contributo di Credem, Edison e Michelin.

Le retribuzioni non crescono

Il 58,1% dei lavoratori ritiene di ricevere una retribuzione non adeguata al lavoro svolto. La percezione è confermata dalle statistiche ufficiali: negli ultimi vent’anni le retribuzioni medie lorde annue nel nostro Paese si sono ridotte del 3,6% in termini reali (al netto dell’inflazione), mentre in Germania sono aumentate del 17,9% e in Francia del 17,5%. Pensando alla propria occupazione, il 68,8% dei lavoratori si sente meno sicuro rispetto a due

anni fa (la percentuale sale al 72,0% tra gli operai e al 76,8% tra le donne). Nell’ultimo biennio il 66,7% dei lavoratori (il 71,8% tra i millennial) ha vissuto uno stress aggiuntivo per il lavoro e il 73,8% teme che in futuro dovrà fronteggiare nuove emergenze lavorative, con impatti rilevanti sulla propria vita quotidiana. Il lavoro, insomma, non paga abbastanza, non dà le certezze del passato, è fonte di tensione.

Lo stress aggiuntivo sul lavoro

Per il 51,3% degli occupati il proprio lavoro è molto cambiato durante la pandemia. Il digitale è stato determinante, ma non indolore. Infatti, complessivamente il 58,0% ha riscontrato difficoltà nell’utilizzo dei dispositivi digitali. In particolare, il 55,3% nella partecipazione ai meeting online e il 46,1% con la posta elettronica. Sullo smart working i lavoratori italiani si dividono: il 25,1% non vorrebbe farlo, il 32,9% è soddisfatto e vorrebbe proseguire, il 42,0% opterebbe per una soluzione

ne ibrida. Il tempo di lavoro si dilata: il 39,7% degli occupati afferma di non disporre di tempo libero in modo sufficiente (e la percentuale sale al 45,1% tra gli esecutivi), il 23,0% prevede un ulteriore peggioramento nel futuro.

Il ruolo del welfare aziendale

Come colmare il deficit di motivazione dei lavoratori? Le richieste alle aziende sono chiare: il 91,2% dei lavoratori vorrebbe retribuzioni più alte, l’86,5% più servizi di welfare aziendale su ambiti come la sanità e l’assistenza per i figli, il 75,2% un maggiore supporto nel rispondere ai bisogni sociali quali la non autosufficienza di un familiare, la previdenza, l’istruzione dei figli. In sintesi: più soldi, più welfare aziendale, aiuto in situazioni di vita difficili. Intanto aumentano le imprese che puntano sugli strumenti del welfare aziendale. Per il 62,5% di un panel di responsabili delle risorse umane di grandi imprese il welfare aziendale è una priorità e il 71,9% si dice pronto ad attivare servizi ad hoc per informare nel merito i lavoratori e rispondere ai loro bisogni. Piani di welfare «su misura», fatti di servizi e supporti personalizzati, disegnati sull’unicità dei bisogni del singolo lavoratore, possono dare un contributo decisivo alla domanda di riconoscimento dei lavoratori, stimolando un diverso rapporto con il lavoro e con l’azienda.

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

PESTE SUINA AFRICANA - COLDIRETTI CUNEO : SI FACCIANO AZIONI CONCRETE

Urge essere operativi per il depopolamento dei cinghiali

Sono passati ormai 10 giorni dall’Ordinanza regionale relativa al depopolamento dei cinghiali, ma mancano ancora gli strumenti applicativi affinché si possa veramente partire con le azioni di contenimento straordinarie e specifiche su tutti i territori. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo rispetto alla situazione di stallo creatasi dopo la firma dell’Ordinanza da parte del Governatore Alberto Cirio. Nello specifico, devono attivarsi in tempi rapidi sia la Regione sia la Provincia poiché la neces-

sità rilevata da Coldiretti è di arrivare ad abbattere 50.000 cinghiali e contrastare il diffondersi della Peste Suina Africana in Piemonte, dopo più di due mesi dal primo caso accertato. “È urgente che la Regione – dichiara Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo – dia dettagliate indicazioni operative per l’autocostruzione di gabbie e recinti di cattura, confermando che chiunque può montarli ma solo i soggetti abilitati possono procedere all’abbattimento dei capi cat-

turati, ma anche che definisca i programmi e il profilo dei docenti per le attività di formazione, sia rispetto al corso di 3 ore sulla biosicurezza necessario per gli interventi nelle aree A1 e A2, sia per il corso di abilitazione dei soggetti attuatori del piano di depopolamento. Solo in questo modo Coldiretti potrà organizzare i corsi necessari. È, inoltre, opportuno che le Province si attivino per pubblicare la manifestazione di interesse per i soggetti abilitati alle azioni straordinarie di contenimento e predi-



spongano strumenti di raccolta dei dati, entro le 12 ore dall’intervento, attraverso metodi rapidi ed efficaci con applicazioni di messaggistica su smartphone”. “Le nostre imprese – conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo Fabiano Porcu – non possono aspettare, è quanto mai indispensabile agire concretamente per affrontare questo momento di difficoltà legato alla Peste Suina, ma ulteriormente aggravato dagli sconvolgimenti di mercato, dalle speculazioni e dalla guerra”.

PER LA VALORIZZAZIONE DI UNA DELLE ECCELLENZE DELLA GRANDA

Al Miac gli «stati generali della razza piemontese»

da Cuneo

Gli Stati generali della razza Piemontese sono ormai imminenti: l’attesa di chi già conosce e apprezza una delle eccellenze più rinomate della nostra zootecnia è grande e sarà presto ricompensata. Valorizzare e promuovere la razza Piemontese è lo scopo dell’iniziativa sostenuta da Fondazione Crc e Crt, Provincia di Cuneo, Comune di Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo, organizzazioni territoriali di settore, ATL del Cuneese, Slow Food, l’associazione “Cibo & Territorio”, con il coordinamento di Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo (Miac) e la partecipazione di Bif/Cerea, che si terrà sabato 2 e domenica 3 aprile a Cuneo. Dell’appuntamento si parlerà diffusamente all’interno della trasmissione di approfondimento “La Granda c’è”, in onda su Telegranda (canale 81 del digitale terrestre) mercoledì 30 marzo, alle ore 21. Ospiti della direttrice Daniela Bianco, il presidente di Miac Marcello Cavallo, il direttore di Anaborapi Andrea Quaglinò, la direttrice dell’Atl del Cuneese Daniela Salvestrin e lo chef Luca Politano dell’Hotel Ristorante “Da Politano” di Fontanelle. La formula dell’evento è analoga nelle giornate, con l’apertura dedicata a un workshop delle 10, presso lo Spazio Incontri della Fondazione Crc, in via Roma 15 a Cuneo. In particolare, domenica 3 aprile l’argomento intorno a cui girerà il confronto sarà “Stop fake news! La carne di bovino di razza Piemontese è buona per il palato e buona per la salute”, un workshop coordinato dalla giornalista enogastronomica Paola Gula, con la partecipazione di Giuseppe Pulina, presidente Carni Sostenibili, e Massimiliano Elli, medico ginecologo e allevatore. Ci saranno anche gli interventi della divulgatrice agro-scientifica Renata Cantamessa “Fata Zucchini”, Christian Macario del ristorante stellato “Il Nazionale” di Vernante, Sergio Capaldo, responsabile zootecnico di Slow Food e presidente del Consorzio La Granda, Chiaffredo Ciancia, presi-



dente del sindacato Macellai Tradizionali-Federcarni-Confcommercio della provincia di Cuneo e docenti universitari. Così **Mauro Bernardi**, presidente dell’ATL del Cuneese esprime il proprio punto di vista sugli Stati Generali: “Il Cuneese è una terra autentica, profondamente legata alle proprie radici principalmente fondate sull’agricoltura e sull’allevamento. La

ta di un turismo consapevole e attento alla qualità dei prodotti, alla tracciabilità della filiera e alle proposte culinarie che spaziano dai piatti delle più tradizionali locande alle rivisitazioni gourmet dei ristoranti stellati.

Giorgio Chiesa, in qualità di presidente dell’Associazione Albergatori Esercenti ed Operatori Turistici della provincia di Cuneo, aggiunge: “Gli

ti insigniti della stella Michelin e Luca Politano dell’omonimo ristorante di Fontanelle di Boves. Nell’esaltare il prodotto non possiamo limitarci a considerare la carne identificandola solo nella battuta al coltello piuttosto che nella tagliata, ma dobbiamo scoprirla anche in altre vesti, magari un po’ più creative, fantasiose ed elaborate. Per questo abbiamo scelto questi chef che porteranno il proprio contributo di originalità negli incontri a cui parteciperanno” **Silvio Barbero**, vicepresidente di Slow Food e dell’Università di scienze gastronomiche di Pollenzo, pone l’accento su alcuni aspetti. “Per noi è molto importante tutelare e difendere in campo agroalimentare la biodiversità – spiega Barbero – e la razza piemontese è un pezzo di questa biodiversità animale che vogliamo garantire e preservare. Inoltre, riteniamo che non si debba solo parlare della difesa di razze animali, ma anche di modelli di allevamento che siano sostenibili e puntino non soltanto alla qualità organolettica, ma anche a quella ambientale. Sicuramente per la razza Piemontese è necessario un modello che non la omologhi a tutte le altre produzioni bovine; un pezzo dell’attenzione deve essere riservato alla sostenibilità dei modelli di allevamento della razza piemontese, che può diventare il simbolo di questi nuovi paradigmi”. Sull’Asta Internazionale di capi bovini di razza Piemontese che si terrà lunedì 4 aprile e di cui sarà battitore, Barbero aggiunge: “C’è una forma anche simbolica per dare valore alla qualità. Purtroppo, nell’ambito della carne bovina e non solo c’è una fortissima ed esasperata competizione sui prezzi, mentre attraverso l’asta, in modo simbolico, in un certo senso si rilancia l’idea che il cibo, in questo caso la carne della Piemontese, non ha solo un prezzo, ma anche un valore, che va riconosciuto”. *Tutti gli eventi verranno trasmessi in diretta streaming. Il link sarà disponibile sul sito internet www.miac-cn.com e sulla pagina Facebook [Amico Miac](https://www.facebook.com/AmicoMiac).*

L'appuntamento di sabato 2 e domenica 3 aprile a Cuneo, che prevederà diversi momenti di confronto intorno ad una delle eccellenze della nostra zootecnia

carne bovina di razza Piemontese, punta di diamante della nostra gastronomia di eccellenza, rappresenta un forte elemento di richiamo turistico: un atout riconosciuto a livello internazionale. Come ente del turismo crediamo fortemente nel potenziale di questo prodotto e sosteniamo campagne di informazione e di promozione in Italia e all’estero. Questo, grazie anche al prezioso supporto delle realtà locali e delle organizzazioni territoriali di settore che, con noi, scommettono nella cresci-

sforzi che siamo chiamati a fare noi operatori in campo turistico devono essere concentrati sulla sostenibilità, sul territorio e sulla notorietà del prodotto. Come associazione abbiamo scelto di affidare il compito di parlare della carne di bovino della provincia Granda, uno dei prodotti d’eccellenza della gastronomia locale e con cui il territorio si identifica, a degli chef emergenti della cucina locale: Fabio Ingallinera, insieme a Maurizio Macario del Ristorante Nazionale di Vernante che da poco sono sta-

REGIONE PIEMONTE

Bando da 2,7 milioni di euro per la conversione al biologico

L’Assessorato all’Agricoltura e cibo della Regione Piemonte ha pubblicato il bando sulla misura 11.1.1 del Programma di sviluppo rurale 2014-2022, per la conversione all’agricoltura biologica, che aprirà il 31 marzo. Con una dotazione finanziaria complessiva di 2,7 milioni di euro, il bando sostiene aziende agricole e associazioni di agricoltori che hanno aderito al sistema biologico impegnandosi in metodi della durata di tre anni, a partire da novembre 2021. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo è il 16 maggio

2022. “In attesa della definizione del piano strategico nazionale della nuova Pac, prosegue l’impegno della Regione Piemonte nella programmazione del Psr 2014-2022 e a sostegno delle pratiche agricole rivolte alla sostenibilità ambientale, alla tutela del suolo e al miglioramento del livello di biodiversità. - precisano il



presidente della Regione, Alberto Cirio e l’assessore regionale all’Agricoltura e Cibo Marco Protopapa – I contributi sono un aiuto concreto agli agricoltori piemontesi che scelgono di produrre biologico affrontando maggiori costi ed anche minori ricavi in relazione alle diverse tipologie di colture”. Sul sito della Regione Piemonte maggiori dettagli al link <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/psr-2014-22-op-1111-conversione-agli-impegni-dellagricoltura-biologica>

IN BREVE

Coldiretti - boom dei prezzi dopo un mese di guerra

Un mese di guerra in Ucraina ha fatto impazzire i prezzi delle materie prime dal petrolio, che è aumentato del 25%, al prezzo del grano, che è balzato del 53%, con effetti a valanga su famiglie e imprese. È quanto emerge dalle analisi della Coldiretti in riferimento sconvolgimento dei mercati internazionali dell’energia e del cibo. In un Paese come l’Italia dove l’85% delle merci per arrivare sugli scaffali viaggia su strada, l’andamento dei prezzi di benzina e gasolio si ripercuote sui costi delle imprese e sulla spesa di consumatori. Con il balzo dei costi energetici, l’agricoltura deve pagare una bolletta aggiuntiva di almeno 8 miliardi di su base annua, rispetto all’anno precedente, che mette a rischio coltivazioni, allevamenti e industria di trasformazione nazionale. A pesare sul carrello della spesa è anche l’aumento delle quotazioni delle materie prime agricole – specifica Coldiretti Cuneo – con il grano per la panificazione che è salito di oltre la metà (53%) in un mese, mentre sono esplose le quotazioni degli alimenti destinati agli animali per produrre latte e carne, con la soia che si è impennata del 30% e il mais dell’11% nel mese di guerra in cui si sono verificati accaparramenti e speculazioni a livello internazionale. Un’emergenza destinata a durare poiché l’Ucraina ha annunciato che, per effetto della guerra, in primavera riuscirà a seminare meno della metà della superficie a cereali per un totale di 7 milioni rispetto ai 15 milioni previsti prima dell’invasione russa. Un blocco che riguarda anche l’esportazione di fertilizzanti dall’Ucraina che lo scorso anno ne ha esportati 107.000 tonnellate in Italia, secondo l’analisi del Centro Studi Divulga. “Con gli interventi straordinari decisi dalla Commissione UE – evidenzia Roberto Moncalvo, Delegato Confederale di Coldiretti Cuneo – può essere garantita una produzione aggiuntiva che per la Granda riguarda i circa 3.500 ettari di terreni a riposo. consumatori europei”

Sgravi contributivi gelate 2021 - Grazie a Confagricoltura le aziende piemontesi potranno presentare le domande all’INPS

“Grazie all’azione sinergica tra Confagricoltura e INPS, le imprese agricole cuneesi e piemontesi danneggiate dalle gelate eccezionali del 7 e 8 aprile 2021 potranno regolarmente presentare, entro il 6 aprile prossimo, le istanze per ottenere lo sgravio contributivo, fino al 50% della contribuzione dovuta per 12 mesi”. Così Enrico Allasia, presidente di Confagricoltura Cuneo e Piemonte, commenta il buon esito di una vicenda che rischiava di penalizzare ulteriormente soprattutto il comparto frutticolo subalpino, ma non solo. Fino a qualche giorno fa, infatti, per gli agricoltori non era possibile caricare le domande sul portale piemontese dell’Istituto Nazionale Previdenza Sociale. La situazione è stata sbloccata dopo la pronta segnalazione di Confagricoltura all’INPS che, comprendendo bene le ragioni e le difficoltà per il settore, ha provveduto a porre rimedio alla situazione. Il carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi dell’aprile scorso è stato riconosciuto dal Decreto Ministeriale del 9 agosto 2021 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 206 del 28 agosto 2021. La domanda di esonero deve essere presentata tramite il cassetto previdenziale aziende agricole. La norma non prevede un termine di scadenza di presentazione della domanda, tuttavia, l’INPS ha stabilito che venga presentata entro il termine dell’ultimo giorno del dodicesimo mese successivo all’evento calamitoso, ossia il 6 aprile 2022



NEI TEATRI DELLA GRANDA PER IL PRIMO WEEKEND DI APRILE

Un ampio ventaglio di proposte che soddisfa tutte le aspettative

Luciano Bona

Le proposte teatrali della Granda per il prossimo fine settimana rappresentano un vero e proprio ventaglio di colori e di stili, che coloreranno di luce il nostro primo weekend di aprile. Ce ne sono davvero per tutti i gusti.

Giovedì 31 marzo 2022 il Teatro Toselli di Cuneo presenta "La merda" di Cristian Ceresoli con Silvia Gallerano in collaborazione con Summerhall (Edinburgh) e Teatro Valle Occupato (Roma).

Dopo aver vinto l'oscar del teatro europeo e registrato un enorme successo di pubblico e critica in tutto il mondo (dall'Europa al Brasile, dall'Australia al Nord America) a dieci anni di distanza dal suo debutto, il poetico flusso di coscienza sulla condizione umana - il fenomeno che ha da tempo rotto i confini del teatro e viene accolto quasi fosse un concerto rock - torna alla sua dimensione live tour, sia nelle grandi città che nelle sperdute periferie e province. Dieci anni sono senz'altro un compleanno da festeggiare. La Merda si manifesta come uno stream of consciousness dove, in poesia, si scatena la bulimica e rovente confidenza pubblica di una "giovane" donna "brutta" che tenta con ostinazione, resistenza e coraggio di aprirsi un varco nella società delle Cosce e delle Libertà.

Venerdì 01 aprile 2022, ore 21.00, il Teatro Mila-



nollo di Savigliano presenta "Non mi pento di Niente" di Csaba Székely con Lorenzo Bartoli, Beppe Rosso, Annamaria Troisi scene e light design Lucio Diana sonorizzazione ambientale Guglielmo Diana regia Beppe Rosso. Csaba Székely, giovane e pluripremiato autore romano, in questo testo di recentissima scrittura, ci propone un susseguirsi di fatti che coinvolgono un ex colonnello della "Securitate", la famigerata polizia segreta del regime comunista, contattato e ricattato dai nuovi servizi di sicurezza. Si intrecciano vicende e nefandezze del passato con un presente ancora segnato, ma anche la possibilità di riscatto attraverso l'affetto per una ragazzina che incrocia inaspettatamente la vita del colonnello. Sottile trama legano le vite dei tre personaggi, trame palesi e nascoste che lo spettatore è chiamato a sciogliere attraverso un susseguirsi di colpi di scena.



Una commedia nera, scritta con incredibile profondità e leggerezza nel contempo, capace di combinare humor e tragedia.

Sabato 2 aprile il teatro Sociale "G Busca" di Alba presenta con Black story - "Stanno sparando sulla nostra canzone", una black story musicale di Giovanna Gra con Veronica Pivetti, Cristian Ruiz, Brian Bocconi, musiche Alessandro Nidi regia Gra&Mramor aiuto regia Alessandro Marverti.

"Stanno sparando sulla nostra canzone" è una black story musicale scritta da Giovanna Gra e musicata da Alessandro Nidi, con regia Gra e Mramor. La trama è ambientata nell'infuocata America degli anni Venti. L'epidemia di "spagnola" è passata da poco ma sembra essere quasi del tutto dimenticata. Il proibizionismo diventa legge ma il clientelismo prospera inesorabile. La gente tra le nubi comincia a vedere uno spiraglio di luce. Ogni casa è pregna dall'odore di pollo fritto.



A SINISTRA - Sabato 2 aprile al Teatro Sociale di Alba: Stanno sparando sulla nostra canzone

SOTTO - Venerdì 1° aprile al Teatro Milanollo di Savigliano: Non mi pento di niente

IN BASSO A SINISTRA - Da Domenica 3 aprile "Incontri d'autore a Cuneo: IL DUO: Franco Mezzena al violino e Stefano Giavazzi al pianoforte. Franco Mezzena



Le aspettative guardano verso il futuro. Un futuro che non solo comincia speranzoso a proiettare verso nuovi e rosei orizzonti ma può spingere anche verso la più spregiata illegalità. Gli abitanti della nuova America vivono questo periodo cercando di spassarsela, corteggiandosi e divertendosi perché percepiscono che il peggio comincia a passare. La protagonista della vicenda è una piacevolissima Jenny Talento meravigliosamente interpretata da Veronica Pivetti. Jenny Talento è una fioraia di professione, ma il suo mestiere è solo di facciata perché in effetti durante la notte è una venditrice di oppio. La nostra eroina si innamora di Nino Misera un giovane ed

inesperto giocatore d'azzardo. Il vento della passione e la sua grande ambizione trascinano Jenny nel mondo della malavita. L'insidioso mondo criminale la costringe suo malgrado a confrontarsi con il gangster più pericoloso della città.

Continua Domenica 3 aprile alle ore 16 nell'ambito degli INCONTRI D'AUTORE in Sala San Giovanni a Cuneo il concerto con musiche di Ravel e Beethoven con Franco Mezzena al violino e Stefano Giavazzi al pianoforte. Franco Mezzena, nato a Trento ha studiato con Salvatore Accardo sotto la cui guida si è diplomato con il massimo dei voti e la lode e quindi perfe-

zionato per alcuni anni presso l'Accademia Chigiana di Siena e la Hochschule di Freiburg (Germania). La sua attività come solista e in varie formazioni da camera, lo vede presente nei più importanti teatri e ospite nei principali festival di tutta Europa, Giappone, Africa, Stati Uniti, Centro e Sud America. Si è esibito due volte a Roma nella prestigiosa stagione "I Concerti del Quirinale di Radio 3". Recentemente ha ottenuto uno strepitoso successo alla Carnegie Hall di New York interpretando il Concerto Op. 64 di Mendelssohn. Stefano Giavazzi, illustre pianista mantovano, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Musica di Mantova diplomandosi con il massimo dei voti e la lode. Successivamente ha proseguito i suoi studi con il M° Rinaldo Rosi. Si è perfezionato con J. Micault, G. Sandor, J. Achucarro, B. Bloch, M. Damerini, S. Perticaroli, e con Norbert Brainin e il Trio di Trieste per la musica da camera. Ha ottenuto numerosi premi in concorsi pianistici. Tra i tanti spiccano il 1° premio al Concorso Porrino di Cagliari, il 1° premio al Concorso Internazionale Dasinamov ... Insegna presso il Conservatorio di Musica di Mantova. Fin dalla sua fondazione nel 1995 è direttore artistico della Società della Musica di Mantova. Nel 2010/2011 è stato membro della Commissione Musica presso il Ministero dei Beni Culturali sezione Spettacolo dal vivo.

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Il buio, ispettore. Il buio si avvicina» e «1944 - Giovani, Eroi, Ribelli»

E quando ci avrà raggiunti, ci divorerà tutti"

La stazione, primo romanzo di Jacopo De Michelis, milanese di nascita e veneziano d'adozione, ci accompagna alla "scoperta" della monumentale Stazione Centrale Milanese con all'interno miriadi di racconti e aneddoti che ci porteranno alla conoscenza di un ambiente sotterraneo fatto di intercapedini e cunicoli impressi ad arte.. Siamo nel 2003 e l'ispettore Riccardo Mezzanotte, trentenne, è stato trasferito da poco dalla sezione Omicidi alla Polfer, la polizia ferroviaria, per avere ceduto a una provocazione e, infatti, è in corso un processo che lo riguarda e non lo fa dormire sonni tranquilli. Figlio del compianto commissario Mezzanotte, Cardo, come viene chiamato dagli amici, ha un temperamento volitivo, con un passato da pugile dilettante e con un'innata propensione a ficcarsi nei guai. Appena arrivato comincia a indagare su un caso che non sembra interessare a nessun: qualcuno sta disseminando in giro per la stazione dei cadaveri di animali orrendamente mutilati. Cardo intuisce ben presto che c'è sotto più di quanto appaia, ma individuare il responsabile si rivela un'impresa tutt'altro che facile. L'indagine convergerà con quella di Laura Cordero, vent'anni, bella e ricca, che nasconde un segreto. In lei c'è qualcosa che la rende diversa dagli altri. È abituata a chiamarlo "il dono" ma lo considera piuttosto una maledizione, e sa da sempre di non poterne parlare con anima viva. Laura ha il delicato dono di avvertire la sofferenza altrui, e si met-



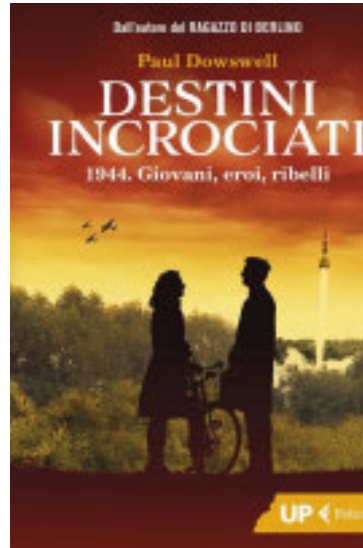
te alla ricerca di due bambini che spesso le compaiono davanti e ritiene possano avere dei problemi. Nasce una significativa sinergia, quella di Mezzanotte-Cordero, dove ciascuno dei due personaggi non rimarrà immune al fascino dell'altro. Nel corso delle rispettive ricerche le loro strade si incrociano. Non immaginano, però, che i due misteri su cui stanno indagando confluiscono in un mistero più grande, né possono immaginare quanto sia oscuro e pericoloso. Su tutto domina la mole immensa della stazione, possente come una fortezza, solenne come un mausoleo, enigmatica come una piramide egizia. Quanti segreti aleggiavano nei suoi sfarzosi saloni, nelle pieghe dolorose della sua Storia, ma soprattutto nei suoi labirintici sotterranei, in gran parte dismessi, dove nemmeno la

polizia osa avventurarsi. Per svelarli, Mezzanotte dovrà calarsi nelle viscere buie e maleodoranti della Centrale, mettendo a rischio tutto ciò che ha faticosamente conquistato.

Al suo ritorno in superficie, non gli sarà più possibile guardare il mondo con gli stessi occhi e capirà che il peggio deve ancora venire. La stazione è, allo stesso tempo, thriller e romanzo d'avventura. Jacopo De Michelis continuamente apre e chiude davanti agli occhi del suo lettore le porte di storie differenti eppure sempre collegate, e lo conduce in giro per sotterranei favolosi e inquietanti.

Jacopo De Michelis - La stazione
Giunti Editore
Pagine 870 - euro 19.00

Quattro storie, quattro destini che si incontrano nei crocevia della storia e della vita 1944: a Kerkhuizen in Olanda Marijke è sospettata di far parte della Resistenza antinazista che cerca di aiutare, armata della sua macchina fotografica, passando le giuste informazioni. Marijke, poi, la sua storia si intreccia con quella di Rolf, un giovanissimo soldato delle forze di occupazione tedesche. Intanto Tomasz, che è polacco, per sfuggire alla morte nella fabbrica sotterranea delle famigerate bombe V2 si offre volontario per lavorare al sito di lancio olandese finendo per incrociare il suo destino con quello di Marijke. Quelle stesse V2 incendiano il cielo di Londra seminando terrore e morte e Yvie che a Londra deve sopravvivere ai bombardamenti assiste a scene terribili andando, per impercrutabili disegni del destino, a co-



noscere Tomasz, che nel frattempo ha compiuto una rocambolesca traversata aerea del Mare del Nord.

Una notte, nei boschi olandesi illuminati dagli incendi e attraversati dai convogli dell'occupazione nazista, si incrociano i destini di Marijke e Tomasz e poi quello di Yvie mentre le famigerate V2 piovono dal cielo a ince-

nerire Londra.

Ancora una volta la guerra fa da sfondo al romanzo di Dowswell, raccontata con precisione da diversi punti di vista, ma su tutto emergono le vite dei protagonisti che si trovano ad affrontare nello stesso tempo situazioni diverse eppure in un certo modo collegate tra di loro...

Paul Dowswell - Destini incrociati
Feltrinelli Editore
Pagine 192 - euro 15.00



GRANDE SUCCESSO PER “DITEGLI SEMPRE DI SÌ” DI EDUARDO DE FILIPPO

Al Toselli un trionfo del teatro partenopeo

Adriano Toselli

Dopo i successi di una grande ed intensa stagione 2022 del teatro Toselli, vissuta con varie opere internazionali (ultime «Morte di un commesso viaggiatore» e «Il nodo», arrivate da oltre oceano), la parte finale è cominciata con un salto nella cultura partenopea, con una commedia di uno dei più grandi poeti e attenti analisti napoletani: Eduardo De Filippo, figlio more uxorio (fuori del matrimonio) di Eduardo Scarpetta.

«Elledieffe», la «Compagnia di Teatro di Luca De Filippo» (figlio scomparso ed erede di Eduardo), con la «Fondazione Teatro della Toscana», ha presentato, la sera di domenica 27 marzo, «Ditegli sempre di sì», opera giovanile (fine anni Venti), di sapore pirandelliano, dell'autore (che subito mostra di saper abbinare comicità e malinconia). La regia era di Roberto Andò, con sul palco Gianfelice Imparato (nei panni del protagonista), a fianco di Carolina Rosi, anima della «Compagnia», Edoardo Sorgente, Massimo De Matteo, Federica Altamura, Andrea Cioffi, Nicola Di Pinto, Paola Fulcinetti, Viola Fo-

restiero, Vincenzo D'Amato, Gianni Cannavacciuolo, Boris De Paola). Michele Murri, «pazzo tranquillo», ex commerciante, appena dimesso dal manicomio, si trova preso in equivoci e fraintendimenti. È una commedia sulla follia di individui e società. Murri pare il più sano di tutti (certo più del medico che lo cura), in realtà la sua situazione peggiora di scena in scena (tra la propria casa e a pranzo da amico). La sua debolezza è credere in tutto quello che gli dicono, di prendere alla lettera ogni parola (arrivi dalla sorella, dal padrone di casa, da un giovane aspirante attore e poeta, da un amico, da un truffatore).

La «struttura» dell'opera ancora funziona, nonostante i decenni trascorsi, avendo ancora negli occhi la rappresentazione con protagonista l'autore (che, all'inverso, la scrisse per il fratellastro Vincenzo Scarpetta). Ora si procede, già questo giovedì 31 alle 21, con un lavoro decisamente contemporaneo (di dieci anni fa), premiatissimo, a livello internazionale: «La merda», di Cristian Ceresoli, con Silvia Gallerano, produzione «Frida Kahlo



Productions», con «Produzioni Fuorivia» e «Richard Jordan Productions», in collaborazione con Summerhall (scozzesi di Edimburgo) e Teatro Valle Occupato (di Roma). È grande una performance, monologo di Silvia Gallerano, nei panni di ragazza con le sue ferite ed i suoi complessi, ma pronta a tutto per sfondare nel mondo dello spettacolo, nella «società delle Cosce e delle Libertà», ostinata, resiliente, persino coraggiosa.

L'ultimo appuntamento di questo inizio 2022 sarà per martedì sera 12, con «Festen. Il gioco della verità». Si tratta di una coproduzione del «TPE – Teatro Piemonte Europa», di «Elsinor» (Centro di Produzione Teatrale), del «Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia», per la regia di Marco Lorenzi, tratta dall'omonimo film (daneese, del 1998) di Thomas Vinterberg, scritto da «Mogens Rukov e BO Hr. Hansen» (versione italiana del regista e di Lorenzo

De Iacovo, con protagonisti Danilo Nigrelli ed Irene Ivaldi, a fianco di Roberta Calia, Yuri D'Agostino, Elio D'Alessandro, Roberta Lanave, Barbara Mazzi, Raffaele Musella ed Angelo Tronca). I Klingensfeld, famiglia dell'alta borghesia danese, si trovano a dover affrontare le ipocrisie in cui, come tanti gruppi umani han vissuto per tutta la vita, in uno scontro feroce e dilaniante, in occasione della festa dei sessanta anni del padre, Helge.

ARRIVANO I PIRATI AL TEATRO CIVICO DI BUSCA

Un pirata in corsia per raccontare le paure dei bambini

Domenica 3 aprile alle 16.00 “Ahi! Ahia! Pirati in corsia!” sarà il nuovo appuntamento con gli spettacoli per famiglie per “Il Teatro fa il suo giro – E le risalite”, la stagione condivisa dei Teatri Civici di Caraglio, Busca e Dronero organizzata da Santibriganti Teatro.

Lo spettacolo, che vedrà in scena Luca Serra e Fulvia Romeo, con la regia di Maurizio Bàbuin, è l'incontro tra una bambina e un infermiere all'interno di una stanza di ospedale e racconta, attraverso una storia divertente, emozionante e poetica, il rapporto che hanno i bimbi con la parola dolore e con la paura che ne consegue. “Tropo spesso” spiega Maurizio Bàbuin “si tende a nascondere ai bimbi tutto quello che rischia di metterli in relazione con il dolore. Certo per motivi comprensibili che hanno a che fare con la natura protettiva genitoriale. Forse non sempre li si aiuta in questo modo”.



“Ahi! Ahia! Pirati in corsia!” fa parte della “Piccola Trilogia degli Altri Bambini”, un progetto che considera la possibilità di suscitare, attraverso il divertimento e l'emozione, riflessioni in merito ad argomenti delicati, che in genere non vengono trattati dal teatro ragazzi. “Ahi! Ahia! Pirati in cor-

sia!” è nato grazie anche a incontri con l'UGI-Unione Genitori Italiani e alle esperienze con i genitori, volontari, infermieri, medici, ma soprattutto con i bambini e i ragazzi accolti e ospitati presso Casa UGI e ricoverati nei reparti di lunga degenza dell'ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino.

Per lo spettacolo è consigliabile la prenotazione, chiamando la segreteria di Santibriganti allo 011 645740 o la Biblioteca Civica di Busca allo 0171 948621.

Biglietti: € 7

La stagione teatrale 2022 “E le risalite” dei Teatri Civici di Caraglio, Busca e Dronero, organizzata da

Santibriganti Teatro, è stata realizzata con il sostegno dei Comuni di Caraglio, Busca e Dronero, della Fondazione CRC e della Regione Piemonte. In collaborazione con In-Box Verde e ARCI. Santibriganti Teatro aderisce al Comitato Emergenza Cultura.

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) : King hair - cinque storie dal mondo: giovedì 31 marzo ore 20.30

Lunana - il viaggio alla fine del mondo: dal 1 al 5 aprile ore 21.00, domenica 3 aprile primo spettacolo ore 18.00

Conferenza Pro Natura Cuneo: mercoledì 6 aprile ore 21.00

Cinema Teatro Don Bosco

Lizzy e Red: sabato 3 e domenica 4 aprile ore 18.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:

I segni del cuore: dal 31 marzo al 6 aprile ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 2:

Morbius: dal 31 marzo al 6 aprile 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 3:

Corro da te: dal 31 marzo al 6 aprile ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Troppo cattivi: sabato 2 aprile ore 18.00 e domenica 3 aprile ore 15.00 e ore 18.00

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Corro da te: sabato 2 aprile ore 21.00 e domenica 3 aprile ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Corro da te: sabato 2 aprile ore 21.00 e domenica 3 aprile ore 18.00 e ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:

Spencer: dal 31 marzo al 6 aprile ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.50 e ore 17.20

Sala 2:

Il lupo e il leone: domenica 3 aprile ore 14.50
Sword art online progressive the movie: Aria of a starless night: dal 4 al 6 aprile ore 20.10

Uncharted: giovedì 31 marzo e venerdì 1 aprile ore 20.15 e ore 22.40, sabato 2 domenica ore 15.15, 17.40, 20.15 e 22.40, domenica 3 aprile ore 17.40, 20.15 e 22.40, dal 4 al 6 aprile ore 22.40

Sala 3:

Troppo cattivi: sabato 2 domenica 3 aprile ore 16.00 e ore 18.10

La donna per me: dal 4 al 6 aprile ore 20.00
Moonfall: dal 31 marzo al 3 aprile ore 20.00 e ore 22.40, dal 4 al 6 aprile ore 22.40

Sala 4:

Una vita in fuga: dal 31 marzo al 6 aprile ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Sala 5:

Corro da te: dal 31 marzo al 6 aprile ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

Sala 6:

Sonic 2: il film: mercoledì 6 aprile ore 20.10
Ambulance: dal 31 marzo al 5 aprile ore 20.00 e ore 22.45, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20, mercoledì 6 aprile ore 22.45

Sala 7:

Il lupo e il leone: sabato 2 aprile ore 14.50
The Batman: dal 31 marzo al 6 aprile ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 18.10

Sala 8:

Atmos - Morbius: dal 31 marzo al 6 aprile ore 20.20 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 9:

Troppo cattivi: giovedì 31 marzo e venerdì 1 aprile ore 20.10 e ore 22.20, sabato 2 aprile ore 15.10, 17.20 e 20.10, domenica 3 aprile ore 15.10, 17.20, 20.10 e 22.20, dal 4 al 6 aprile ore 20.10 e ore 22.20

The Batman: sabato 2 aprile ore 22.20

Sala 10:

Morbius: dal 31 marzo al 6 aprile ore 21.00, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 16.00 e ore 18.10

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

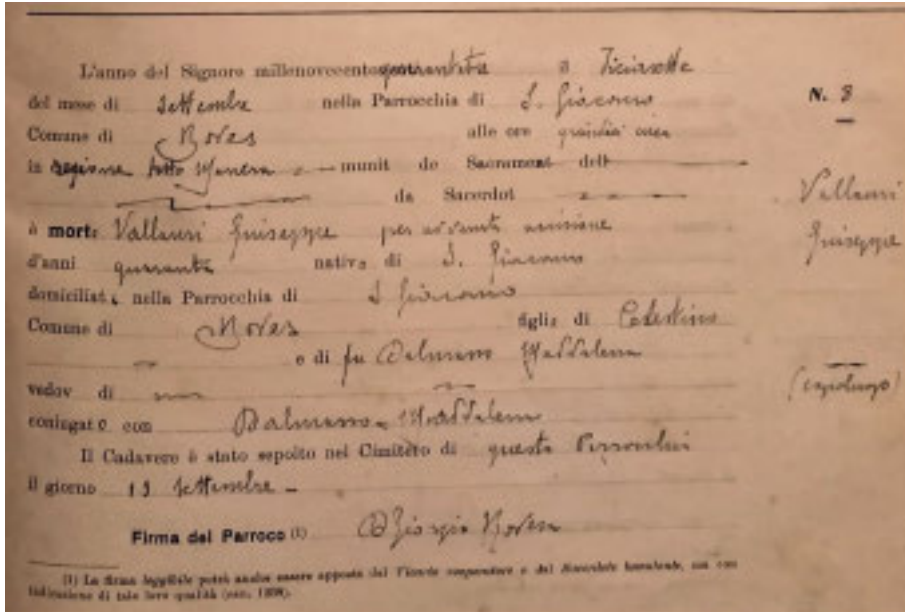
Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

81a puntata

C'era chi aveva stabilito che anche la popolazione civile dovesse essere sacrificabile al progetto partigiano. L'aveva deciso l'Eroe Nazionale Medaglia d'Oro della Resistenza Duccio Galimberti: "Evidentemente la tesi di Duccio era prevalsa (...). Se la guerra partigiana era, e doveva essere, una guerra di popolo, era da considerarsi scontata la partecipazione, anche soltanto morale, della popolazione civile alla lotta stessa. Questa partecipazione doveva essere, agli occhi di Duccio, il banco di prova della validità storica della Resistenza, e lasciava trapelare altresì quel concetto mazziniano di 'espiazione', quale necessario tributo di sangue e di sacrifici per il riscatto (...)" (Antonino Rèpaci, "Duccio Galimberti e la Resistenza Italiana", Bottega d'Erasmo, 1971).

Dopo i fatti del 19 settembre 1943 e fino al ciclo di rastrellamenti iniziatisi il 31 dicembre, Boves e la Val Colla possono giovare di un periodo di relativa quiete. Si finge di accettare la proposta avanzata dai carabinieri inviati in alta valle: un condono a fronte della consegna delle armi e lo scioglimento della banda, che invece continuerà a rimanere dove stava, nascosta qua e là, o in famiglia, oppure, nel caso dei capi, ospiti delle osterie di Castellar e San Giacomo; saranno i pompieri a prendere in consegna le armi non più usufruibili con il famoso cannone, alcuni automezzi non efficienti e qualche quadrupede.

La Filippi, sempre più in stretta familiarità con Vian e la sua cerchia di luogotenenti, ci informa attraverso il "diario" dei loro piani di battaglia, concertati rigorosamente in presenza sua, e il cui esito è atteso con fiduciosa speranza dai valligiani (un caso tra i più eclatanti, descritto lungamente dalla



maestra, è quello del viodotto di Vernante, sabotato e in parte distrutto il 24 dicembre). Quindi lei ci rende partecipe di tante altre insignificanti cose. Con la coppia di primi attori Ignazio Vian e Adriana Filippi, recitano la madre della maestra, la cagnetta Zamorra e gli abitanti della frazione, uomini, donne e bimbi, tutti solidali, partecipi e resistenti. Teu (Stefano Dalmasso, cognato dell'ucciso Giuseppe Vallauri), è felicissimo di tenere aperta giorno e notte l'osteria, prosciugando la cantina in onore di tutti i presenti arrivati da ogni regione d'Italia e d'Europa, siano essi italiani, inglesi, francesi, persino russi. In occasione del collegamento d'una linea telefonica allestita nelle scuole di San Giacomo, se ne festeggia l'inaugurazione con ampie libagioni offerte, come sempre, dalla famiglia Dalmasso e registrate con puntualità dalla maestra:

"Sotto il portico della loro osteria, sul lungo tavolo, Meni e Stefano (n.d.r.: i fratelli Domenico e Stefano Dalmasso) hanno preparato bicchieri e fiaschi di vino. 'Ad ogni inaugurazione segue il rinfresco!' dicono con cordialità". Ma era davvero così? Il sottoscritto, che ha avuto modo di

conoscere molto bene la famiglia Dalmasso, ha ascoltato dalla viva voce di Stefano i sentimenti che nutriva verso questi "ospiti", in particolare nei confronti del comandante Vian e del suo successore Carlo Oberti. Ebbene, erano sfoghi di una persona che era stata costretta a far buon viso a cattiva sorte, piegandosi, insieme coi congiunti, ad accettare una situazione tutt'altro che gradita. Gli capitò anche di essere condannato a morte da Vian, messo al muro insieme con il vicino di casa Ambrogio Grana e sottoposto a una finta fucilazione tra i sarcastici commenti degli eroici componenti di un improvvisato plotone d'esecuzione. Qual era il crimine commesso dai due sventurati? Pensate: erano stati sorpresi a cibarsi di formaggio e a bere vino senza averne preventivamente chiesto il permesso al Comandante, peraltro ospitato dagli stessi fratelli Dalmasso nella loro locanda! Questo fatto, avvenuto a pochi passi dalla scuola, secondo voi, è registrato nelle dettagliatissime cronache della onnipresente "reporter"? Si accettano scimmie. Altro episodio, di cui fu testimone l'estensore di queste note. Si era all'inizio

degli Anni Novanta quando l'osteria, trasformata in moderno albergo, era funzionante sotto la tradizionale conduzione della famiglia Dalmasso. Era esattamente il 16 dicembre 1990 (la precisa data accompagna una dedica di cui a momenti parleremo). Al "Bisalta" di San Giacomo era arrivato il generale Carlo Oberti con un nutrito gruppo di commensali. Nella appartata saletta dove mi trovavo, attigua al ristorante, giunse fuori di sé, imprecaando, l'anziano Stefano Dalmasso (nato nell'11, quindi sugli ottant'anni), sventolando un libro con la ferma intenzione di gettarlo nei rifiuti. L'amore per la carta stampata mi spinse a frenarne l'impeto, chiedendogliene ragione. Sempre alterato, "Teu" mi rispose che Oberti gli aveva propinato la pubblicazione delle sue memorie di guerra ("Venti mesi di lotta alle falde della Bisalta") in due copie, per lui e la sorella Michelina, già provviste di dedica (la sua era: "All'amico Teu, ricordando sofferenze e lotte sulla Bisalta. Gen. Carlo Oberti - Boves, 16-XII-90), chiedendogli pure il prezzo pieno di ciascuno: 20.000 lire. Salvai la sua copia, che tuttora conservo, e ascoltai lo sfogo di un uomo che



in quei lunghi mesi aveva lottato per salvaguardare l'incolumità propria e dei familiari, avendo l'esercizio commerciale sequestrato in pratica da individui non proprio rispettosi. Del resto abbiamo la testimonianza dell'ex sindaco di Boves Mario Martini, che salito nel '43 in Bisalta per unirsi ai partigiani, rispose all'arrogante argomentare del generale Ezio Aceto (presente a Boves il 19 settembre), di aver trovato ufficiali "poco disponibili a rispondere agli in-

terrogativi di un giovane alla ricerca di motivazioni ideali" ("La Guida", 21 gennaio 1994). E ricordò inoltrando di aver tentato di recuperare le eleganti calzature della festa che aveva dimenticato a San Giacomo, ma di avervi rinunciato trovandole indossate da Vian. Dunque, tutta la bella favola della Filippi (e non solo sua), grondante la massima quanto spontanea dedizione da parte della popolazione alla causa partigiana, è sconsigliata da più voci. Una di queste

A SINISTRA
Certificato di morte di Giuseppe Vallauri, redatto dal dimenticato parroco di San Giacomo di Boves Giorgio Rovera, nativo di Dronero; questi, gravemente provato alla vista degli episodi di violenza accaduti nella frazione in quei terribili mesi, morirà d'infarto a soli 43 anni il 9 maggio 1945.

DI FIANCOSOPRA
Boves, domenica 29 settembre 1963: il Presidente della Repubblica Antonio Segni consegna al gonfalone del Comune la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

IN BASSO
La dedica di Carlo Oberti a Stefano Dalmasso, esercente dell'osteria di San Giacomo di Boves. Notare la poco signorile precisazione del grado di generale anteposta alla firma del libro offerto a un amico!

è di un attento e obiettivo - dote rarissima - studioso, Giulio Chiapasco, che in "Conoscere Boves. Guida turistica" (Corall artigrafiche, 1988), spiega in sintesi cosa avvenne dopo i lutti del 19 settembre: "I partigiani si riorganizzarono in Valle Colla e molestano i nazifascisti. La popolazione trema ad ogni azione di sabotaggio, ad ogni imboscata tesa alle truppe di occupazione, e queste tornano in grandi forze il 31 dicembre, combattendo contro i partigiani che alla fine lasciano le posizioni. Essi comprendono che gli scontri frontali contro un nemico ben organizzato, che può disporre di qualunque arma compresi gli aerei, non si addicono ai loro scopi. Meglio la guerriglia: colpire e fuggire, cosa che i Tedeschi considerano banditismo, atti proditori da punire con rappresaglie, secondo ordini e regole ben precise".

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

La battaglia della banca e delle talpe

Mio nonno buonanima raccontava a me, bambino irrequieto, delle storie per tenermi buono. Storie di fantasmi e di briganti, che mi lasciavano più perplesso che impaurito. Però ve n'era una che ogni tanto ritornava a galla: ora che so di greco e di latino la potrei intitolare "Bancatalpamachia", sulla falsariga della "Batracomiamachia" attribuita ad Omero. In altre parole, mentre Omero ha celebrato la battaglia dei topi e delle rane, la storia di mio nonno narrava la lotta tra una banca e una talpa.

Dunque: In un certo paese esisteva un bell'edificio, dove contadini e possidenti lasciavano i loro denari per custodia e per qualche interesse. Si trattava della Banca Agricola, diretta dal cav. Pilade, personaggio che nelle grandi occasioni portava in testa la tuba e teneva mani inguantate. Orbene accadde che nel parco situato dietro la banca avesse preso dimora una talpa, di nome Nemorina: nome classico, con riferimento ai boschi. Costei s'era mes-

sa in testa di scavare un buco talpesco assai profondo. Esercitandosi era già arrivata ad un livello notevole; ma il cav. Pilade, attraversando il parco per arrivare in ufficio dov'era atteso, non s'avvide dello scavo di Nemorina e vi sprofondò col piede. Per poco non si spezzò la gamba; in ogni caso inzaccherò le scarpe e i pantaloni del suo spigato fumé, presentandosi al cliente in uno stato pietoso. Il direttore, furibondo, fece buttare all'aria quel buco e lo fece ricoprire con un pietrone. Nemorina, tipo fumantino, lo prese come un affronto personale; tant'è che si pose a scavare vari buchi nei sentieri del parco percorsi dal cav. Pilade, proprio per fargli dispetto. Quello allora interessò il sindaco affinché ponesse termine a tale scontro: donde chiusura di buchi e ricorso persino a bocconi avvelenati (le talpe all'epoca non figuravano ancora tra gli animali protetti). Nemorina però non era nata ieri: il cavaliere voleva la guerra? E guerra fosse! Convocò così varie

talpe, e sottopose loro il progetto di scavare in lungo e in largo sotto le fondamenta della banca: ci sarebbe stato da ridere! Il che fu fatto: a una profondità di almeno un metro diverse gallerie presero a intersecarsi sotto il pianterreno della Banca Agricola, finché un giorno - anche a seguito di rovesci di pioggia - l'edificio all'improvviso cedette e sprofondò d'un bel po'. Non vi furono danni a persone e cose, però il piano terra - luogo di ritrovo dei clienti e sede degli sportelli per il pubblico - venne a configurarsi come un seminterrato. Che fare? Il cav. Pilade ebbe un'idea: perché non valorizzare il dato di fatto? In sostanza il pianterreno così abbassato fu trasformato in un vasto caveau, a custodia della cassaforte e delle cassette di sicurezza; e lo spazio perduto venne recuperato sopraelevando la banca d'un piano. Il tutto costò denaro e fatica, ma alla fine risultò un bel lavoro. E la talpa Nemorina? Ecco, già durante gli scavi "dispettosi" nel par-

co aveva avuto modo d'imbattersi in succulente radici, che aveva preso ad impilare in un magazzino sotterraneo. Ma soprattutto durante la perforazione delle gallerie sotto la banca, sia lei che le colleghe avevano fatto una scoperta: in quel sottosuolo si trovavano residui di pali piantati là secoli prima per reggere - a motivo di protezione da alluvioni e bestie feroci - le palafitte degli uomini primitivi. Ebbene, quelle fondamenta di pali presentavano un'appetitosità, un sapore talmente esotico da far venire l'acquolina in bocca. La talpa Nemorina col suo gruppo di scavatrici avevano fatto bingo! Era emersa una riserva quasi inesauribile di cibo nutriente e saporito, da conservare per l'inverno e per le annate magre. Si concludeva così felicemente la "Bancatalpamachia". Caso piuttosto raro di guerra risoltasi con soddisfazione di entrambi i contendenti. "Il che comunque - concludeva mio nonno - non autorizza nessuno a farsi guerra!".

Angelo Giudici

«SALE E PEPE»



EUTANASIA

Lo "Sterbehilfverein", cioè l'associazione tedesca per l'eutanasia (letteralmente in "aiuto alla morte"), ha espresso due chicche: intanto con macabra fantasia ha definito la propria attività come "incontri ravvicinati in stanza chiusa"; eppoi per il candidato alla morte ha stabilito l'obbligo della vaccinazione. Come a dire: morire sì, ma mica di Covid!

VARIANTI

Le varianti del virus Covid, che a quanto pare vanno susseguendosi con una certa rapidità, fanno venire in mente - absit iniuria verbis! - le correnti di partito, che abbastanza celermente si producono traducendosi poi in partitini e partitelli. Ovviamente in base allo slogan: meglio moltiplicarsi che sparire.

Angelo Giudici

CULTURRA E TRADIZIONE A TAVOLA

Bibite casalinghe del passato nel ricettario di Gheresi

Silvano Osella

L'essere umano, grazie alla sua intelligenza da sempre non si è mai limitato a bere acqua per dissetarsi, ma cercato soluzioni per il piacere di bere e di vivere. Io, da sempre cerco documenti e notizie per fortificare che l'uomo del passato, sbagliata questa affermazione perché sia la donna che l'uomo hanno un ruolo determinante per la quotidianità del vivere, anzi, in alcuni casi la donna creava di più dell'uomo nell'ambito dell'alimentazione. Oggi scriverò ricette discutibili, ma del passato, circa 150 anni or sono, che sembrano moltissimi, ma stiamo parlando della giovinezza dei Cavalieri di Vittorio Veneto nati nel 1880/1890. Ho letto le ricette originali delle foglie di Abete, del Ginger Beer, quello che oggi è molto di moda e si pensa che sia una cosa nata adesso,l'acqua di seltz,il bagnanasso, la bevanda bavarese che non ha nulla a che vedere con la storica bavarese, la birra casalinga, non posso dimenticare la testimonianza di un sopravvissuto ad un lagher nazista



che faceva la birra con le bucce di patate, grazie a questo è sopravvissuto, si chiamava Giacomo, una persona splendida, ricco di dignità e i suoi occhi diventavano lucidi al racconto, ma sarà tema di un mio prossimo racconto, la birra di montagna, la birra senza malto, la bomba, ecc, ecc,. Il libro in questione è **“RICETTARIO DOMESTICO”** dell'Ing. Italo Gheresi.

La ricetta della Bomba

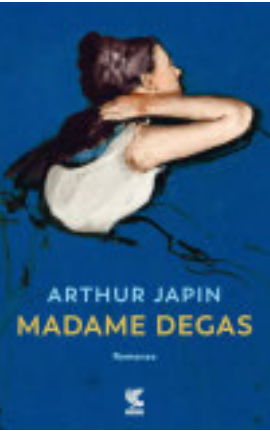
(come da testo originale) Non è altro che latte di mandorle: per una parte di mandorle dolci pestate e spemute si aggiungono quattro parti di zucchero. Lo sciroppo filtrato si profuma poi con un pò d'acqua di mandorle amare. Una ricetta semplice che non giustifica il nome, tranne dal fatto che sappiamo tutti quanto sia

buono lo sciroppo fatto dal latte di mandorle dolci.

La ricetta delle foglie di abete

(come da testo originale) Colle foglie ed i rami dell'abete, si può preparare una bibita igienica. Per 50 litri d'acqua si prendono 4 Kg in media di abete, foglie e rami di media grossezza. Si può ottenere la bibita più debole o più

forte prendendone invece 3 Kg o 5 Kg. Si aggiunge poi 1/2 Kg di segale, 1/2 Kg di frumento,1/2 kg d'orzo, e 1/2 kg di pane bianco. Si fa bollire il tutto per tre ore e si introduce il tutto nel tino. Dopo raffreddato si aggiunge 1.5 zucchero, rimescolando bene.Si rimescola pure per due volte al giorno. Si forma allora una spuma bianca che si lascia per vari giorni e che acquista un certo spessore. Infine si schiuma e si mette in bottiglia. Dopo quattro giorni, si può cominciare a berla. Costa circa otto centesimi al litro. L'unica cosa che corrisponde ad oggi è una valuta come la nostra, in centesimi. Sicuramente è una ricetta che proverò a fare riducendo il tutto a un decimo. La curiosità è la base della ricerca perchè mi è stato detto che rassomiglia molta alla bibita che veniva chiamata spuma bianca. La cosa ancora molto curiosa è che nel testo originale ho trovato all'interno pagine con il quadrifoglio e pagine con l'erba di San Pietro e il testo è perfettamente conservato. Culture perse oppure semplicemente cose che noi non sappiamo? Chissà.



«Il libro della Settimana»

MADAME DEGAS di Arthur Japin

Parigi, 1912. Edgar Degas, ormai anziano e cieco, è costretto a lasciare il suo appartamento perché il palazzo in cui vive è destinato alla demolizione. Al suo annuncio per trovare una persona che lo aiuti a sistemare le carte, i dipinti e i documenti di una vita, risponde una giovane americana. Non sarà facile per lei conquistare la fiducia di questo vecchio orso, il cui carattere, da sempre burbero e spigoloso, è peggiorato negli anni sotto i colpi della solitudine e del rimpianto per alcune scelte sbagliate. Ma con tenacia e pazienza la ragazza riesce a farsi largo nel cuore di Edgar, finché appare evidente che è più interessata al suo passato che al trasloco imminente. Chi è davvero questa donna e cosa cerca? A chi scrive misteriose relazioni su quello che viene via via ritrovato? E soprattutto: perché sembra voler conoscere ogni dettaglio sulla passione segreta che Degas ha nutrito per la giovane creola Estelle, moglie di suo fratello René? Un ritratto intimo e sorprendente di uno fra i più celebri artisti dell'Ottocento, ma anche un potente romanzo storico che parla di arte, di amore e dell'importanza di essere sempre onesti con se stessi e con gli altri riguardo ai propri sentimenti, per quanto difficile possa essere.

ED. GUANDA euro 18,60

DI CHI E' IL CORPO? di Dorothy Leigh Sayers

«Ha trovato un corpo nella sua vasca da bagno...». «Scusa, madre, non ho capito bene: ha trovato che cosa? E dove?». «Un cadavere, caro, nella sua vasca da bagno. Un uomo morto, caro, con niente addosso tranne un paio di pince-nez». «Oh, eccome...», rispose Lord Peter, sogghignando leggermente al telefono. La Duchessa era sempre stata una grande sostenitrice del suo hobby di investigare sui crimini, sebbene non vi alludesse mai e fingesse garbatamente che non esistesse. Dorothy Leigh Sayers è nata ad Oxford nel 1893. Considerata a livello mondiale l'autrice di gialli britannica più nota dopo Agatha Christie, Sayers ha scritto numerosi gialli, molti dei quali con protagonista Lord Peter Wimsey. Donna particolarmente acculturata e versatile, Sayers si è laureatasi ad Oxford nel 1915, fra le prime donne in Gran Bretagna. Medievalista, ha firmato anche saggi di teologia, poesie e traduzioni, fra le quali ricordiamo la traduzione commentata della Commedia di Dante Alighieri. Di chi è il corpo? (1933) è stato il primo crime con protagonista Lord Wimsey, ma anche quello che l'ha consacrata al successo non accademico. È scomparsa nel 1957, ma le sue opere sono tuttora molto lette e conosciute.

ED. IL CIELO STELLATO EURO 15,90



ROMANS di Pier Paolo Pasolini

La vicenda di Romàns si svolge negli anni del secondo dopoguerra e ha per sfondo la pianura friulana tra le rive del Tagliamento e i bastioni delle Prealpi. È la storia di un giovane prete, del suo arrivo in uno sperduto paesino del Friuli, e del drammatico processo interiore che lo porterà alla consapevolezza di una realtà sociale che il suo apostolato non riesce ad assorbire del tutto, e anche dell'insanabile contrasto tra la visione del proprio ruolo e gli impulsi più naturali, che lo spingono all'amore per un ragazzo. A Romàns, che si configura quasi come un breve romanzo autonomo, si accosta «Un articolo per il «Progresso»», un racconto «che vede una volta ancora in azione la “meglio gioventù”» (così Nico Naldini nell'introduzione), e «Operetta marina», narrazione emersa «da una raccolta di carte, frutto di un complesso e mutevole disegno narrativo che ha come oggetto il mare» e che è compresa sotto il titolo «Per un romanzo del mare». Nella sua dimensione di «legenda personale» essa viene a completare e a chiudere il libro esemplare di una felicissima stagione.

ED. GUANDA euro 12



ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA



Andoma ‘nver Avril ... e a la Pasca !

Avril, quart mèis ëd l'ann, a l'ha 30 dì e le ore 'd lus a chèrso già 'd n'ora e 24 minute. Ai vint dël mèis ël Sol a intra 'nt ël sègn dël Tòr, la sconda costelassion dlë zodiach. A ven ciamà Avril përché a l'é 'l mèis ch'a deurv la tèra a produve erbe, biave e ij but ëd minca sòrt ëd piante e piantin. Second la legenda , a l'é ai 21 d'avril dël 752 a.C. che Romol a-i dasia 'l nòm ëd Roma a la sità fondà con ël frel Remo, tutun peui massà da chiel pròpi për le ruse ch'a l'avio bolvër-saje ant ël serni ël nòm ëd la sità. Tra la popolassion ëd l'Italia setentrional, ancora sla fin dël 3 secol a.C., cola dij piemontèis a l'era tut' aut che amisa 'd Roma . . . e a l'é për lòn che Annibale a l'avìa decidù ëd rivé 'n Italia sobrand j' Alp pitòst che rivé dal mar. Tra i tanti pass alpin, col dël Monginevr che da la val ëd Susa a l'avria portalo tra ij Taurin, a l'era 'l pi curt e 'l pi avosà : përparèj Annibale a l'avìa sèrnulo, an pa 'd coj dla Madlen-a e dël Cenis ò 'd coj dël Grand e Cit San Bèrnard, ch'a l'avrio portalo 'n Val d'Aosta tra ij Salass. Dòp 15 dì ëd marcia tribulà e vèire perdite d'òm e 'd bestie (a l'avìa, ant ël sò esercit, pa mach ëd cavaj ma dcò vèire desen-e d'elefant) anver ël 20 dë stember 218 l'esercit a rivava davzin a Susa : l'arzigosa travèrsada a l'era compia !



Tornarnd torna a l'Avril e a la Pasca, a j'é dcò vèire proverbi e legende, oltra che a manere 'd dì che tanti , belavans, a l'han dësmentià :
- la duminica dla ramuliva (a sarìa cola dle Palme)
- ël dij dij pèrdon ò dij sepòlcri (Giòbia Sant)

- “le ciòche a son andaite a Roma” (cand le ciòche a son-o pi, për la mòrt dël Crist)
- La legenda dël bech an cros ën pà a l'é nas-sù pròpi për arcordé ij temp ëd la Passion ëd Nosgnor e a conta ëd l'oslèt crosiè ch'a l'ha 'l bèch ancrosià e na piuma dël color dël sangh, përché ch'a l'era sla cros andoa ch'a-i pendia Gesù ant soa agonia. L'oslèt a vusia gavé ij ciò ch'a trapassavo le man ëd Nosgnor e a l'era sforsasse tan ant ël tiré sti ciò piantà 'ncreus, tan che 'l bech a l'é torzusse për sempre e le piume a son restaje macià 'd sangh.

Proverbi e manere 'd dì :

- Avril n'ha tranta, pieuvèissa trantun fa mal a gnun ! (tanto pi st'ann, ch'a pieuv pi da 4 mèis . . .).
- S'a pieuv al Vënner Sant, a pieuv al magg tut quant, s'a pieuv nen sla ramuliva, a Pasca l'eva a riva.
- Ant le neuit d'avril 'l coco a dev venì, ò mòrt ò vù.
- . . . E për finì, as dis che 'n campagnin ch'a passava për Turin, fèrmand-se smaravjà a beiché la Mòle Antonelliana për un bel pess, a un ch'a passava da li ciamandje lò ch'a na pènsèissa a-i rëspondia “Për bel a l'é pro bel sto cioché, ma a val ëncò nen na bela pieuva d'avril !”

Candida Rabbia

A CUNEO ARRIVA L'ANTICA PRATICA DELLE ARTI MARZIALI FILIPPINE

Stage Kali – Arnis – Eskrima con il «Grand Master Ubaldo Rodelo»

Sabato 30 aprile, sotto l'egida dell'Associazione Sportiva Dilettantistica "Krav Maga Kali – Armed System Defence", affiliata AICS, verrà proposto il primo incontro con il "Grand Master (Grande Maestro) Ubaldo Rodelo", fondatore del sistema "LA.K.A.S - AR-SI-DO", mirato alla conoscenza e divulgazione delle arti marziali filippine (Kali – Arnis – Eskrima). Con il termine "Kali" si intende un antico sistema di combattimento conosciuto anche come "Filipino Martial Arts", "Arnis de mano" o "Eskrima", che esplica tra le sue peculiarità di lotta attraverso l'uso di lame, strumenti da percussione ed oggetti occasionali oltre ovviamente alla boxe filippina ("Panan-tukan"), alla lotta ("Dumog") ed al sistema di chiavi articolari ("Tronca-da"). **Il momento in programma, aperto a tutti, consentirà ai partecipanti di apprendere alcune metodologie e meccaniche di lotta sia con le armi da taglio e percussione, sia con oggetti occasionali, sia a ma-**



ni nude. "Divulgativo", sarà a Cuneo, in Via Valle Maira 138, dalle 9.30 alle 13.30, in ottemperanza di tutte le

disposizioni anti Covid emesse dal C.O.N.I. Per maggiori informazioni e prenotazioni telefonare al

345.1402268 od al 347.6861076. Tutti i corsi proposti sono riservati esclusivamente agli associati.

L'AZIENDA DI VILLAFALLETTO PROSEGUE AL FIANCO DEL CLUB BIANCOBLÙ

Il Cuneo Volley sui campi da padel made in Peraria

Il club di pallavolo maschile della città di Cuneo, ancora una volta, sostenuto da un'eccellenza del territorio, la Peraria Srl. Leader nel settore della produzione di strutture gonfiabili pubblicitarie e allestimenti, anche quest'anno corre al fianco del Cuneo Volley e fa da sfondo a tutte le interviste e premiazioni durante le partite in casa della serie A2 maschile, con i backdrop personalizzati.

"Siamo lieti di esser parte di quelle realtà che sostengono il Cuneo Volley e che come noi valorizzano il territorio essendone portavoce a livello nazionale. La condivisione della dedizione al lavoro e l'impegno nella



crescita continua sono alla base di questa collaborazione. Auguriamo al club un buon proseguo di stagione" riferisce il titolare Livio Cismondi. Sempre in continua evoluzione, Peraria da azienda costruttrice di gonfia-

bili pubblicitari si è specializzata negli anni in nuove forme di comunicazione ed in particolare nel settore degli allestimenti con la produzione diretta e la gestione chiavi in mano di eventi, tour itineranti, mostre cultura-

li, convegni, convention, eventi sportivi e fiere. L'azienda annovera al suo interno produzione tessile, carpenteria, falegnameria, progettazione, logistica, magazzini, mezzi di trasporto. Oggi Peraria è inoltre un'azienda af-

fermata nella costruzione di campi da padel panoramici; li progetta in ogni parte, li costruisce, li testa e si occupa della posa e installazione. Proprio in questo momento di ritorno alla normalità e di incontro ha realizzato tre campi panoramici indoor, per il prestigioso progetto dell'Officina del Padel di Villafalletto di Lorenzo Paoletto. Un'idea che ha trovato la collaborazione di Aldo Drudi, disegnatore dei caschi di Valentino Rossi, per lo sviluppo del logo. L'impianto nato dalla riqualificazione di un'ex officina di circa 2000 mq, offre agli appassionati del padel anche un'area relax e ristoro e la possibilità di prenotare i campi tramite l'app Sportclubby.

ATLETICA ROATA CHIUSANI



Il Roata alla 10km e alla Mezza di Torino

Domenica 27 Marzo 2022 è andata in scena a Torino la VII edizione de La Mezza Di Torino, competizione podistica su strada prevista sulla distanza classica di 21,097km e 10km. Per l'Atletica Roata Chiusani, ottimo terzo posto assoluto per Mattia Galliano, che chiude in 31'28" la prova sui 10km, alle spalle del vincitore Stefan Gavril, 30'42", a soli 4" dal secondo classificato Roberto Boni (Atl.Montanari Guzza). Sulla stessa distanza molto bene anche Domini-que Bolaboto, 10° assoluto al traguardo in 33'18", Chiara Sarale chiude 7a donna assoluta in 41'18", 2a in categoria JPSF, si classificano Chiara Isaia e Cristina Fantino. In gara sulla mezza maratona Michael Imperore, al traguardo in 1h41'02, Paolo Chiapello in 1h45'46 e Giuseppe Brignone, 1h54'59.

Primavera degli Esordienti seconda edizione

Sabato 26 marzo, accompagnati dai tecnici Lara Bressy e Giulia Olivero, gli esordienti dell'Atletica Roata Chiusani si sono divertiti a gareggiare presso lo stadio San Cassiano di Alba, alla seconda edizione della manifestazione Primavera degli Esordienti, riuscita manifestazione su pista organizzata dallo Staff Esordienti Fidal Cuneo in collaborazione con Atletica Alba. Hanno corso, lanciato e saltato Gabriella Pilogallo, Annalisa Magliano, Vittoria Bramardi, Giulia Gennari, Elettra Vivalda, Adele Bongioanni (cat EF10) Filippo Boi, Martino Macchetta (cat.EM10), Bianca Bertolotto (EF8), Alessandro Sina, Lorenzo Tomatis (EM8) Giulia Gianola (EF5), Pietro Gianola, Tommaso Righetti e Giacomo Macchetta (EM5).



A ROBILANTE UN POMERIGGIO DI EMOZIONI E GRANDE SPORT

Marchetti in visita al Judo Buzzi Unicem per premiare il maestro Nicosia

Pur nella normalità di un allenamento, quella del 24 marzo è stata una lezione speciale di judo per i judoka dell'Asd Judo Buzzi Unicem di Robilante. Infatti atleti, dirigenti e maestri hanno ricevuto la visita prestigiosa del professor Fabrizio Marchetti, presidente del Comitato Regionale Fijlkam Piemonte e Valle d'Aosta. Il dirigente, accompagnato dai massimi rappresentanti della Granda del judo, ha assistito con interesse all'allenamento diretto dal maestro Leonardo Nicosia sotto l'occhio attento del presidente dell'Asd Paolo Torassa, esprimendo soddisfazione per la conduzione della palestra e per il numero dei judoka del-

le varie età iscritti alla palestra del Centro Sociale Luigi Buzzi di Robilante. "Per noi - afferma Leonardo Nicosia, maestro cintura nera quinto Dan - si è trattato di un allenamento come tutti gli altri, solo con uno spettatore d'eccezione ad assistere agli esercizi di riscaldamento ed ai combattimenti tra cinture". La pandemia - interviene Paolo Torassa, presidente dell'Asd Judo Buzzi Unicem - ha colpito duramente tutto l'ambiente sportivo, in particolare quello dilettantistico, nello specifico gli sport da palestra". La visita del dirigente è stata anche l'occasione per la consegna al maestro Nicosia della cintura bianca e rossa VI

Dan conferitagli "motu proprio" dal presidente nazionale Fijlkam Domenico Falcone "per la pluridecennale e meritoria opera da lei svolta a favore del judo italiano e in considerazione delle tante benemeritenze acquisite attraverso il sempre costante impegno dimostrato per lo sviluppo tecnico e la diffusione della nostra disciplina", come recita la motivazione. "Ringrazio - conclude Torassa - il professor Fabrizio Marchetti per la visita gradita e per le parole d'apprezzamento nei confronti della nostra associazione, piccola in confronto ad altre ben più strutturate, ma che negli anni ha colto e continua a cogliere ottimi risultati sportivi". Ringrazio il Presidente nazionale Falcone per l'iniziativa a favore del Maestro Leonardo Nicosia, un grande amico con il quale collaboro fattivamente da anni". Ringrazio di cuore quanti da anni mi aiutano a portare avanti il discorso della disciplina sportiva del judo, ai ragazzi e ragazze che partecipano ed ai genitori che con fiducia ci affidano i propri figli". Presenti all'allenamento anche gli allievi dell'Asd Yamato Judo Boves, sempre allenati dal maestro Leonardo Nicosia.



DUE RECUPERI DI REGULAR SEASON PER IL VOLLEY MASCHILE

Un weekend caldo per la Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo



Ufficializzate le date dei recuperi di regular season per il campionato di serie A2 maschile; **doppio appuntamento casalingo nel fine settimana per la Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo: venerdì 1° aprile alle ore 18.30 con Lagonegro e domenica 03 aprile alle ore 18.00 come da programma il derby di ritorno con Mondovì nel Match Day Acqua S. Bernardo. La capienza è finalmente tornata**

al 100% dell'impianto, mentre resta obbligatorio il green pass rafforzato e l'utilizzo delle mascherine Ffp2. Il match contro Lagonegro sarà ad ingresso unico a 1€ senza prevendita, acquistabile direttamente al botteghino del palazzetto dalle ore 16.30 di venerdì 1° aprile. Ricordiamo che è stato attivato il servizio Satispay. Già attiva, invece, la prevendita online su www.liveticket.it per il derby casalingo contro Mondovì; i cancelli apriranno alle ore 16.30 di domenica 03 aprile. Valide le convenzioni Michelin Sport Club, APS Merlo Group e Cuneo Volley per la scuola con previa prenotazione tramite e-mail all'indirizzo biglietteria@cuneovolley.it.

CICLISMO - DOPO LA VITTORIA AL TROFEO BINDA, ARRIVANO DUE SUCCESSI IN BELGIO

Roberto Formento

Paolo Slongo, storico preparatore di Vincenzo Nibali, uno che quindi di ciclismo un po' se ne intende - ha lanciato un paragone scomodo: «Elisa Balsamo come Sagan». Per chi non lo conoscesse, Peter Sagan è uno degli ultimi fenomeni del ciclismo mondiale, atleta completo, eccezionale in volata, sugli strappi brevi, nelle classiche, nelle classifiche a punti. Oltre

L'ex preparatore di Vincenzo Nibali «Per qualità somiglia a Peter Sagan»

che tre volte campione del mondo. Di fila. Non sappiamo se la previsione di Slongo si avvererà, ma di questi tempi è ormai una bella abitudine vedere Elisa con le braccia alzate trionfante al traguardo. Nello spazio di sette giorni è successo addirittura tre volte: del trionfo al trofeo "Binda" abbiamo già scritto la scorsa settimana, nei giorni scorsi il tris è stato completato da due colpaci



ci in altrettante classiche del nord. La prima è la Bruges-De Panne, quasi 163 km tutti in piano, in Belgio: uno sprint finale con la massima naturalezza, all'apparenza neppure a

tutta, ultimi 200 metri ai quali nessuna ha saputo controbattere, e la Balsamo mette in fila le avversarie Lorenza Wiebens, Marta Bastianelli, Lonneke Une-

ken, Maria Martins, Emma Nosgaard e Chiara Consonni, che si erano staccate dal resto del gruppo di tiro negli ultimi due chilometri a seguito della caduta di una delle atlete. Il secondo acuto di Elisa è

sulla Gent-Wevelgem - una gara la cui versione maschile è già entrata nella storia per il primo successo in assoluto di un ciclista africano, l'eritreo classe 2000 Biniam Girmay -, con

un'altra volata eccellente. A 2,5 km l'australiana Grace Brown aveva provato la fuga in solitaria, per poi essere riassorbita nell'ultimo chilometro: è a questo punto che Elisa piazza la zampata e va a vincere davanti a Marianne Vos e all'altra italiana Mariagiulia Confalonieri. Un successo dal sapore speciale per Elisa Balsamo, perché «la Gant-Wevelgem è una delle mie

corse preferite - ha detto -. Averla vinta è un sogno che si avvera. È stata una gara molto dura. Nella parte finale ci sono stati molti attacchi, ma la mia squadra è stata brava a rispondere. Dopo l'ultimo passaggio del Kemmelberg abbiamo lavorato per la volata. Ellen van Dijk e Elisa Longo Borghini sono state perfette e io ho finalizzato il loro lavoro».

CALCIO ECCELLENZA

Cuneo vince il derby con l'Alba

La notizia del giorno è il Chi-sola che non va oltre il misero pareggio interno (1-1) con il Castellazzo Bormida. Tutto sommato, i biancoblu torinesi mantengono il primato, incalzati però ad un punto dal Pinerolo, che batte il Benarzone in trasferta. Pinerolo in vantaggio su calcio di rigore concesso per fallo di Porcaro su Picotto, messo a segno da Bosco alla mezz'ora. Dopo una rete annullata a Capitaio, raddoppio micidiale dopo 5' di Barbaro, abile a seguire l'azione sul secondo palo sfruttando un cross di Ciliberto. Ripresa con il terzo gol pinerolese messo a segno da Picotto, che sfrutta un pasticcio del portiere Ricatto. Poi il Benarzone si riattiva con il neo entrato Scoffone che ad un minuto dal suo ingresso in campo riduce le distanze al e dieci minuti dopo riavvicina ulteriormente i biancorossi ai rivali, risolvendo una mischia in area. Ma non basta, così come non è sufficiente il bel ge-

sto atletico di Chiappino che allo scadere si inventa una rovesciata che si infrange sul palo. Gode il Cuneo-Olmo, che stende l'Alba calcio (estromessa in settimana dalla fase nazionale di Coppa Italia, dopo il ko 2-1 con Ciliverghe) "corto muso": fasi iniziali del match molto intense, con occasioni da una parte e dall'altra tra le quali spicca un tiro di Erbinì, al termine di un'azione personale, che Campana respinge in corner. Il gol partita arriva al 20' della ripresa: punizione da posizione laterale di Armando, cross tagliato a rientrare, palla che si impenna e Andrea Dalmasso la insacca di testa. Alla lunga il Cuneo-Olmo viene fuori ed ha altre occasioni - con Sacco, respinta di piede di Corradino; con Armando, che conclude debolmente -, accentuate anche dal "rosso" a Nania che lascia i compagni in dieci. Ma l'occasione più clamorosa è per l'Alba calcio nel finale: Erbinì



va via centralmente sfruttando un errore della difesa, salta Campana in uscita, ma sul suo tiro Pernice salva la propria porta. Bel salto del Centallo, che piega in casa il CBS con un netto

3-0: nel primo tempo la sblocca Giraudo, scattato sul filo del fuorigioco; ripresa molto combattuta, ad un palo di Achino per i torinesi fa eco un colpo di testa di Rocca ben pagato dal portiere. I cambi fan-

no la differenza: Centallo più incisivo, prima Garello segna con un gran tiro dal limite sugli sviluppi di una punizione, poi nel finale Aloia servito generosamente da Magnino sigla il tris.

In coda, da segnalare le otto reti rifilate dal Moretta al derelitto Atletico Torino. Per i biancoverdi a segno nell'ordine Montante, Passerò, Tosi, Modini, ancora Tosi (doppietta), Montante (doppietta) e due volte Modini (tripletta). Nel prossimo turno l'Alba potrà riscattarsi ospitando in casa il San Domenico Savio Asti; il Centallo rischia contro l'insidioso Castellazzo in trasferta, più morbida sulla carta la trasferta del Cuneo-Olmo con il CBS; Benarzone atteso dal Vanchiglia, mentre Moretta osserva il turno di riposo.

Risultati giornata 10 ritorno: Benarzone-Pinerolo 2-3; Chi-sola-Castellazzo Bormida 1-1; Cuneo-Olmo-Alba Calcio 1-0; Centallo-CBS 3-0; Lucento-Vanchiglia 0-1; Rivoli-Albese 2-0; AS Savio Asti-Pro Dronero 1-1; Atl. Torino-Moretta 0-8. Classifica: Chisola 49 punti; Pinerolo 48; Rivoli 47; Cuneo-Olmo 46; Acqui 43; Alba, Vanchiglia 42; Centallo 39; Pro Dronero 36; Albese 35; Lucento, SD Savio 29; Moretta 28; Benarzone 27; CBS 26; Castellazzo Bormida 18; Atl. Torino 7.
A cura di r.f.

LE GATTE PIEGANOLA BARTOCCINI FORTINFISSI PERUGIA

La Bosca S. Bernardo espugna il Palabarton in rimonta

Una Bosca S. Bernardo Cuneo non bella ma efficace espugna il PalaBarton per la prima volta nella sua storia nel massimo campionato (1-3). Un successo che va al di là dei tre punti in classifica perché arrivato dopo un primo set e mezzo assai opaco: sotto 1-0 e 11-8, le gatte hanno saputo invertire l'andamento del match risolvendo a proprio favore le lunghe fasi punto a punto nei finali del terzo e del quarto set. **Decisiva la prova di Sofya Kuznetsova**, che dopo essere entrata in corsa nel primo set è rimasta sempre in campo chiudendo con 17 punti, 2 ace e il 45% in attacco. Come con Bergamo an-



cora tanti errori al servizio (14, come quelli di Perugia). Con la vittoria sulla Bartoccini Fortinfissi Perugia le cuneesi salgono così al settimo posto a quota trentasei punti, uno in più di Firenze. Dopo un giorno e mezzo di riposo lunedì pomeriggio il ritorno in palestra per preparare la partita casalinga con la Unet e-work Busto Arsizio di sabato 2 aprile (ore 20:30, biglietti disponibili in sede e online su www.liveticket.it). Per giocarsela con Busto e nei quarti di finale dei playoff servirà molto di più rispetto a quanto mostrato nell'ultimo periodo: le gatte ne sono consapevoli e cercheranno di ritrovare la brillantezza

za necessaria. Andrea Pistola, allenatore Bosca S. Bernardo Cuneo: "Nel primo set abbiamo sofferto più del normale in ricezione e non siamo riusciti a sviluppare un gioco fluido. Non è stata sicuramente la miglior partita dal punto di vista tecnico, ma le ragazze come al solito hanno dimostrato carattere e mentalità; chi è entrato in corsa è riuscito a dare un contributo decisivo per la vittoria. È difficile vedere partite belle contro squadre a caccia di punti salvezza; adesso l'obiettivo è ritrovare fluidità di gioco in vista della chiusura della regular season e dei playoff".

TABELLINO

BARTOCCINI FORTINFISSI PERUGIA - BOSCA S. BERNARDO CUNEO 1-3 (25-21, 23-25, 22-25, 24-26)
Bartoccini Fortinfissi Perugia Provaroni, Bongaerts 2, Sirressi (1), Guiducci, Galkowska 14, Melandri 4, Guerra 19, Melli, Havelkova 12, Nwakalor 3, Diop 2, Bauer 10. N.e. Rumori. All. Cristofani, vice all. Giovi
Bosca S. Bernardo Cuneo Kuznetsova 17, Degradi 4, Squarcini 10, Spirito (1), Giovannini 6, Gicquel 21, Signorini 2, Caruso, Jasper 1, Stufi 7. N.e. Agrifoglio, Gay, Zanette. All. Pistola, vice all. Petruzzelli

UN NUOVO CAPITOLO CALCISTICO CON L'ACQUISIZIONE DELLA CUNEO FC E LA RISTRUTTURAZIONE DEL PICCAPIETRA

AC Cuneo Olmo 1905 nuova protagonista dello sport locale



Valentina Sandrone

Una nuova pagina è stata scritta nella storia del calcio cuneese.

Lunedì 28 marzo, infatti, la società sportiva AC Cuneo Olmo 1905 ha ufficializzato l'acquisizione del marchio "Cuneo", fino a quale momento tenuto in affitto dalla Cuneo FC, che ora risulta, a tutti gli effetti, di proprietà della squadra guidata da Mauro Bernardi, anche

grazie al finanziamento della Banca Alpi Marittime, ma questa non è l'unica novità degna di nota e di grande portata per il panorama sportivo locale.

La squadra di Madonna Dell'Olmo ha infatti deciso di riqualificare il campo sportivo Piccapietra, anche questo grazie al contributo della BAM e con l'ulteriore support della Fondazione CRC, costruendo in situ un ulterio-

re campo in erba, coprendo i due campi da pdel già esistenti e andando, in futuro, a edificarne anche un terzo.

Il centro sportivo, così come prefigurato, arriverà a constare di 6 campi da calcio, campi da padel e 2 campi da beach volley, ovviamente tutti contornati dalle infrastrutture necessarie a renderle agevolmente fruibili, quasi spogliatoi e bar.

Un investimento importante, che guarda con fiducia al futuro, in particolare agli sportivi più giovani, e che ha come obiettivo quello di rendere il Piccapietra il vero fulcro dell'attività dell'AC Cuneo 1905 Olmo.

Un nuovo scenario si sta delineando per il mondo dello sport di Cuneo e sicuramente riserverà molte sorprese per tutti i tifosi e gli appassionati.

PRIMA CATEGORIA

Bisalta sorprende S. Sebastiano allunga

In Prima Categoria, alla giornata numero 21, la sofferenza delle squadre nella parte bassa della classifica comincia a farsi sentire.

La situazione a **Margarita** si complica e il brutto fardello di cui si è preso carico mister Ravotto è pesante e con poche probabilità di alleggerirlo. La squadra in questione non vince più, non conosce successo da molto tempo e ad oggi occupa il primo posto tra le squadre di play.out, in quanto la partita contro il Boves è un'altra cicatrice sul volto margaritese. Finale di 1-3, rete argaritese realizzata da Sacco.

San Sebastiano se la vede con il **Tre Valli** in pieno allarme giocatori. Gli attuali comandanti di classifica riescono ad allungare ancora sulla seconda ai danni dei trevallini, ad oggi, fuori dalle big five. Si gioca tutto nella ripresa, gli ospiti giallo-blu tengono duro ma saranno poi costretti a guardare imperterriti Biondi e Celeghini (nella foto) festeggiare i tre punti ottenuti dopo 90 minuti.

Reti inviolate per il **Sant'Albano** ma un punto prezioso guadagnato contro Marene in vista di quella che sarà la partita più esaltante del girone di ritorno. L'8 maggio infatti, gli Orange dopo aver scalato la classifica, saranno protagonisti



insieme al San Sebastiano del glorioso derby dei Santi.

Occhi su **Ceva** e **Bisalta**: con sorpresa, i chiusani riescono ad ottenere una vittoria con coraggio e grande spirito contro i cebani in ottima forma. Dopo il filotto del Ceva di partite positive, domenica tutto è andato storto e con un gol di scarto, Bojiang riaccende le speranze del Bisalta.

Martina Cicalini



BONGIOVANNI

FARINE E BONTÀ NATURALI

www.molinobongiovanni.com

Gluten Free

SENZA GLUTINE

ACD.IT



FARINA DI SORGO
SORGHUM FLOUR



FARINA DI TEFF
TEFF FLOUR



FARINA DI CANAPA
HEMP FLOUR



FARINA DI FONIO
FONIO FLOUR



FARINA DI LENTICCHIE
LENTIL FLOUR



AMIDO DEGLUTINATO
GLUTEN FREE STARCH

Via Case Molino di Pogliola · Villanova Mondovì | Tel. 0174 060007

OLTRE 5.000 PRODOTTI SEMPRE DISPONIBILI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 | 14.30-19.00 SABATO 9.00-12.30

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Bellissima, bionda, occhi azzurro mare, lavora in uno studio di geometri, 30enne, nel tempo libero fa trekking, va in bici, femminile, vive sola, sarebbe anche disponibile a trasferirsi se incontrasse un uomo affidabile, con sani principi morali, anche separato, con figli, e non importa l'età, italiano, seriamente intenzionato a matrimonio o convivenza. 338 4953600

Piemontese, è una donna solare, estroversa, sempre positiva, 37enne, mora, occhi verdi, fisico mozzafiato, curve nei punti giusti, è un'apicoltrice, la sua passione sono la bicicletta e la vita all'aria aperta, vorrebbe incontrare un uomo, non importa l'età, ma di cui innamorarsi veramente, e con cui vivere. 333 1588016

Libera da qualsiasi impegno familiare, divorziata, 43enne, bella donna, lunghi capelli castani, profondi occhi blu, operaia settore dolciario, conoscerebbe uomo italiano, non importa l'età, purché onesto, e che non desideri avventure, ma che voglia fortemente una storia d'amore vera, di quelle che ti

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Borghetto Santo Spirito affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici. Telefono: **0174 787237**

CEDESI in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata. **TELEFONARE: 3664404801**

fanno battere il cuore, e ti fanno sentire viva. 346 4782069

È una stupenda 50enne, capelli biondi ricci, occhi celesti, simpatiche lentiggini sul nasino all'insù, ha un carattere passionale, balla il tango, lavora in una farmacia, vive sola, ha un bellissimo cagnolino che adora, nelle sue giornate manca solo un brav'uomo, non importa se più maturo, ma con l'intenzione di trovare una compagna, per il resto della vita. 331 3154203

Vedova da tempo, vive sola, non ha avuto figli, bella donna, 59enne, castana, occhi scuri, molto fine, generosa, ha un gran cuore, è sempre pronta ad aiutare le persone intorno a sé, ama cucinare e coltivare il giardino, è una sarta, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora incontrasse un uomo tranquillo, rispettoso, non importa l'età, ma sincero.. 366 7423551

LAVORO

Signora italiana volenterosa automunita e non fumatrice offresi per pulizie, stiro o altro lavoro purché serio in Bra e dintorni tel. 339 3776550

SIGNORA italiana cerca lavoro come addetta alle pulizie, stiratura, assistenza anziani e commessa. 331-5252796

Signora cerca lavoro come commessa, servizio pulizie e stiratura. 331-5252796

CERCASI RAGAZZA con abilitazione parrucchiera, possibilmente automunita, per apertura nuovo salone di acconciature in Bra. Tel. 339 7722586 (dopo le ore 17)

SIGNORA MASSIMA SERIETA' cerca lavoro come badante, collaboratrice domestica 24 ore su 24. Tel. 389 78988772

Signora piemontese cerca lavoro come collaboratrice domestica, zona Cuneo e dintorni. Tel: 3408260226

Massima serietà, cerco impiego come baby-sitter, commessa. Per 16 anni sono stata titolare di una tabaccheria. 349-6092613

Cerco lavoro come donna delle pulizie, assistenza anziani. 320-1790560

SIGNORA cerca qualsiasi lavoro h24 purché serio (badante, pulizie...). Tel. 327 6693472

SIGNORA cerca lavoro come badante (13 anni di esperienza), cameriera, pulizie. Tel. 388 3665179

SIGNORA cerca lavoro come aiuto cuoco, domestica, assistenza (8 anni di esperienza). Tel. 320 2211365

OPERAIO GENERICO - anche giardinaggio - cerca lavoro, anche su tre turni, zona di Bra. Tel. 338 2248039.

SIGNORA CERCA lavoro come collaboratrice domestica o badante. Tel. 388 4364385.

SIGNORA cerca lavoro come sarta, riparazioni o qualunque altro settore. Tel. 345 7709846.

SIGNORA cerca lavoro come badante, baby sitter, colf, stiro. Disponibilità immediata giorno e notte. Tel. 351 1414119.

MASSIMA SERIETÀ, esperienza ventennale in tabaccheria, qualificata in sicurezza

Hccp cerco impiego come baby sitter e presso impresa pulizie, addetta vendite. Tel. 349 6092613.

SIGNORA REFERENZIATA offresi per assistenza signora anziana e lavori domestici. Tel. 371 1219807.

SIGNORA ITALIANA offresi per trasporto bimbi da e per la scuola a alle varie attività pomeridiane. Eventuali spese e altri tipi di aiuto. Tel. 0172422270 o 340 7789965.

VARIE

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerca anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel. 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima

serietà 3496262009

VENDO DIVANO LETTO NUOVO MODELLO BRISTOL MISURE L. 210 CM X L. 120 CM. PREZZO 150 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

CERCASI GESTORE per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020 **Rif. tel. 3662282724**

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservice s.com o telefonare al 328 9670338

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore editoriale
Rosaria Ravasio

Redazione
Teresita Soracco
Adriano Toselli
Valentina Sandrone
Roberto Formento

Impaginazione e composizione
Media One srl
Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220
E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la.bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it
Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



Campagna Abbonamenti 2022

INFO
0171.39.22.11
info@polografico.it

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere
il settimanale fino al
31 dicembre 2022**

laBISALTA
il settimanale della Granda

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- a mezzo conto corrente postale n. 13419106 intestato a La Piazza Grande, specificando "Rinnovo abbonamento annuale a La Bisalta"
- direttamente in redazione a Beinette in Via Giovanni Agnelli, 3



DAL 30 MARZO AL 18 APRILE 2022

SUPER OFFERTE FINO AL 40%

Burro Selezione
Osvaldo Biraghi
200g (2x100g)



€ 2,99 al pz.

€1,99 al pz.
€ 9,95 al kg.

Sconto **33,5%**

Spicchio Gran Biraghi
700g

Sconto **25%**

€ 7,69 al pz.

€5,75 al pz.
€ 8,21 al kg.



Gran Ricotta
super cremosa
230g

Sconto **29%**

€ 1,39 al pz.

€0,99 al pz.
€ 4,30 al kg.



Gorgonzola Dop
tutta polpa
200/300g

Sconto **30%**

€ 11,89 al kg.

€8,32 al kg.



DAL 30 MARZO AL 18 APRILE 2022 ALLO SPACCIO BIRAGHI PER OGNI ACQUISTO RICEVI

**Riservato
ai possessori
della
TESSERA FEDELTA'**

UN **BUONO SPESA** DA **5€***



* buono spesa utilizzabile dal 19/04/22 al 03/05/22 su una spesa minima di 25€ e non cumulabile con altri buoni

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI:

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - Chiuso il lunedì mattina

Pasqua: 17 aprile 2022: CHIUSO - Pasquetta 18 aprile 2022: APERTO

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 [f https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi](https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi)